



RADIO CALIMA
LA RADIO ITALIANA ALLE CANARIE
CALIMA.FM



CANALE DAB+: 9C
FM 101.20 FM 101.00

PER LA TUA CAMPAGNA PUBBLICITARIA A TENERIFE CONTATTA

632 027 222

La situazione sta iniziando a cambiare e manca ancora un anno alle nuove elezioni

Il maggio 2023 non è così lontano e molti hanno iniziato il conto alla rovescia.



Editoriale di Bina Bianchini

È il momento delle inaugurazioni, delle promesse, dei progetti, dei lavori, delle riparazioni di strutture in disuso da anni, delle assunzioni statali, ma soprattutto delle promesse! Tutti gli occhi sono ora puntati su un processo elettorale che si preannuncia entusiasmante, sia per le elezioni politiche che per quelle regionali e comunali, e i nervi sono a fior di pelle, perché per alcuni l'esclusione dalle liste può causare una forte depressione.

Man mano che vengono annunciati i candidati nei diversi partiti politici, questi iniziano con le promesse, ma alla fine di tutta questa storia è il cittadino a decidere, anche se poi si fanno i patti per prendere le poltrone e spartirsi le posizioni. Se un padiglione viene ristrutturato e poi si rompe di nuovo, ed è ancora chiuso, è il momento di inaugurarlo senza problemi. Se si fa un lavoro su una piscina comunale e la si presenta come esempio al mondo con un impianto fotovoltaico ideale, ma dieci giorni dopo viene chiusa per la caduta di un muro, è il momento di accelerarne la riapertura. Se presentano un evento sportivo con 25 nazionalità, ci saranno mesi in cui si dirà che gli atleti che verranno sull'isola rappresenteranno il doppio dei Paesi, anche se nessuno controlla se sono davvero solo 50 gli

atleti che sono venuti a trovarci. Ci saranno mesi di foto e ancora foto, più del solito, il che è già una follia, perché la maggior parte dei politici crede che apparire in una foto sia sinonimo di fare qualcosa, una filosofia che è totalmente fuori moda. Nei comuni, i residenti sanno bene chi si è occupato dei loro quartieri e chi no; mentre in altri ambiti l'onda vincente è legata al momento in questione, per cui ora arrivano i giorni e i mesi di silenzio, perché uno scandalo potrebbe determinare il futuro elettorale di molti. È arrivato il momento delle feste, dei concerti con le star dei media, degli eventi sportivi con personaggi importanti e dei tagli di nastro. Il governo delle Isole Canarie si è schierato fin dal primo momento a favore della lotta contro il cambiamento climatico.

■ CONTINUA A PAG.2

Perché America e Russia sono cane e gatto?



di Claudia Maria Sini

Perché America e Asia, per risolvere le cose loro, non attraversano il Pacifico e usano l'Europa come terreno di scontro? Per capire l'oggi è fondamentale avere la mente sgombra dalle sovrastrutture di un mondo diviso fra il Cremlino marxista e i discendenti di Abramo Lincoln. In questa partita i giocatori sono differenti e bisogna guardarli senza il filtro delle ideologie del passato.

L'America che ci liberò dai nazisti non esiste più da tanto. E la Russia del comunismo reale, quella della mia domestica Galina, che buttava il purè in polvere perché era cibo imperialista, anche. Coloro che si sono appropriati del lessico, dei modi di vestire, di mangiare, di fare yoga, mettere i buddah in salotto, che istintivamente vediamo progressisti dalla mente aperta, sono il cuore del problema. Sono i più beceri fra i conservatori, sono gli squali della finanza, i discepoli di Milton Friedman, gli azionisti mag-

gioritari dell'industria bellica più fiorente del mondo: quella statunitense. Sono i lupi travestiti da agnelli che hanno capito che dovevano cambiarsi il cappotto perché così li avremmo lasciati entrare. L'America di oggi è quella che dava fuoco agli studenti di colore nelle università del sud, quella che ha assassinato i due fratelli Kennedy e mandato a gambe all'aria l'economia mondiale nel 2008 sacrificando i cittadini alla salvezza di un sistema bancario retto sulla frode. E' il paese singolare che produce più armi al mondo senza mai una guerra in casa sua. Gentilmente, garantisce le armi per le guerre degli altri, sul cui esito si concede la libertà di avere voce in capitolo.

■ CONTINUA A PAG.2

tapas & wine

SAL NEGRA

TEL.922 306 958

AVENIDA HABANA - C.C.SAN TELMO - LOS CRISTIANOS TENERIFE



MAS39
Spedizioni internazionali
RAPIDO ED ECONOMICO
GROUPAGE, TRASLOCHI, CONTAINER Y MÁS

+34 922 192 761
+34 642 824 016
Mas39Spedizioni

CALLE LLANO VERDE 19
GRANADILLA DE ABONA

www.mas39spedizioni.com



MONTOLEONE

Officina meccanica, carrozzeria, gommista, elettrauto, auto sostitutiva gratuita, lavaggio, pre ITV e ITV, specialisti IVECO

Del 1978, qualità ed esperienza made in Italy

Tel: 922 78 36 32
Mobile: 673 60 96 64
tallermontoleone@gmail.com

Calle Olimpia, 45
38630 Guargacho, Santa Cruz di Tenerife

FERMENTO

PIZZERIA CONTEMPORANEA

- Impasto contemporaneo • Integrale • Senza glutine
- Pizza in tegame con selezione farine alternative
- Vasta selezione birre artigianali

Calle Galicia 5, Costa Adeje - Tel 922714994 - 641665847
Da giovedì a martedì - 18.30 - 23.00

Padilla & Asociados

COMMERCIALISTA ITALIANO

ITALIA SPAGNA

VIVI A TENERIFE MA HAI ANCORA I TUOI INTERESSI IN ITALIA? CE NE OCCUPIAMO NOI!

Avda. de Moscú - Urb. Jardines del Duque - C.C. Aquamall local 6-A - Fañabé Costa Adeje

Web site: www.padillayasociados.es - E-mail: filippobianchi@padillayasociados.es
Telefono: 922 715 295/602 590 945 - Fax: 922 288 788

HOTEL RURAL RESTAURANTE B&B

Casa Giuliana

Charco del Pino Granadilla

T. 642 68 47 58

CUCINA ITALIANA (TIPICA TOSCANA)



►...dalla prima pagina

La situazione sta iniziando a cambiare e manca ancora un anno alle nuove elezioni

segue dalla prima pagina



Lo ha fatto con una dichiarazione di emergenza climatica che a molti è sembrata esagerata, se non

addirittura azzardata, visto che il nostro status di destinazione turistica ci impone di avere un'immagine il più possibile positiva nei mercati di provenienza dei visitatori.

Ciò che manca perché questo discorso smetta di suonare allarmistico e acquisti peso è l'assoluta coerenza di tutti i pronunciamenti.

Qui alle Canarie nessuno vuole guardare al passato, ma il devastante incendio di Gran Canaria, il fallimento di Thomas Cook, le terribili conseguenze della pandemia, il vulcano di La Palma, l'attuale invasione russa dell'Ucraina o il nuovo vaiolo delle scimmie non bastano a farci guardare al futuro con ottimismo.

Negli ultimi due anni e mezzo di pandemia, il turismo è stato il settore dell'arcipelago più duramente colpito e più economicamente colpito dallo scoppio della crisi sanitaria.

Le ondate successive ne hanno impedito la ripresa in diverse occasioni, come durante la scor-

sa stagione invernale, anche se sembra che ora, con l'avvicinarsi della stagione estiva, il volume degli arrivi di visitatori nelle isole si stia nuovamente avvicinando alle cifre pre-pandemiche, il che è senza dubbio un'ottima notizia per la ripresa economica del territorio.

Secondo gli ultimi dati disponibili sul sito web di Promotur Turismo de Canarias per il mese di aprile, le isole hanno ricevuto un totale di 1,8 milioni di passeggeri, di cui 1,1 milioni provenienti da aeroporti stranieri, 386.704 da aeroporti continentali e 350.800 da aeroporti delle Canarie.

Sebbene si tratti di dati generalmente buoni per il settore, considerando la situazione attuale, le cifre sono ancora inferiori a quelle registrate nel 2019, prima dello scoppio della crisi sanitaria. Purtroppo nessuno ha la risposta.

Tra assalti alle capitali (o ai municipi), risse politiche (anche se oggi sono più frequenti, visto il livello dei nostri leader nazionali) e minacce di guerra tra Paesi, stiamo creando un "mondo meraviglioso" per il futuro.

Non so se sia colpa della pandemia, ma secondo me siamo rimasti bloccati per troppo tempo ad assistere a una serie di eventi insoliti, passivamente e "stanicamente".

La promessa che nessuno sarebbe stato lasciato indietro in questa crisi non è stata mantenuta.

La libertà e l'indipendenza economica si ottengono con il lavoro e lo sforzo... almeno in generale. Se parliamo di libertà di pensiero, quella vera, non il programma politico, dobbiamo essere in grado di confrontare, di avere dei criteri.

E questo deriva dalla cultura e dall'educazione.

E questo viene dalla famiglia, dalla scuola e dai libri.

Da qui si capisce che l'informazione non è la stessa cosa del-

la cultura (quando mai? Raramente), che i dati non sono la stessa cosa di una versione veritiera e contrastata.

Le nostre vite sono così stabulate o omologate che, forse, l'unico modo per essere liberi è rompere le catene che ci legano alla routine, all'accettato, al consolidato, alla rassegnata sopportazione, al guardare altrove, all'"andrà tutto bene"...

Inoltre, non prendiamoci in giro: in questi tempi di politicamente corretto, libertà significa necessariamente diventare insopportabili agli occhi spaventati di chi ci circonda.

Ci si sente meglio se facendo parte della sensazione di benessere della maggioranza.

Le persone hanno paura di dissentire e spesso tacciono i loro pensieri se vedono che non hanno abbastanza sostegno al tavolo. Non credo che questa sia onestà, per quanto comoda possa essere. Forse dovremmo sacrificare ogni tentativo di uniformità, rinunciare al dogmatismo dei media, alla posizione rigida e alla consistenza vellutata del pensiero unico.

Ma ci aspetta un anno divertente.

Bina Bianchini

Perché America e Russia sono cane e gatto?

segue dalla prima pagina

Di quando in quando, si porta avanti con il lavoro e stabilisce il risultato della guerra prima che scoppi.

La Russia di oggi, per contro, è molto diversa da quella di Boris Eltsin, in buona misura grazie alle porte che egli ha aperto, ma

soprattutto, grazie alla ferrea volontà dei suoi successori di trasformarla in una economia moderna e di mercato.

Il passaggio dal partito unico alla modernità rischiava di consegnarla a bande rivali di mafiosi e violenti.

Non si blocca un processo così senza il pugno di ferro e, da accesa nemica di ogni tipo di dittatura e da critica severa dell'illusione comunista, reputo che il pugno di ferro usato per impedire lo sfascio di un paese grande come un continente sia deprecabile ma necessario.

Perché l'America dovrebbe volere la fine del regime di Putin e perché dovrebbe sacrificare l'Ucraina per innescare la miccia di un disastro a catena che distrugga l'economia europea e porti un cambio di regime in Russia?

Perché la proiezione di una Russia moderna, di mercato, sempre più occidentalizzata, è un'ombra che l'America non si può permettere.

Gli oligarchi russi sono lo specchio delle lobby americane, ma non hanno bisogno di esportare democrazia in mezzo mondo per nuotare nello champagne.

La Russia, come l'America, è autosufficiente in termini di materia prime e mano d'opera.

La Russia cerca da decenni di entrare a far parte del dialogo occidentale e, a differenza dell'America, che è sul limite dell'implosione a causa dei propri giganteschi errori, è un paese in piena espansione.

La Russia, prima di questo disastro ucraino era proiettata a diventare, in termini di potenza economica, l'America del 21° secolo.

La Russia aveva il mercato del gas europeo di cui l'America si è appena appropriata.

L'America ha finanziato il colpo di Stato del 2004 che ha portato nazisti dichiarati al governo in

Ucraina.

Oggi richiede indietro il favore a un dittatore che inspiegabilmente passa da Presidente sulla stampa internazionale e ripropone - uguale uguale - lo scenario della crisi di Cuba degli anni di Kennedy.

Un'amicizia troppo stretta fra una superpotenza nucleare e un piccolo paese sotto il naso del suo avversario.

Ai tempi di Kennedy tutto il mondo era concorde che la Russia non potesse coltivare amicizie sulla soglia di casa degli americani.

Oggi, tutto il mondo dovrebbe essere concorde che gli americani non possono controllare l'Ucraina e la Nato non la può corteggiare.

Ma non è così.

In questo momento l'America fa pipì sull'ABC degli accordi di pace internazionale e obbliga la Russia a scegliere fra scomparire e opporsi.

Opponendosi, la Russia offre un assist impeccabile alla stampa amica degli Stati Uniti per farne il cattivo della favola, e incoronare da eroe chi vuol farla scomparire comunque.

Perché questo è il punto.

Una Russia moderna, di mercato, occidentalizzata, orientata al dialogo internazionale, è un commensale che gli Stati Uniti non si possono permettere.

L'ultimo sopravvissuto dei maschi senior Kennedy, una delle poche voci rimaste di un'America che ci piaceva tanto, sta girando il mondo facendo conferenze per spiegarlo.

Incredibilmente, nessun telegiornale e nessun giornale del mainstream dà più spazio a una famiglia che ha scritto col sangue la storia di un occidente libero e democratico che, da un bel pezzo, non esiste più.

Claudia Maria Sini

KEOPE GPR
GLOBAL PROPRIOCEPTIVE RESONANCE
UNICA A TENERIFE

**LA PIÙ AVANZATA
TECNOLOGIA PER
SENTIRSI BENE**

Riduzione di
dolori alla schiena
e dolori articolari

Riallineamento
posturale

Migliora la qualità
del sonno

922 049 783

Edf. Valdés center - 1° piano
Av. Juan Carlos I, Los Cristianos

AUTOCARAVANAS

Canarias
DI TACCHINARDI CRISTIAN

NOLEGGIO - VENDITA - PARCHEGGIO

WWW.AUTOCARAVANASCANARIAS.RENTALS

**Ubicazione: Uscita 59 Autopista del Sur
direzione Las Chafiras 500 mt. - 38611 - Atogo**

642 908 932

**LO SAI CHE LA TUA PUBBLICITÀ
È VISIBILE ANCHE SUI NOSTRI
TRAFFICATISSIMI
GRUPPI FACEBOOK?**

PER SAPERNE DI PIÙ CHIAMACI O SCRIVICI

632 027 222

Inaugurato il nuovo terminal dell'aeroporto di Tenerife Sud

di Roberto Trombini

Foto <https://www.facebook.com/Aeropuerto-Tenerife-Sur-TFS-136617733103061/>

Il nuovo terminal dell'aeroporto di Tenerife Sud è in costruzione dal 2008, ma dopo 11 anni di paralisi, solo nel 2019 si è deciso di realizzare l'ampliamento che collega l'ala est con l'ala ovest. Secondo quanto trapelato, le compagnie aeree che inizieranno a operare in questo nuovo terminal saranno Ryanair e Easyjet, ma il resto sarà integrato poco a poco.

Il 17 gennaio 2008 è stato presentato ai media il terminal dell'Aeroporto di Tenerife Sud, con un investimento di oltre 27 milioni di euro, i cui lavori erano iniziati nell'agosto 2005 e che fino allora non erano stati inaugurati.

Questa fase dei lavori prevedeva la costruzione di un grande edificio con una capacità funzionale di 21.400 metri quadrati, a ovest dell'attuale terminal.

All'epoca, le autorità competenti avevano dichiarato che quest'area doveva essere utilizzata per il check-in e la gestione dei bagagli.

All'epoca, dopo il suo completamento, si prevedeva di aumentare la capacità di trattamento in uscita da 3.000 a 4.400 passeggeri all'ora, anche se questa estensione, separata dall'ala est, non è stata finora operativa.

Solo alla fine del 2019, dopo 11 anni di immobilità di un'opera già costruita, il presidente del Consiglio insulare di Tenerife, Pedro Martín, insieme ai direttori di Aeropuertos Españoles y Navegación Aérea (AENA), ha visitato i lavori del "nuovo Terminal" dell'Aeroporto di Tenerife Sud, Reina Sofía.

Alla visita erano presenti anche Roberto Ucelay, in rappresentanza del CEST, i sindaci José Miguel Rodríguez Fraga di Adeje e José Domingo Regalado di Granadilla e i rappresentanti dei sindacati e dei comuni del sud.

Pedro Martín ha menzionato all'epoca "l'intenzione di completare questi lavori entro il 2020", ma di quali lavori stava parlando se il terminal era già stato costruito?

Si è deciso di realizzare un ampliamento che collegasse entrambe le aree dell'aeroporto

Reina Sofía, unificandole attraverso un'infrastruttura continua che tenesse insieme la nuova e la vecchia ala.

"Il lavoro non sta solo in questa fase, che ha praticamente la stessa distribuzione del vecchio aeroporto, ma anche nell'incorporazione del DORA, il Nuovo Piano di Investimenti di Aena, previsto dal 2022 al 2026, il cui finanziamento consentirebbe di triplicare le dimensioni dell'ingresso al terminal e dell'area check-in, permettendo così di definire l'infrastruttura come un nuovo terminal".

Il presidente del Cabildo Insular de Tenerife, Pedro Martín, ha parlato del 2019.

Allo stesso tempo ha anche sottolineato che "i lavori in corso (nel 2019) significano 16.000 metri quadrati di spazio utilizzabile in più, che è ancora un'estensione dell'infrastruttura esistente e che non risponde in larga misura ai problemi che sono stati sollevati da tempo".

Va notato che la costruzione di questa seconda fase è iniziata alla fine del 2019 ed è proseguita fino al 2022 durante il periodo della



pandemia, con le sue restrizioni dovute al problema sanitario, e le ripetute pause per motivi sconosciuti che non hanno permesso di completare il progetto.

La ristrutturazione inaugurata da poco - il collegamento ha già iniziato a funzionare compreso il T2- è stata realizzata su 50.000 metri quadrati nuovi e utilizzabili per i controlli di sicurezza e il check-in dei bagagli, eliminando il cambio di livello per l'imbarco.

Questo aumenta la capacità dell'aeroporto di gestire un totale di 13 milioni di passeggeri all'anno, portandoli a 16 milioni.

I lavori di costruzione comprendono non solo l'aumento dell'area esterna di transito dei passeggeri, ma anche il rifacimento delle pavimentazioni della pista e del piazzale aeromobili e la progettazione di nuove attrezzature per il deposito degli effetti personali degli utenti.

Casa Fuerte de Adeje sarà espropriata dal Municipio

Dopo aver constatato l'evidente stato di rovina della Casa Fuerte di Adeje, che è un monumento storico, l'amministrazione dopo molteplici trattative senza esito ha preso la decisione di espropriare la proprietà



di Bina Bianchini

Venerdì 27 maggio, il Municipio di Adeje ha approvato l'avvio dell'esproprio della Casa Fuerte, al fine di avviare il salvataggio a causa del suo evidente stato di abbandono. Questo edificio è stato dichiarato Bene di Interesse Culturale (BIC) nella categoria Monumento nel 1986 e si trova ad Adeje di fronte alla Chiesa di Santa Úrsula.

Il sindaco di Adeje, José Miguel Rodríguez Fraga, commenta: "Dovevamo alla popolazione di Adeje questo

monumento storico, la Casa Fuerte è molto importante per la città, con una carica simbolica molto forte, dobbiamo salvarla per preservarla e per la gente". L'iniziativa parte dall'amministrazione locale a causa dell'evidente degrado dell'immobile dovuto al passare del tempo e all'attuale stato di abbandono da parte dei proprietari, a cui si aggiungono le azioni di vandalismo che si sono registrate con graffiti e il crollo sistematico dei muri. L'ultima relazione tecnica ricevuta, ha avvertito della necessità di intervenire immediatamente prima che i danni siano irreversibili.

Le imperfezioni che la proprietà presenta attualmente, oltre a quelle già nominate, sono la caduta dei tetti, il deterioramento delle pietre dell'edificio o la scomparsa di graffiti di grande valore storico e artistico.

Segnalano inoltre di aver effettuato interventi con materiali inadeguati che rattoppano, snaturano e deconte-

stualizzano il valore del monumento, precisa la relazione tecnica.

Oltre al restauro della Casa Fuerte, il Comune sta progettando la semipedonalizzazione di Calle Grande. Questo progetto mira a promuovere la rielaborazione dell'intera area, in modo che gli abitanti e i visitatori possano muoversi facilmente tra le aree turistiche e quelle storiche.

Questa comunicazione tra le aree turistiche e quelle storiche farà conoscere e valorizzare la storia e la cultura della nostra isola, oltre ad aiutare l'economia, generando opportunità e ricchezza su un piano di parità per tutti i paesi del comune.

Il restauro rispetterà il più possibile la costruzione originale della Casa Fuerte, in conformità con le norme internazionali sulla conservazione e il restauro del patrimonio.

Il Comune ricorre alla legge del 16 dicembre 1954 sull'espropriazione forzata, dopo aver cercato per decenni

di raggiungere un accordo amichevole con i diversi proprietari che hanno ereditato la proprietà della Casa Fuerte, senza successo.

La Casa Fuerte fu costruita nel 1556 da Pedro Ponte (genovese) per difendere la zona dalle continue incursioni dei pirati che 466 anni fa devastavano la costa di Adeje.

Residenza fortificata, un misto tra casa di campagna e fortezza, con una pianta quasi quadrata, occupava una superficie di 9.024 varas castellanas (7.200 metri quadrati).

Si componeva di un castello e di un mastio, di magazzini, granai, stalle, officina del fabbro, panificio, forni, alloggi della servitù e degli amministratori, oratorio e palazzo principale. Secondo il naturalista francese Berthelot, "la sala più importante è quella dell'Archivio", che aveva quattro grandi armadi pieni di documenti, definiti dallo storico Viera y Clavijo "il Tesoro delle Canarie".

LA TUA PROPRIETA' PUO' RENDERE IL DOPPIO!



HOLIDAYS
★★TENERIFE★★

**LICENZA VACACIONAL
GRATUITA**

- SIAMO SPECIALIZZATI IN GESTIONE DI ALLOGGI A USO TURISTICO
- TRASPARENZA, SICUREZZA E REDDITIVITA' GARANTITA
- STRUMENTI DI CONTROLLO E VERIFICA DELLE PRENOTAZIONI IN TEMPO REALE

TEL. 0034 642474231



WWW.HOLIDAYSTENERIFE.EU

INFO@LOVE-TENERIFE.ES



di Franco Leonardi

Il Dipartimento dell'Ambiente Naturale del Cabildo di Tenerife, secondo l'assessore Isabel García, ha iniziato la ricerca di terreni per creare diverse aree sull'isola per il turismo in camper e ha affidato il compito a Gesplan, che sta già cercando lotti di terreno che potrebbero ospitare sia camper che tende. Anche se le aree non sono ancora state determinate, l'assessore dell'isola ha spiegato che "la maggiore domanda è sulla costa e sarà lì, con due o

Servono terreni per camper a Tenerife

L'assessore all'ambiente dell'isola, Isabel García, riconosce la scarsità di aree sulla costa adatte al campeggio e la necessità di organizzare questo turismo con aree moderne

tre posti, preferibilmente nel sud, dove abbiamo intenzione di istituire queste aree che consentono il parcheggio e un soggiorno di diversi giorni, con tutti i servizi moderni che questo comporta.

Servizi igienici, ombreggianti, serbatoi/scarico delle acque nere, ha detto Isabel García, consapevole della grande domanda sull'isola per questo turismo, preferibilmente locale, come si è visto di nuovo a Pasqua.

Durante la settimana di Pasqua", ha commentato l'assessore, "abbiamo visto come c'è stato un uso intensivo delle nostre spiagge e sentieri, e camper e campeggiatori si sono installati ovunque, in alcuni casi in zone vietate, ma abbiamo chiuso un occhio, purché non siano state commesse infrazioni gravi".

Comuni come Granadilla hanno limitato queste aree di cam-

peggio quest'anno.

Tuttavia, Isabel García crede che "Tenerife sta aspettando da molto tempo di affrontare questo tipo di turismo, che sta diventando sempre più intenso, perché non stiamo parlando solo di roulotte e camper, ma anche di questi veicoli campeggiati, che sono di moda".

Di fronte a questa situazione, il Cabildo è in contatto con le associazioni di camperisti per cercare di "organizzare" un'attività che "chiaramente non ha aree di servizio moderne, anche se è vero che ne abbiamo una a Montaña Roja e la gente non ci va perché deve pagare.

"Dobbiamo essere consapevoli che dobbiamo pagare qualcosa, come si fa in Europa", ha detto l'assessore all'ambiente naturale, ricordando che "abbiamo aree di campeggio sulla cima e nelle zone centrali, come a Chío, che non sono molto lontano dalla costa, ma è

chiaro che a Pasqua e in estate la grande maggioranza vuole stare vicino all'acqua".

A differenza di Granadilla o Arico, il comune di San Miguel de Abona si è impegnato per i camper, adattando un terreno di 7.000 metri quadrati, vicino ad Amarilla Golf, per creare un'area di servizio che era piena questa Pasqua.

Juan Martín, presidente dell'Associazione Ecologica di Camper e Campeggiatori di Tenerife (ACAT), ringrazia e apprezza l'impegno del sindaco Arturo González per la "ricerca delle infrastrutture necessarie per i veicoli, per poter svuotare e riempire, quelli che chiamiamo punti ecologici", ha detto su Onda Tenerife.

Sottolinea anche che, in questo momento economico critico, il turismo in camper si sta dimostrando una soluzione per le piccole e medie imprese.

"Per esempio, siamo arrivati

con una 50ina di camper che hanno speso nei negozi e bar del posto fino a duemila euro in pochi giorni, come è successo a San Miguel questa Pasqua.

Ma no, la classe politica in generale continua a stigmatizzarci.

Ci sono Municipi che continuano a provare con segnaletica, come ad Adeje, dove è vietato di parcheggiare per più di 24 ore, o anche, come è successo a Granadilla, mettendo pietre o limitatori d'altezza di 1,80 metri nell'area di parcheggio in modo che i nostri veicoli non possano entrare.

Ma siamo noi i cattivi", dice Juan Martín con veemenza.

Il presidente dell'ACAT insiste anche sul fatto che "potete denunciarmi se mi accampo sulla strada pubblica e prendo sedie e tavoli dal mio veicolo, ma nessuna legge mi proibisce di parcheggiare e dormire nella mia auto", afferma.



TULLIO TOLINI - AVVOCATO (N° 6125 ICATF)

Studio legale · Servizio di consulenza fiscale · Servizi immobiliari

• SERVIZI LEGALI:

ASSISTENZA GIUDIZIALE E STRAGIUDIZIALE IN AMBITO CIVILE, PENALE ED AMMINISTRATIVO

• COMMERCIALISTA IN SEDE:

CONSULENZA ED ASSISTENZA IN MATERIA TRIBUTARIA E FISCALE. PIANIFICAZIONE STRATEGIE AZIENDALI

• SERVIZI IMMOBILIARI INTEGRALI

C/ LA HONDURA 22, EDIFICIO "BALCÓN DE LOS GIGANTES", PORTAL 3, OFICINA 1, 38683, PUERTO DE SANTIAGO
Si riceve solo su appuntamento - TEL. 631 42 89 08 / 922 191245 - Email: info@tenerifesouthwest.com

La pensione massima di 2.819 euro al mese nel 2022: chi può riceverla?

La riforma del ministro Escrivá, approvata l'anno scorso, lega questi benefici all'aumento dei prezzi

di Franco Leonardi

L'aumento generale dei prezzi sta spremendo i consumatori.

Ma gli unici che non perderanno il potere d'acquisto per ora, o lo faranno in misura minore, anche con l'inflazione dilagante nel 2022, saranno i pensionati.

La riforma del ministro Escrivá, approvata l'anno scorso, lega questi benefici all'aumento dei prezzi. Con l'aumento del 2,5% delle pensioni contributive, le pensioni minime di questa categoria aumenteranno di circa 10-59 euro al mese, a seconda del tipo di pensione e delle circostanze personali.

In particolare, l'importo della pensione minima contributiva per i pensionati di 65 anni con un coniuge a carico sarà di 890,5 euro al mese in 14 pagamenti (rispetto a 851 euro al mese nel 2021);

- quella senza coniuge (unità economica unipersonale) sarà di 721,7 euro (689,7 euro in precedenza),

- quella con un coniuge non a carico sarà di 685 euro al mese (rispetto a 654,6 euro nel 2021).

Per i pensionati sotto i 65 anni, la pensione minima contributiva con un coniuge a carico è fissata per il 2022 a 834,9 euro al mese (797,9 euro nel 2021);

- senza un coniuge a 675,2 euro al

mese (645,3 euro in precedenza), e con un coniuge non a carico a 638,2 euro al mese (609,9 euro nel 2021).

Da parte sua, la pensione massima di vecchiaia sarà di 2.819,19 euro al mese per quattordici pagamenti dal 1° gennaio, rispetto ai 2.750,42 euro al mese nel 2021.

Chi può riceverlo?

- Devi aver versato contributi per almeno 15 anni, due dei quali devono essere immediatamente precedenti al pensionamento.

Tuttavia, con questo periodo di contribuzione, solo il 50% della pensione sarà disponibile.

- Per avere diritto al 100%, è necessario un totale di 37 anni e 6 mesi o

più di contributi per andare in pensione a 65 anni o meno di 37 anni e 6 mesi di contributi per andare in pensione a 66 anni.

- L'accesso alla pensione al 100% non implica che questo sia il massimo possibile.

Per questo, sarà necessario avere una base contributiva elevata durante gli ultimi 25 anni prima del pensionamento.

Dal 2022, gli ultimi 25 anni di contributi saranno presi in considerazione per il calcolo della pensione di vecchiaia.

In particolare, saranno prese in considerazione le basi contributive degli ultimi 300 mesi, la cui somma



sarà divisa per 350 (numero di mesi più pagamenti di bonus negli ultimi 25 anni).

Hoja de reclamación telemática

di Avv. Elena Oldani

Innanzitutto, cos'è una hoja de reclamación?

Si tratta di moduli disponibili presso ogni ente turistico, commerciale o professionale, attraverso i quali utenti e consumatori insoddisfatti del servizio ricevuto o del prodotto acquistato possono presentare reclamo all'Amministrazione competente, che a seconda del caso può essere la *Dirección General de Turismo o la Dirección General de Consumo*.

L'ente amministrativo involucrato sarà obbligato a valutare il reclamo e, qualora riscontri l'effettiva sussistenza di un'irregolarità, di un'infrazione alla normativa esistente o di una condotta negligente nell'erogazione del servizio o prodotto, provvederà ad impartire le opportune sanzioni.

Va precisato che la procedura di presentazio-

ne di questi moduli e il successivo processo di gestione da parte dell'Amministrazione è regolato da norme differenti a seconda che si prenda in considerazione un'attività commerciale/professionale o una struttura turistica.

Nel primo caso il principale riferimento normativo si trova nel *Decreto 225/1994, de 11 de noviembre, por el que se regulan las hojas de reclamaciones de los consumidores y usuarios de la Comunidad Autónoma de Canarias*, mentre nel secondo caso nel *Decreto 168/1996, de 4 de julio*, recentemente sostituito dal *Decreto 77/2022, de 7 de abril, por el que se regulan las características y el procedimiento de obtención de las hojas de reclamaciones y el procedimiento de tramitación de las reclamaciones, quejas y denuncias en materia turística* (BOC de 26 de abril de 2022).

Quest'ultimo Decreto ha introdotto, almeno per quanto riguarda gli stabilimenti turistici,

un'importante novità: da ora in poi l'utente turistico potrà scegliere se presentare reclamo compilando il modulo in forma cartacea, per poi consegnarlo fisicamente ai competenti uffici amministrativi (o agli uffici delle Poste debitamente autorizzati), oppure scaricarlo direttamente sul proprio cellulare o tablet attraverso un apposito codice QR, compilarlo on line ed inoltrarlo in via telematica alla sede elettronica dell'ente competente.

Sia i moduli cartacei che il codice QR dovranno essere forniti a richiesta dell'interessato dall'esercizio turistico (hotel, casa vacanze o agenzia di viaggio che sia).

I moduli, indipendentemente dal formato scelto, dovranno contenere come elementi essenziali l'identificazione dell'ente o dell'attività turistica oggetto del reclamo, l'identificazione della persona che lo formula nonché l'oggetto del reclamo e dovranno essere accompagnati da tutti gli elementi di prova o documenti che possano essere utilizzati per chiarire al meglio i fatti.

Se, ad esempio, il reclamo riguarda i prezzi sarà necessario allegare alle proprie accuse l'elenco dei prezzi e la fattura pagata, se invece riguarda il regolamento interno della

struttura turistica sarà necessario allegare le condizioni in vigore al momento degli eventi contestati ecc. ecc.

Una volta ammesso il reclamo, questo sarà inviato in copia al titolare della struttura turistica affinché possa formulare eventuali contestazioni ed osservazioni sul suo contenuto entro un termine di quindici giorni. Qualora, dal contenuto del reclamo emergano indicazioni di una qualsiasi delle infrazioni previste dalla normativa turistica applicabile, l'organismo competente in materia ispettiva provvederà alle corrispondenti azioni di verifica e potrà essere avviata una procedura sanzionatoria, accompagnata o meno da un ristoro economico per l'utente. Considerato che il settore turistico è la principale forma di sostentamento dell'economia delle Canarie, lo scopo del Decreto in discussione è evidentemente quello di risolvere in modo più rapido ed efficiente le eventuali carenze o i difetti presenti nell'attuale offerta turistica delle isole e così mantenere alto lo standard di qualità.

Fonti:

Decreto 77/2022, de 7 de abril.

Inspirational Chef Program Edizione 2022 Tenerife - Massimo Bottura

di Bina Bianchini

Nell'edizione Tenerife 2022 dell'Inspirational Chef Program che avrà luogo il 25 e 26 giugno 2022, avremo l'onore di accogliere lo chef italiano Massimo Bottura al Royal Hideaway Corales.

Bottura dispiegherà tutto il suo know-how in due cene a quattro mani insieme a un altro chef italiano Niki Pavanelli, che si concentreranno sulla cucina italiana e sui prodotti locali. Come parte dell'esperienza, Bottura avrà l'opportunità durante il suo soggiorno di conoscere la gastronomia locale di Tenerife attraverso visite a produttori locali.

Queste visite aiuteranno lo chef a conoscere personalmente i prodotti dell'isola e a scegliere gli ingredienti che incorporerà nelle sue proposte per le due cene dell'Inspirational Chef Program.

Bottura e il suo ristorante Osteria Francescana inaugurato nel 1995 nella città italiana di Modena è, senza dubbio, uno dei riferimenti più importanti della gastronomia mondiale, vantando 3 stelle nella Guida Michelin dal 2012 e occupando il primo posto nella lista dei "Worlds 50 Best Restaurants" nel 2016 e 2018. Innovatore e chef da oltre venticinque anni, Massimo Bottura ha consolidato la sua reputazione come una delle figure culinarie più creative del mondo.

Lo stile gastronomico dell'Osteria Francescana cammina su una linea sottile tra tradizione e innovazione.

I piatti esplorano le profonde radici della cucina italiana facendo riferimento alla storia,



all'arte, alla letteratura e alla filosofia". Dalla prima edizione dell'Inspirational Chef Program nel 2018, l'hotel Royal Hideaway Corales Resort 5* GL, situato nella località di la Caleta ad Adeje, è diventato un punto di incontro per l'alta cucina europea. Le due serate sono già prenotabili dal sito dell'Hotel Royal Hideaway Corales, al costo di 300 euro a persona + eventuali extra (vini e liquori).

Codice di abbigliamento: Smart casual. I signori dovrebbero indossare pantaloni lunghi e scarpe chiuse.

Per partecipare: <https://bit.ly/3PuWTOq>



Le bacche di Gelso

di Anna Catalani

Le sue varietà sono principalmente tre: nera, bianca, rossa, **ed è tra le bacche più gustose che ci siano**, ha il sapore più dolce di melone; alle volte somiglia a quello delle more ma molto più gustoso.

Quelle bianche hanno un sapore poco incisivo, quelle nere sono più succose e rinfrescanti e dal gusto piacevole, che deriva da un buon equilibrio tra dolce e acidulo. Si possono consumare fresche, da sole o in aggiunta alle macedonie, oppure si possono realizzare **confetture, granite, sciroppi** e guarnire torte.

Le more di gelso vengono anche fatte **essiccare** e in questo caso si possono aggiungere al muesli, all' yogurt e al latte.

Le more di gelso sono annoverate tra i **"superfood"** che comprendono anche ribes, mirtillo e lampone, cioè è



annoverato tra quegli alimenti che hanno proprietà dietetiche e curative considerate importanti per la difesa della salute.

Hanno poche calorie, ma contengono ferro, potassio, manganese e magnesio, oltre alle vitamine C, K e del complesso B.

Sono stimate soprattutto per l'elevato contenuto di polifenoli, flavonoidi, antocianine e resveratrolo dalla forte attività antiossidante utile a prevenire l'invecchiamento cellulare.

Sono ottimi per chi pratica sport poiché i sali minerali presenti contribuiscono a reintegrare l'organismo dopo un'intensa attività fisica o durante le calde giornate estive.

E infine grazie all'interessante apporto di fibre alimentari sono un aiuto naturale per la regolarità intestinale.



PLATO ROYAL

Ristorante

AL BACARO VENEXIAN

da Maury

CARRETERA GENERAL TF 66 N.247
BUZANADA - ARONA
TEL: +34 634 020 188 - TEL: +34 822 612 738
ORARI: APERTO TUTTI I GIORNI

LA VERA TAVERNA MARINARA

SPECIALITÀ PESCE

Dal 1° al 22 di Giugno rimarrà chiuso per riforma locale Riapertura il 23 Giugno

le specialità del BACARO sono anche in versione da ASPORTO

AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO - ZONA DEHORS CHIUSO RISCALDATO - E' GRADITA LA PRENOTAZIONE

OSTERIA da MARIO: la Porchetta di Tenerife



Quando si pronuncia la parola porchetta la prima cosa che viene in mente è una carne di maiale saporita e speziata con aromi come rosmarino, aglio, pepe, peperoncino e altri.

La preparazione dura circa due ore e per la cottura ce ne vogliono altre cinque, il risultato dopo sette ore è un tronchetto di Porchetta che può andare dai 10 ai 30 kg di una carne morbida e succosa che si scioglie in bocca con una crosta croccante.

Questa tradizione si tramanda da migliaia di anni sin dai tempi degli antichi romani che lavoravano e preparavano le carni suine da offrire nel tempio di Giove di Albano Laziale che sorgeva sul monte Cavo, lungo la via sacra romana.

Successivamente i nobili che soggiornavano durante il periodo estivo sui colli se ne cibavano abbondantemente.

Da allora sino ad oggi si è tramandata la tradizione nelle famiglie aricchine da padre in figlio diventando una vera industria che esporta il prodotto in tutto il mondo.

Grazie alla bontà di questo prodotto (l'unica che può vantare il marchio IGP ottenuto nel 2011) la Porchetta ha varcato i confini del territorio ariccino ed oggi si mangia da New York... a Tenerife. La ricetta originale di Ariccia è stata portata a Tenerife circa otto

anni fa con la nuova gestione del Ristorante "La Porchetta", situato nel centro commerciale Apollo, di Gianni, Silvia e Simonetta, dove Gianni il Porchettaro segue la preparazione e la cottura rigorosamente rispettando la vecchia ricetta originale.

Nel corso degli anni abbiamo conquistato la fiducia e l'amore dei nostri clienti anche grazie ai piatti tipicamente romani rigorosamente caserecci e tutti fatti a mano e sul momento (cacio e pepe, gricia, carbonara e tanti altri, ma anche suppli, mozzarella in carrozza e il nostro piatto forte come i ravioli con la porchetta) apprezzati anche dalla nostra vasta clientela straniera.

Ad oggi la Porchetta si è evoluta con un nuovo nome e una nuova direzione, OSTERIA DA MARIO di Mario e Giulia, continuando con la stessa filosofia vincente del tutto fatto in casa, con in cucina la maestria di Simonetta e presentando tanti altri piatti nuovi.

Il nuovo look è diventato una osteria moderna ma tradizionale dove ad oggi possiamo offrire, tra le varie cose, anche tanti dolci fatti dalle sapienti mani di Giulia come il tiramisù al pistacchio, la sbriciolata alle fragole e anche splendide torte su prenotazione per celebrare qualsiasi occasione ed evento.

Per finire ma non per ultimo tanto calore, simpatia ed amicizia, buona cucina e ottima romanità offerta da Mario vi aspettano...

Sperando di avervi incuriosito vi diamo appuntamento al prossimo mese per parlarvi delle paste della tradizione romana... a presto.

Aglio: proprietà, benefici e come consumarlo

Appartenente alla famiglia delle Liliacee, l'aglio è una pianta la cui origine si perde nella memoria del tempo. Le testimonianze più antiche risalgono a 3000 anni a.C., nell'antico Egitto: bulbi di aglio perfettamente conservati sono stati ritrovati nella tomba di Tutankamon. Il testo medico di riferimento dell'epoca, il Papiro di Ebers, riportava l'uso dell'aglio per ascessi, malessere generale e contro insetti e parassiti. Anche nell'antica Grecia l'aglio era associato all'aumento della forza e della resistenza alla fatica, tant'è che costituiva parte integrante dell'alimentazione dei militari, specie in battaglia. Persino durante le Olimpiadi gli atleti mangiavano aglio prima delle competizioni... una sorta di "doping" ante litteram!

In India la medicina Ayurvedica faceva ampio uso dell'aglio già 2.000 anni fa come pianta guaritrice in diverse patologie, tra cui artrite, malattie cardiache, infezioni parassitarie, problemi digestivi, debolezza e affaticamento. Nel Rinascimento l'attenzione crescente per le erbe medicinali in tutta Europa portò alla nascita degli orti botanici, dove l'aglio trovò una collocazione di prestigio. In Italia divennero famosi quelli di Padova, Pisa e Bologna.

Una curiosità: si narra che Enrico IV di Francia (XVII sec) venne battezzato con acqua e aglio perché si credeva che in tal modo sarebbe stato protetto dagli spiriti maligni e dalle malattie. Infine, in epoca moderna, lo storico Louis Pasteur, chimico e biologo francese del XIX sec, considerato il fondatore della moderna microbiologia, studiò le proprietà dell'aglio e ne dimostrò per la prima volta la funzione antisettica, testandone l'efficacia su colture batteriche di Salmonella ed Escherichia Coli.

Ci sono vari tipi di aglio:

- Aglio bianco: è la varietà più comune e si caratterizza per il suo sapore molto deciso, infatti, è il più forte dal punto di vista aromatico. A questa varietà di aglio appartengono anche due tipologie DOP, ovvero, l'aglio Polesano che ha un profumo più delicato e l'aglio di Voghera che

ha un aroma più dolce.

- Aglio rosa: si caratterizza per il sapore più delicato ed infatti si presta maggiormente ad essere utilizzato a crudo. Rispetto all'aglio bianco ha una minore conservabilità. A questa varietà di aglio appartengono l'aglio Primaticcio e l'aglio Vessalico, entrambe coltivate in Italia.
- Aglio rosso: l'aglio rosso non solo si distingue per il suo colore, ma ha anche un sapore particolarmente intenso che tende al piccante, inoltre, rispetto all'aglio bianco e rosa ha un

bulbo più piccolo. A questa varietà appartengono molte tipologie di aglio coltivate in Italia, tra le più famose: l'aglio di Nubia che ha ricevuto il presidio Slow Food, l'aglio di Sulmona e l'aglio Maremmano.

- Aglio nero: negli ultimi tempi inoltre, si sta diffondendo anche il cosiddetto aglio nero, proveniente dall'oriente, le cui caratteristiche nutrizionali differiscono leggermente dal normale aglio a cui siamo abituati. L'aglio nero si ottiene dalla fermentazione e successiva ossidazione dei bulbi di aglio bianco, questo processo conferisce agli spicchi il tipico colore nero e la consistenza morbida. Si caratterizza per il sapore delicato e per la buona digeribilità.

Non dimentichiamoci che l'aglio tiene a distanza i vampiri!!!

Mister Grill Sicily

GASTRONOMIA • PANINERIA • ROSTICCERIA • BAR • BISTRÒ

Avenida Fernando Salazar González
C.C. Paseo Marcel Vangeel 13, Local A2,
Las Galletas 38630 - Arona

Tel (+34) 608 769 398 - 676 080 126
da lunedì a domenica 10/22

**Compleanni, anniversari
e feste su prenotazione**

DA TONY & ROSY

Bar - Caffetteria

Pink Angel
El paraíso del gusto

**CUCINA ITALIANA
CON PRODOTTI
FATTI IN CASA**

Vi aspettiamo
tutti i giorni 8.30-24
giovedì e domenica CHIUSO

Calle Marejada 2-B
Playa San Juan
Tel.624 659 061

CUCINA ITALIANA

OSTERIA Da Mario



CUCINA ROMANA 100%

CALLE HERMANO PEDRO DE BETHENCOURT
C.C. APOLO LOCAL 43 - LOS CRISTIANOS

PRENOTAZIONI ☎ 689 566 751



OSTERIA DA MARIO



OSTERIADAMARIO_TENERIFE



A tutto PEPE

Nell'antichità era considerato l'«oro nero», nel Medioevo era usato come moneta di scambio e fino al 1500 fu il protagonista della Via delle spezie con l'Oriente.



Poi il suo prezzo precipitò, ma le sue proprietà restano immutate: è afrodisiaco, digestivo, antiossidante, antinfiammatorio e brucia i grassi.

Che cos'hanno in comune la parola italo-settentrionale pévere, da cui il nome «salsa peverada», l'inglese piper, il francese poivre, lo spagnolo antico pebre, il tedesco pfeffer, l'inglese pepper?

Di derivare dall'accusativo pipere(m) del latino piper, «pepe», collegato con il greco antico péperi e i lemmi dell'antica India dell'ovest pippal(Ce pippalam cioè «bacca, grano di pepe»).

Il pepe è una tra le spezie più amate e si ricava da piante del genere Piper della famiglia delle Piperaceae.

Abbiamo detto piante, al plurale, e questa è una cosa molto bella da scoprire, perché ci sono vari tipi di pepe.

Il pepe diffuso nei nostri supermercati è la spezia che si ricava dalla specie Piper nigrum.

Da essa si ricavano diversi pepi, il pepe nero, il pepe verde e il pepe bianco che, quindi, sono la stessa cosa, semplicemente elaborata -

come vedremo - in modo diverso. C'è poi la specie Piper longum, il cosiddetto pepe lungo, normale sulle tavole asiatiche, ma decisamente raro su quelle italiane.

Tuttavia esiste anch'esso, ha la forma di una piccola pigna smilza e si consuma, pensate, grattugiato! Gli antichi Romani conoscevano sia il nigrum sia il longum, li equiparavano e li confondevano.

Il pepe ricorre in tantissime loro ricette e quando non c'era era sostituito dal mirto.

Anche i popoli che, nella storia, precedono i Romani, li conoscevano.

Un grano di pepe nero è stato trovato nella narice della mummia del faraone Ramses II che risale al 1212 avanti Cristo.

Oltre agli Egizi, i Greci: anche nella loro civiltà erano diffusi sia il pepe nero, sia il pepe lungo.

Non deve sorprendere che questi antichi popoli conoscessero il pepe, perché era presente in India, lungo le coste del Malabar, l'attuale Kerala, già in epoca preistorica.

Inizialmente era meno costoso e più diffuso il pepe lungo.

Dopo la conquista romana dell'Egitto nel 30 avanti Cristo, la rotta per acquistare il pepe nero dell'India divenne una prassi che resistette per circa 1.500 anni e decretò la maggiore convenienza del pepe nero rispetto al lungo.

Merce pregiata, spesso era chiamato «oro nero».

Il gusto del Piper nigrum è leggermente piccante e dipende dall'alcaloide piperina (mentre nel peperoncino dipende dall'alcaloide capsaicina) che si trova nella polpa e nel seme in un rapporto del 5% con il peso.

La piperina ha una piccantezza dell'1% rispetto a quella della capsaicina.

La piperina si svilisce quando prende luce e per evaporazione, quindi la migliore conservazione del pepe è sottovuoto e in contenitore coprente o tenuto al buio.

Altro motivo di perdita di aroma è la macinazione, ecco perché si consiglia di macinare sempre il pepe al momento dell'uso (o grattugiarlo al momento se è pepe lungo).

Altre notizie utili da sapere riguardano innanzitutto la simpatica natura trasformista di questa spezia: i grani di pepe verde sono le bacche fresche abbastanza acerbe, di solito conservate in salamoia.

Seccate, diventano il pepe nero, infatti a ben guardare i grani di pepe nero sono rugosi.

Se le bacche sono lasciate a maturare completamente, diventano rosse e abbiamo il pepe rosso.

Il pepe raccolto quasi maturo, messo a macerare in acqua perché si distacchi l'involucro esterno e poi essiccato - tecnicamente è un pepe decorticato - è il pepe bianco.

Da questi trattamenti dipende anche il «peso» del sapore: il pepe verde è delicato e adatto a carni e pesci, il pepe rosso è anch'esso dotato di un sapore non impegnativo e con sentori fruttati, il pepe bianco è adatto a insaporire ma in modo più tenue rispetto al pepe nero, che invece è consigliato per preparare a dovere ogni pietanza.

E il pepe rosa? In realtà, è anche detto «falso pepe» perché non è una specie di Piper, ma la pianta Schinus terebinthifolius, della famiglia degli anacardi.

Però si finge benissimo un pepe, aromatizzando con grazia e ricordando il sapore delle bacche di ginepro.

La creola è un mix di pepe bianco, nero, verde, rosa e pimento.

Il pepe garofanato è il pimento, parola che in spagnolo significa pepe ma non lo è.

Il pepe è considerato un afrodisiaco, ma la sua principale proprietà è quella digestiva.

Stimola l'appetito, favorisce la di-

Playa San Juan

Cuciniamo con Passione

Pizze squisite e Pasta artigianale

PRENOTAZIONI: 695 610 973

Ti aspettiamo a Playa San Juan Calle Artes del Mar s/n
Orario: 13 / 23 tutti i giorni - Domenica 13 / 21.30 - Lunedì chiuso

gestione, previene l'obesità, brucia i grassi, aiuta a perdere peso e ha proprietà antimicrobica, anche nello stomaco e nell'intestino.

Ha poi proprietà antiossidanti e antinfiammatorie (la piperina aumenta le citochine antinfiammatorie), oltre a disintossicare e alleviare le infezioni bronchiali, polmonari e articolari.

Il pepe migliora anche la circola-

zione cerebrale e ha una leggera azione preventiva e curativa nel morbo di Alzheimer.

Il pepe è un coadiuvante anche del benessere ambientale: per proteggere la casa e le piante dagli insetti può essere utile posizionare qualche grano sui davanzali e sulla terra dei vasi.

(dal web G. Gaetani)



SPIGOLATURE

DI ANDREA MAINO

Pericolo percepito -vs- pericolo reale

Si sente sempre parlare di temperatura (nell'ambiente) **reale** e temperatura **percepita**.

L'umidità potrebbe essere una delle cause che a 23° li avvertiamo come 26°, e anche l'asfalto provoca la sensazione di un caldo che il termometro non segna, e via dicendo.

Se ci soffermiamo un attimo, noteremo che molte altre cose vissute da noi sono "percepite" diversamente perché vari sono gli elementi che ne gonfiano o ne sgonfiano il concetto e il valore, **soprattutto se ascoltiamo le indicazioni farlocche dei media**.

L'aspetto di un avvenimento percepito o quello effettivo ci spingono a giudicare una cosa come banale quindi non pericolosa, oppure che è devastante quindi rischiosa.

Nello schema che vedete, ho postulato (ipotizzato) alcuni avvenimenti che viviamo ogni giorno: ad esempio prendere un aereo, per alcuni è percepito come terrorizzante, ma nella realtà è il vettore che causa meno morti rispetto a auto, moto, treni o navi.

L'analisi e la ricerca della realtà è molto importante per poter vivere bene e fare delle scelte esatte.

Nell'esempio dello schema ho indicato il Covid che, come sensazione vissuta nel modo e nel tempo, fa parte del nostro pensiero quotidiano in maniera abnorme, esagerata, quando in realtà, specie con minimi accorgimenti di sicurezza, dovrebbe occupare la nostra mente in maniera minima.

L'analisi della realtà la consiglio per tutte le pratiche della nostra vita, per tutti i casi che viviamo; **in altre parole ci dobbiamo fermare e ragionare** per non fallire o provocare danni peggiori a noi stessi o agli altri.

Leggevo, su un giornale italiano del 6 maggio di quest'anno, questo titolo: "Lo smart working? Alle Canarie è meglio; l'esodo degli italiani: sono oltre tremila i nostri connazionali che lavorano a distanza dalle isole spagnole"

(ma ripeto... ricordatevi che dobbiamo sempre tenere presenze che le notizie che danno fanno più gli interessi di alcuni piuttosto che i nostri).

Domando: questa notizia la viviamo come possibilità percepita o reale?

In altre parole, sarà proprio così o ci vogliono far credere che sia facile?

Se ragioniamo con la nostra testa dobbiamo allora pensare a mille varianti, sia di economia reale che di modus vivendi, pensare agli affetti e alle illusioni in cui solitamente caschiamo, pensare al futuro del lavoro nel mondo, alla concorrenza che si svilupperà in quel campo, **alla recente caduta della globalizzazione....ecc. ecc.**

Diceva Robert M. Pirsig (lo scrittore di: "Lo Zen e l'arte della manutenzione della motocicletta"): *"Noi prendiamo una manciata di sabbia dal panorama infinito delle percezioni e la chiamiamo mondo"*.

Tenerife aumenta la sua superficie coltivata di più di 1.100 ettari

di Marco Bortolan

L'assessore all'agricoltura, allevamento e pesca dell'isola, Javier Parrilla, ha riferito che Tenerife ha aumentato la sua superficie coltivata di 1.119 ettari, per un totale quindi di 18.738 ettari, secondo i dati recentemente pubblicati dal governo regionale, nella Mappa delle coltivazioni delle Canarie.

Suddivisi per categoria e raggruppamento, possiamo vedere come l'aumento dei frutteti è centrato sui terreni incolti, mentre l'aumento degli alberi da frutto è legato soprattutto agli alberi subtropicali, come l'avocado.

Inoltre, i cereali, i legumi e le colture di foraggio sono in aumento.

Anche la superficie irrigata è aumentata di 520,2 ettari, il che è principalmente legato all'aumento dei frutteti (454,5 ettari) e degli alberi da frutto (535,3 ettari), ed è aumentata o ha iniziato ad essere espansa sui terreni agricoli.

D'altra parte, i risultati dello studio mostrano una riduzione significativa dell'area incolta (abbandonata), che è in gran parte dovuta a un aumento delle coltivazioni legate a frutteti e alberi da frutto, così come l'entrata in coltivazione di ex terreni incolti.

All'interno dell'area coltivata, le principali riduzioni sono incentrate sulla vite e i pomodori, "per i quali stiamo già prendendo misure per migliorare e aumentare la produttività in futuro", spiega Javier Parrilla.

Il responsabile del settore primario dell'isola sottolinea l'importanza di questo studio, "che ci permette di conoscere la realtà della superficie agricola delle Canarie e che servirà come base per promuovere politiche agricole più accurate ed efficaci a Tenerife".



A questo proposito, ricorda che tra il 2007 e il 2019 l'isola ha registrato un calo di 7.000 ettari, "ma a poco a poco, grazie agli sforzi di questo gruppo di governo, abbiamo iniziato a recuperare".

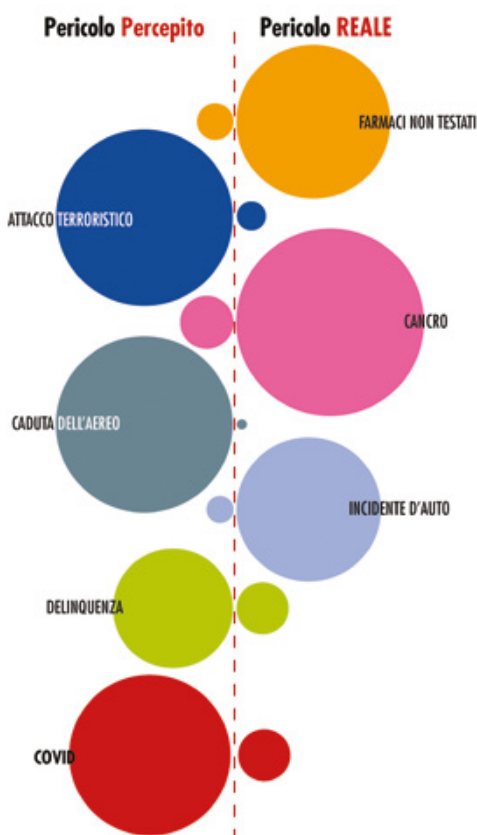
In linea con quanto sopra, l'assessore sottolinea che quest'anno il Cabildo lancerà un bando di aiuto per il recupero e la coltivazione di terreni in situazione di abbandono, che avrà un budget di 48.730 euro.

Sottolinea anche i Premi Agrojovent, con un budget di 20.000 euro,

e le borse di studio agroalimentari José Luis Porcuna, per le quali è stata stanziata una somma di 21.600 euro.

Secondo il rapporto, gli orti continuano ad essere la superficie coltivata predominante a Tenerife (43% del totale), seguita da banane (20%), viti (15,6%) e alberi da frutto (12,7%).

Le colture ornamentali sono limitate all'1,9% e i pomodori continuano la tendenza negativa che è stata rilevata dagli anni precedenti, e ora sono allo 0,5%.



SUN PROPERTY GROUP
Holiday

SUN PROPERTY HOLIDAY!
DEJA TU CASA EN LAS MEJORES MANOS!

(+34) 822 69 10 25 Tenerife Office
(+34) 623 2756 68 Tenerife Mobile
(+34) 951 74 38 38 Málaga Office
(+34) 623 25 98 42 Málaga Mobile

Siamo presenti da diversi anni sull'isola di Tenerife, Fuerteventura, Costa del sol e Madrid



Info@sunproperty.es - www.sunproperty.es

Sei proprietario di un'immobile?

GESTIONE TURISTICA PROFESSIONALE



Lavoriamo con le Migliori piattaforme Turistiche!

Progetto Pepo, cani da protezione per le vittime di violenza di genere

di Bina Bianchini

La paura è l'ultima cosa che lascia la vittima. Si aggrappa a lei e al suo ambiente immediato.

La paralizza e le impedisce di fare la sua cosiddetta vita normale, come andare a comprare il pane o semplicemente fare una passeggiata.

La paura di essere aggredita di nuovo, che il suo abusatore, il suo molestatore, si materializzi ad ogni angolo per rendere di nuovo la sua vita un inferno.

La paura subita dalle vittime della violenza di genere, soprattutto quando l'abusante mantiene una fissazione su di loro nonostante la denuncia, anche la condanna, che spesso impedisce loro di riprendere la loro vita quotidiana senza dover soffrire ansia, angoscia, paura insomma.

Per uscire da questo circolo di paura, una delle vittime ha cercato delle soluzioni, e ha trovato quelle che il Progetto Pepo offre alle donne abusate, un cane da protezione, che le accompagna e le protegge nel caso in cui il loro abusante si faccia vivo.

"Il cane è stato un prima e un dopo nella mia vita", dice "sono cani addestrati che hanno un ruolo molto chiaro, sia come deterrente che a livello emotivo".

Il giorno in cui il cane è arrivato a casa sua, lei dice che i suoi bambini sorridevano di nuovo e potevano dormire nella loro stanza. "Usciamo sempre meno spaventati e sempre più desiderosi di uscire.

Se il cane vede qualcosa di strano, si attacca alla tua gamba e tu senti che è lì.

Anche se il trambusto è alle tue spalle, non importa, lui si attacca alla tua gamba e va controcorrente, guardando tutto", racconta questa donna vittima di violenza di genere.

Ammette che "quando dobbiamo andare da qualche parte senza di lui, è come lasciare una parte di noi a casa.

Tornano le paure dei miei figli, si sente di nuovo il crampo che ti paralizza il corpo, si cammina per strada nudi e indifesi".

"È venuto a darci la libertà di vivere", dice Eva, che chiede che questo tipo di cane sia ammesso nei negozi, nei centri commerciali e nel tribunale stesso, dove deve ancora andare dopo otto anni di separazione.

"Ogni volta che vado in tribunale, anche la mia anima trema... In quei momenti siamo diversi dagli altri, soffriamo ancora quando usciamo di casa perché il nostro cane non può essere con noi".

Dice che il dispositivo Cometa (una cavigliera che l'abusante indossa se ha un ordine restrittivo e che avvisa la centrale di controllo se la distanza dalla vittima viene violata) perde la copertura, quindi non funziona in posti come i garage, alcune spiagge, in montagna e persino in un centro commerciale.

"Per di più, quando suona, lo fa tutto con lo stesso suono, quindi non sai se è perché quell'uomo ha finito la batteria del dispositi-

vo, lo spegne o lo hai accanto. Quando suona, vuoi morire", dice. "Se l'ordine restrittivo viene violato", continua, "quando vedi il tuo aggressore, se non ti blocchi, chiami la polizia e spieghi cosa sta succedendo, sono già passati 10 o 15 minuti prima che la polizia arrivi.

Sai cosa ti può fare in quel tempo?

Ecco perché, dice, la presenza del suo cane le ha permesso di lasciarsi alle spalle questa sensazione di insicurezza.

La consigliera Dolores Espinosa spera che il consiglio comunale di Santa Cruz non tarderà a prendere le misure necessarie alle quali si è impegnato affinché le donne vittime di violenza di genere nella capitale possano avere accesso a questa risorsa.

Ángel Mariscal è il creatore del progetto Pepo, nato nel 2009, che ha già aiutato un centinaio di donne a sentirsi più sicure.

Nelle Isole Canarie ha due utenti che si sono messi in contatto con lui e hanno viaggiato fino alla Penisola per partecipare al programma e tornare alle Isole con un cane.

Dice che per far parte del progetto devono passare una serie di filtri. "Il primo è che abbiano un'ordinanza restrittiva e poi devono passare un colloquio con un direttore della sicurezza, che valuta le misure che l'utente ha già, così come l'urgenza per loro di entrare nel progetto".

Poi deve passare attraverso un secondo filtro, che è quello di parlare con uno psicologo esperto in violenza di genere, che dà il via libera per iniziare.

Una volta che la donna viene accettata nel progetto, inizia la formazione.

"Il programma di formazione inizia con un primo corso di 150 ore che la qualifica come conduttore, ed è in questo corso che le viene dato il cane", dice Mariscal.

"Poi c'è un secondo corso di 20 ore che qualifica le guardie di sicurezza per poter portare i cani di sicurezza in strada, anche se non è un cane di sicurezza che ricevono, è una formazione che li aiuta a gestire i cani, e poi c'è un terzo corso sui cani da protezione, in cui condividono la loro esperienza con loro".

I cani che vengono addestrati con gli utenti sono grandi, poiché l'obiettivo è quello di fornire un effetto deterrente.

Inoltre, devono anche avere un istinto protettivo, poiché ci sono alcune razze che non ce l'hanno.

Tra le razze più comuni con cui lavorano ci sono il pastore tedesco, Rottweiler, Presa Canario, Malinois e Doberman.

Il creatore di questo progetto no-profit ammette che gli obiettivi sono stati modificati nel tempo.

"Quando è nato nel 2009, il suo scopo principale era quello di fornire loro sicurezza quando incontravano il loro aggressore, ma ora, forse, la protezione fornita dal cane è in secondo piano, perché si tratta soprattutto di emancipazione, di tornare sulla strada.

Il cane è uno strumento per loro per reintrodursi nella società", conclude.

Il NUOVO patronato a Tenerife sud

Sono Dario Campobasso dal 2004 a Dicembre 2021 sono stato Responsabile Zonale di una sede del Patronato EPAS, in Italia.

Il Patronato EPAS è un Ente di Patronato e di Assistenza Sociale presente sul territorio dal 2001.

E' il primo Istituto di Patronato riconosciuto dalla legge del 30/03/2001 n.152.

Il Patronato EPAS svolge attività di assistenza previdenziale in Italia ed all'Estero ed è un ente promosso dalla FNA - Federazione Nazionale Agricoltura, con sede nazionale a Roma.

La FNA, presente sul territorio dal 1988, è un'associazione sindacale autonoma, libera, democratica ed apartitica, al servizio unicamente dei propri iscritti.

La tutela della FNA aderisce alla CONFASAL (Confederazione Sindacati Autonomi Lavoratori).

A Dicembre 2021 ho deciso di costituire una diramazione estera della FNA, la FNA - ASOCIACIÓN TERRITORIAL CANARIA, regolarmente iscritta nel Registro Nacional de Asociaciones.

La sede della FNA - ASOCIACIÓN TERRITORIAL CANARIA è in Calle Finlandia 1, Los Cristianos, presso l'ufficio PRATICHE AUTO dell'amico Marco Mallardo, che ho conosciuto in occasione del mio trasferimento a Tenerife e con il quale è nata subito un'intesa, in quanto condividiamo lo stesso modus operandi, ovvero quello di svolgere la propria attività all'insegna della trasparenza, della serietà e professionalità.

In Italia per quasi 18 anni la sede da me gestita è stata un vero e proprio riferimento per le migliaia di assistiti che si sono affidati a noi, per i quali ogni anno abbiamo gestito altrettante migliaia di pratiche di natura previdenziale, fiscale ed assistenziale.

Adesso l'impegno che ci siamo prefissati è quello di far sì che anche la FNA ASOCIACIÓN TERRITORIAL CANARIA possa diventare un riferimento dei tanti Italiani, pensionati e non, che si trovano sull'Isola e che hanno la necessità di risolvere qualsiasi pratica e qualsiasi controversia nei confronti dell'Inps e delle pubbliche amministrazioni italiane, ed anche un riferimento dei tanti italiani che sono in fase di trasferimento e che hanno necessità di essere accompagnati in quelle che sono le fasi burocratiche da affrontare.



SERVIZI ASSISTENZIALI - PREVIDENZIALI - FISCALI

• PENSIONE CONTRIBUTIVA	• DEFISCALIZZAZIONE PENSIONE
• PENSIONE DI INVALIDITA'	• MODELLO RED/EST
• PENSIONE DI REVERSIBILITA'	• RECUPERO RATEI NON PAGATI
• RICOSTITUZIONE PENSIONE	• STAMPA CERTIFICAZIONE UNICA
• TRASFERIMENTO PENSIONE	• STAMPA OBISM
• CAMBIO UFFICIO PAGATORE	• CERTIFICATO ESISTENZA IN VITA
• ESTRATTO CONTRIBUTIVO	• CALCOLO PENSIONE
• RICHIESTA NIE	• RILASCIO SPID
• RICHIESTA ISCRIZIONE AIRE	• RICHIESTA CERTIFICATO DIGITALE

• MODELLO 730	• MODELLO RED
• MODELLO UNICO	• MODELLO DETRAZIONI
• RICHIESTA MODELLO S1	• VISURE CATASTALI

DOVE SIAMO:

CALLE FINLANDIA 1 - LOS CRISTIANOS - 38650

S.C. DE TENERIFE (PRESSO PRATICHE AUTO TENERIFE)

CELL / WHATSAPP: +34 624867041

E-MAIL: associazione@fnacanarie.it

FACEBOOK: FNA Canarie - Servizi Assistenziali

**ORARIO: DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
DALLE 09.30 ALLE 14.00**



CAMBIO TARGHE - CONVERSIONE E RINNOVO PATENTI

PASSAGGI DI PROPRIETÀ - NOLEGGIO AUTO - IMMATRICOLAZIONI



ASSICURAZIONI E COMMERCIALISTA IN SEDE

MG INSURANCE BROKERS

MARCO: 628 451 274 - PIERA: 648 411 922



CALLE FINLANDIA 1 - LOS CRISTIANOS - WWW.PRATICHEAUTOTENERIFE.COM

IL CENTRO MEDICO ITALIANO A TENERIFE

**L'eccellenza italiana
al servizio
della comunità**

BUON SORRISO A TUTTI !!!

www.clinicasaber.com



clínica saber
os cuidamos

- ✓ Medicina Generale
- ✓ Odontoiatria
- ✓ Ortodonzia
- ✓ Gnatologia
- ✓ Chirurgia maxillofacciale

922 88 88 44



Calle Almadraba nº 7b , Cabo Blanco



<https://www.facebook.com/clinicasaber.tenerife.58>



di Dott. Alessandro Longobardi

Di sicuro dobbiamo prendere atto del fatto che peste, colera, tubercolosi, sifilide, stiano tornando alla ribalta seppure nel silenzio un poco complice dei mezzi di informazione.

Nei canali dedicati ai soli medici se ne parla eccome, non senza preoccupazio-

Preoccupiamoci, ma non del vaiolo delle scimmie

ne. Non desidero entrare nel dibattito inerente la distribuzione delle responsabilità: chi è più cattivo?

Gli africani non vaccinati che riversandosi a migliaia in Europa hanno fisicamente portato indietro patologie scomparse o le politiche di sviluppo di un occidente scellerato che ha prodotto e stimola quei flussi?

I medici grazie a Dio fanno un altro lavoro, entrano sul problema concreto e cercano, se possibile, di risolverlo in modo concreto.

Pertanto, fuori dal bla bla bla di politici e opinionisti, cosa sta succedendo e come ci dobbiamo regolare?

Il vaiolo delle scimmie è sempre esistito. Nel 2000 vi fu un momento in cui molti casi contemporaneamente si verificaro-

no negli USA, apparve, passò, finì.

E' una forma virale più lieve del vaiolo degli esseri umani che conoscemmo nel diciannovesimo e ventesimo secolo.

I portatori possono essere sia animali importati e venduti in Europa, sia esseri umani, portatori sani.

Il vaccino per il vaiolo che la stragrande maggioranza di noi ha fatto da bambino offre una importante protezione.

Lo rende una malattia fastidiosa ma affrontabile senza rischi importanti.

Il contagio, avviene attraverso i liquidi corporei, pertanto, non è il caso di temere nuove limitazioni esasperate, basta vivere con un poco di attenzione.

Il sintomo più evidente ma non il più sgradevole sono le tipiche lesioni cutanee, le "bolle" come diremmo in parole

povere, che lasciano delle piccole cicatrici coniche.

La febbre alta e la possibilità che intervengano successive infezioni batteriche cutanee o polmonari è un elemento che richiede invece grande attenzione durante il decorso della malattia.

Si cura con specifici farmaci antivirali reperibili con facilità in commercio. Pertanto, non permettiamo a questo stato di allarme cronico, che è un pericoloso attacco alla salute della nostra vita spirituale, e per seconda intenzione, della nostra persona in generale, di appropriarsi di qualsiasi cosa succeda intorno a noi.

E' una patologia "normale", conosciuta, non mortale.

Andiamo avanti con serenità.

Posso disoccupare il mondo? Chiedo —davvero— per un'amica Riflessioni semplici sull'inverosimile sentenza del tribunale di Granadilla in difesa degli okupas.

di Claudia Maria Sini

Ho un'amica francese, pensionata dopo trentasei anni di serio e costante lavoro, dietro uno sportello di un ufficio postale di Aix-en-Provence, otto ore al giorno.

36 anni per otto ore al dì fanno, ora più ora meno -sottraendo le ferie-, 443420 ore della sua vita per vivere modestamente e invecchiare senza paura.

Vedova e pensionata, per via dell'asma e del clima umido della Provenza, ha venduto la sua casa, ritirato i risparmi dalla banca, diviso il ricavato della vendita in due piccole somme.

Metà per una casetta a Tenerife, metà per una casetta in Provenza, più modesta di quella in cui viveva prima di restare vedova.

In ogni casetta una cassaforte con le nocchie per la vecchiaia, che con le banche non si sa mai.

Gli okupa hanno deciso che un bivano vista mare con giardino potesse rispondere alle loro esigenze e non hanno esitato a commettere:

- il reato di infrazione con scasso o di proprietà privata
- il reato di danneggiamento e furto degli oggetti in essa contenuti
- il reato -verosimilmente- di scasso

della cassaforte e appropriazione indebita del suo contenuto, la metà dei risparmi di una vita.

- Il reato di insulto e minaccia all'anziana signora e a suo nipote che hanno inutilmente avviato una trattativa "economica" per riavere indietro ciò che era loro.

Tutto, nel più totale abbandono da parte delle istituzioni.

La sentenza del Tribunale di Granadilla che avvalla di fatto il comportamento di sette famiglie che si sono

"fieramente difese dall'attacco dei *desokupa*", risolvendo il problema di sbarcare la vita con un calcio a una porta, sancisce un precedente giudiziario di una gravità avvilente.

Cosa ci dice di fatto quella sentenza? Quello che è successo alla mia amica francese, va bene, può capitare, se capita, è giusto così.

Ti svegli un giorno e metà di tutta la fatica e dei sacrifici per risparmiare di una vita intera, se li è presi qualcun altro, giovane e forte che di stancarsi non ha nessuna intenzione.

L'asma te la curi in un altro modo,

i tuoi due figli si divideranno una casetta, e i soldi per qualcuno che ti accudisca quando non ce la farai più, li spende un'altro per cambiarsi la macchina e uscire a cena e tu t'arrangi. Per migliorare l'asimmetria del metro di giudizio applicato ai cittadini, la nuova legge sugli insoluti inerenti il pagamento dei mutui bancari, consente di avviare le procedura di esproprio del bene oggetto del mutuo, dopo solo due rate mancate.

Per capirci: se compri due case e pensi di pagare il mutuo affittandone una e involontariamente incontri il gusto di una famiglia di *okupa*, le perdi tutte e due e non esiste nessun appiglio legale che ti consenta di far valere la tua posizione di persona derubata tre volte: dagli *okupa*, dalla banca e dalla magistratura.

E' un momento buono per giocare alla roulette russa.

Se per caso atterra un coso volante rotondo qualsiasi, diretto nell'altrove più lontano possibile, il suggerimento è quello di "*okuparlo*" e non guardare indietro andando via.



1.800 senzateo vivono per strada in grotte e baracche a Tenerife

Pochi giorni fa, il consiglio comunale di Adeje ha ordinato lo sgombero e l'allontanamento di quasi un centinaio di persone che si erano stabilite in grotte, baracche e tende nel barranco di Agua, noto anche come il Camino de la Virgen, che si trova a due passi dai resort turistici di La Caleta

di Bina Bianchini

Come risultato di questo sgombero, l'associazione per i senzateo Caritas ha lanciato l'allarme, riconoscendo che tra queste persone ce n'erano trenta in una situazione vulnerabile. È una situazione in più che contribuisce all'aumento dei senzateo che sta crescendo nel sud di Tenerife, specialmente nei comuni di Adeje, Arona e Granadilla de Abona, dall'inizio della pandemia. Nel loro ultimo rapporto all'inizio dell'anno, Caritas aveva 1.800 senzateo registrati sull'isola, ma secondo José Antonio Díez, coordinatore dell'Unità mobile di assistenza stradale di Caritas (UMAC), "nel prossimo stu-

dio che sarà presentato a fine giugno, vedremo un aumento considerevole in queste zone". Díez spiega che l'UMAC è dedicata alla cura dei senzateo, che non hanno una residenza fissa, che vivono per strada, in grotte, in baracche, e soprattutto in alloggi scadenti che cadono a pezzi.

"Di solito dormono in spazi pubblici, ma alcuni raggiungono accordi con i proprietari di edifici abbandonati per sopravvivere", dice, "anche se la maggior parte di questi offrono un riparo limitato, non hanno servizi, e nella maggior parte dei casi sono pericolosi per rimanerci". La percezione della gente è che questi senzateo siano di mezza età con problemi di alcol

o droga, ma la Caritas dice che non è così.

Díez dice "vediamo persone di tutte le età, alcune con bambini, altre con intere famiglie, e ci sono persone fino a 80 anni, anche se nella stragrande maggioranza dei casi sono persone sole". La Caritas sostiene che il numero di posti offerti nei rifugi e nei centri per i senzateo, sia a livello regionale che nazionale, non copre nemmeno la metà di quello che è necessario. Alla fine, il problema è che si chiede alla persona di lasciare la sua rete di sostegno o di sicurezza, e trasferirsi in un altro comune e ricominciare da zero, dovendo registrarsi per ricevere risorse dai servizi sociali. Caritas cerca di sostenerli, "ma

c'è un grave problema di accesso agli alloggi e le amministrazioni non collaborano come dovrebbero", hanno detto.

Díez ha detto: "Siamo in trattative con molti comuni per creare centri diurni, dove le persone possono avere armadi, docce, cibo, ma queste persone hanno anche bisogno di entrare nel mercato degli affitti e quello che succede è che quelli che, per esempio, hanno una pensione minima di circa 400 euro, non hanno abbastanza soldi per affittare e preferiscono vivere per strada, in un barranco, o in una grotta".

In questo caso, Caritas è in trattative con i comuni di Adeje, Arona e Granadilla, che sono "i più rappresentativi nell'aumen-

to della domanda", per creare questi centri diurni o rifugi. Dei 1.800 senzateo registrati nell'ultimo rapporto, la grande maggioranza è ancora nell'area metropolitana, tra Santa Cruz e La Laguna, con più di mille, ma in soli sei mesi, a Granadilla, Arona e Adeje l'aumento dei senzateo è stato molto significativo. La maggior parte di questi sono stranieri o provenienti dalla Spagna continentale che non avendo una rete di sostegno qui, in particolare a causa della pandemia, sono caduti in una situazione tragica.

Detto questo, ci sono anche famiglie canarie che preferiscono vivere in alloggi al di sotto degli standard piuttosto che trasferirsi in un altro comune.

Il porto di Granadilla attrae investimenti per più di 500 milioni di euro

di Michele Zanin

Il presidente dell'Autorità Portuale di Santa Cruz de Tenerife, Carlos Gonzalez, ha dichiarato che "il porto di Granadilla ha una previsione d'investimento praticamente assicurata di circa 500 milioni di euro, 400 milioni corrispondenti all'iniziativa privata e 100 milioni all'investimento pubblico".

Le dichiarazioni sono state fatte nel quadro delle riunioni organizzate dalla "Associazione per il Progresso del Management", APD, tenutasi presso l'Oliver Club nella capitale di Tenerife dedicata alla "Situazione attuale e sfide future per il trasporto marittimo". L'evento è stato presentato dal viceministro della presidenza del governo delle Canarie, Antonio Olivera, e ha visto la partecipazione del presidente della Confederazione provinciale degli imprenditori di Santa Cruz de Tenerife, Pedro Alfonso e l'amministratore delegato di Puertos Canarios, Manuel Ortega, così come i rappresentanti del settore commerciale regionale come Astican, Fedeport e Disa Corporación Petrolífera.

Carlos González ha descritto i progetti che danno forma a questi investimenti, a partire dall'investimento di 100 milioni da parte di Petrocan, che a breve inizierà i lavori di trasferimento degli impianti CEPASA al nuovo porto dove ha una concessione di 12 ettari, la stessa area che potrebbe essere occupata dal Polo Idrogeno delle Canarie, nel quale sono previsti anche



altri investimenti che potrebbero raggiungere un totale di 150 milioni.

L'investimento privato è completato dai 40 milioni che rappresenterà l'installazione di due pontili galleggianti, uno dei quali autorizzato per il porto di Santa Cruz de Tenerife e l'altro già concesso nelle installazioni del porto di Granadilla.

E i 104 milioni di investimento di quello che sarà il primo parco eolico marino offshore da elaborare in Spagna, che è già nel processo di informazione pubblica.

Con una capacità di 50 MW, sarà composto da cinque turbine eoliche a profondità comprese tra 15 e 50 metri.

Per quanto riguarda gli investimenti pubblici, si

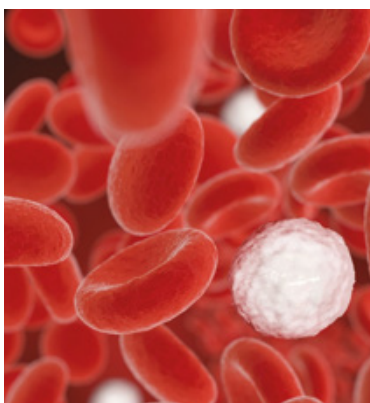
prevede che due progetti siano finanziati con fondi europei, una condizione che renderebbe queste previsioni più imprevedibili poiché dipendono dalla concessione di questi fondi.

Da un lato, la chiusura della banchina di Ribera, 577 metri lineari di banchina costruita con 12 cassoni di cemento a 18 metri di profondità, per la quale, con un investimento totale di 70 milioni di euro, sono richiesti 42 milioni di euro al "Meccanismo Connetti l'Europa" (fondi CEF).

D'altra parte, una proposta legata al porto di Granadilla come un campo di sperimentazione, con progetti che vanno da nuovi prototipi per l'energia eolica galleggiante per l'uso di energia delle onde o delle maree, che rappresenterebbe i restanti 37 milioni di euro.

Microplastiche trovate nel sangue umano per la prima volta

Uno studio scientifico pubblicato su The Guardian mostra, per la prima volta, la presenza di microplastiche nel sangue umano



di Franco Leonardi

I dati sono illuminanti: le minuscole particelle sono state trovate nell'80% delle persone analizzate per lo studio.

Anche se il loro impatto sulla salute è, per il momento, sconosciuto, questa scoperta dimostra che le particelle di plastica possono viaggiare attraverso il corpo umano, depositandosi negli organi.

La comunità scientifica, secondo l'articolo, ha già mostrato la sua preoccupazione, dopo che si è scoperto che le microplastiche, una volta inalate dall'uomo, sono la causa di milioni di morti premature all'anno in tutto il mondo.

Per trovare microplastiche nel sangue umano, un gruppo di scienziati ha analizzato campioni di sangue di 22 donatori anonimi, adulti, non patologici e ha trovato residui di plastica in 17 di loro.

La metà conteneva plastica PET, il tipo usato, per esempio, nelle bottiglie di bevande, mentre un terzo conteneva polistirolo, il materiale usato per i sacchetti di plastica.

"Il nostro studio è la prima indicazione che abbiamo particelle di polimeri nel nostro sangue; è un risultato innovativo", ha detto il professor Dick Vethaak, della Vrije Universiteit Amsterdam nei Paesi Bassi.

"Ma dobbiamo estendere la ricerca e aumentare le dimensioni del campione, la quantità di polimeri testati, una volta che

abbiamo trovato la presenza di microplastiche nel sangue umano".

Altri studi sono già in corso da vari gruppi, ha detto il ricercatore.

"È ragionevole essere preoccupati", ha detto Vethaak a The Guardian.

"Le particelle sono lì e vengono trasportate in tutto il corpo".

Ha detto che il lavoro precedente aveva dimostrato che le microplastiche erano 10 volte più alte nelle feci dei bambini rispetto agli adulti e che i bambini alimentati con bottiglie di plastica ingoiano milioni di particelle microplastiche al giorno.

Common Seas, insieme a più di 80 ONG, scienziati e parlamentari, chiede al governo britannico di stanziare 15 milioni di sterline per la ricerca sugli impatti della plastica sulla salute umana.

L'UE sta già finanziando la ricerca sull'impatto delle microplastiche su feti e bambini e sul sistema immunitario.

L'impatto dell'inquinamento da microplastiche sui fondali delle isole Canarie è diventato l'oggetto del primo studio realizzato nell'arcipelago sull'effetto che questo tipo di inquinamento sta avendo sulle zone più vicine alla costa.

Il progetto, chiamato MICROSED, è stato realizzato durante tutto il 2020 e il 2021 attraverso un'azione globale, pionieristica nelle isole, che ha raccolto dati da tutte le coste, su tutte le otto isole, alla ricerca di risposte che definiscano il panorama reale attuale.

La ricerca, che si è appena conclusa, è iniziata con un'attenta ed estesa raccolta di campioni in diversi punti strategici lungo le coste di Tenerife, Gran Canaria, La Gomera, Fuerteventura, La Palma, Lanzarote, La Graciosa e El Hierro.

Per realizzare questa ricerca, è stato stabilito un sistema di lavoro in cui, immergendosi nelle acque vicine alla costa e prelevando campioni di suolo, si sono ottenuti campioni per raccogliere informazioni sulla situazione dei diversi suoli oceanici.

La rivista "Polymers" ha pubblicato un articolo che mostra la presenza di microplastiche nel tratto gastrointestinale di esemplari di orata (Sparus aurata) e branzino (Dicentrarchus labrax) provenienti da allevamenti ittici di Tenerife.

Il lavoro svolto dal gruppo di ricerca di Chimica Analitica Applicata (AChem) dell'Università di La Laguna (ULL), coordinato dal docente di Chimica Analitica Javier Hernández Borges, mette in evidenza l'ampia distribuzione delle microplastiche nell'ambiente marino e l'elevato grado di affezione degli organismi a questi inquinanti.

Lo studio sottolinea inoltre che il problema non riguarda solo ed esclusivamente il settore dell'acquacoltura, poiché, secondo altri studi pubblicati di recente, risultati simili si osservano nei pesci selvatici, precisa l'ULL in una nota.

Il team di ricerca sottolinea che, sebbene gli effetti della presenza di microplastiche sullo sviluppo e sulla fisiologia dei pesci non siano del tutto chiari, il principio della prevenzione dovrebbe innescare un maggiore controllo dell'inquinamento nelle aree costiere.

Allo stesso modo, sebbene l'eviscerazione del pesce per il consumo riduca significativamente il rischio che le microplastiche entrino nell'uomo, non elimina del tutto questa possibilità.

Alla ricerca della massima precisione, sono stati utilizzati contenitori in acciaio specifici ed elementi di massima precisione per evitare contaminazioni esterne che potrebbero alterare i risultati.

Negozi di articoli usati e nuovi



- Mobili e articoli per la casa
- Piccoli e grandi elettrodomestici nuovi a prezzi concorrenziali
- Piccoli trasporti e traslochi
- Assistenza tecnica elettrodomestici
- Esclusiva vendita Ceramic Power Liquid



Avenida Los Abrigos 28 - Los Abrigos
segundamanopoint@gmail.com

642 82 35 77

WWW.SEGUNDAMANOPOINT.COM



CLÍNICA DENTAL
EL CAMISÓN

Drs Giuffrida



FISSA IL TUO APPUNTAMENTO
da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19.30

Tel. (+34) 922 753 348 649 213 564

Residencial el Camisón - Avda Antonio Dominguez
Loc. 17/18 - Playa de las Américas - Arona

f t clinicaelcamison@gmail.com

Le isole Canarie in testa alla triste classifica per persone scomparse in Spagna

"Crediamo che una così grande differenza con altre comunità possa essere dovuta al problema dei minori", ha detto Santiago Martín, coordinatore di SOS Desaparecidos nelle isole Canarie.

di Bina Bianchini

Il rapporto annuale sulle persone scomparse, redatto dal Centro Nazionale per le Persone Scomparse (CNDES), conferma la peggiore delle previsioni: le Isole Canarie hanno guidato la lista delle scomparse in Spagna l'anno scorso, con 4.240 delle 22.285 segnalazioni registrate in tutto il paese.

Hanno superato anche le comunità autonome con maggiore popolazione, come Andalusia (3.316), Catalogna (3.164) o la Comunità di Madrid (2.205). Tuttavia, il coordinatore dell'associazione SOS Desaparecidos nell'arcipelago, Santiago Martín, non è sorpreso dall'aumento delle scomparse nelle isole, poiché "è da tempo che avvertiamo che sono in aumento e, quindi, è necessario fare un'analisi per identificare qual è il problema e poter agire di conseguenza".

Las Palmas è stata la provincia con il maggior numero di denunce presentate, con 3.446, di cui quasi il 90% corrispondeva a giovani tra i 13 e i 17 anni, ben al di sopra della media nazionale (63,97%).

A Santa Cruz de Tenerife sono scomparse 774 persone, di cui 551 minori.

Questi indicatori sono di grande preoccupazione per SOS Desaparecidos, un'organizzazione che fornisce sostegno e consulenza alle famiglie in questi momenti di incertezza.

Santiago sottolinea che nel caso dei ragazzi che vivono con i loro genitori, le cause che li spingono ad assentarsi da casa sono di solito associate a problemi sociali, per esempio a casa o a scuola.

Ma è colpito dalle fughe di bambini e bambine dai centri statali.

"Dobbiamo tenere conto che c'è un aumento delle denunce e dei casi attivi", dice.

Perché c'è una tale differenza tra le Isole Canarie e il resto di Spagna?

"Crediamo che possa essere dovuto alle circostanze dei centri e ai problemi con i minori. Logicamente, se guardiamo i dati, gli adolescenti che spariscono dalle loro case stanno vivendo una vita diversa da quella che è normale per la loro età".

Allo stesso modo, continua Santiago Martín, "se torniamo agli ultimi mesi lo possiamo vedere; il sito web del Centro Nazionale per le Persone Scomparse, del Ministero degli Interni, ha continuamente minori delle Isole Canarie irreperibili".

Un altro dato devastante che il rapporto annuale del CNDES mostra è l'alto numero di persone che sono scomparse in più di un'occasione, sia nel 2021 che negli anni precedenti. Infatti, delle 22.285 denunce registrate l'anno scorso in Spagna, 3.990 erano di recidivi.

E il caso più sorprendente è quello di una minorenne i cui genitori hanno denunciato la sua scomparsa in 95 occasioni. Le isole Canarie sono anche tra le sei comunità con il maggior numero di questi casi, con 420 nella provincia di Las Palmas e 159 nella provincia di Tenerife. Questi bambini sono seguiti in modo tempestivo?

Fonti vicine alle ultime ragazze scomparse a Tenerife hanno confermato che né loro né le loro famiglie hanno ricevuto alcun aiuto, offerta o interesse dall'amministrazione dopo la loro localizzazione.

Non hanno nemmeno ricevuto supporto psicologico.

Per questo motivo, Santiago

Martín esorta la società a non voltarsi dall'altra parte e ad agire troppo tardi, poiché "ci sono troppi fattori che si sommano e alcuni casi potrebbero finire con un cattivo risultato".

Il portavoce di SOS Desaparecidos ha sottolineato in un'intervista che, in alcune occasioni, sono gli adulti al di fuori dell'ambiente familiare a consigliare ai giovani di lasciare le loro case, ad accompagnarli e persino a dar loro rifugio fino a quando non vengono ritrovati. E, a questo proposito, ricorda che l'induzione di un minore ad allontanarsi da casa è un

reato penale", nell'articolo 223 del Codice Penale, che recita: "Chiunque, avendo la custodia di un minore o di una persona disabile bisognosa di protezione speciale, non li presenta senza giustificazione ai genitori o ai tutori, quando questi lo richiedono, è punito con la reclusione da sei mesi a due anni, senza pregiudizio del fatto che i fatti costituiscono un altro reato più grave".

Un'altra sezione che sorprende Santiago Martín sono i rapporti cessati per suicidio, che nel 2021 furono 60.

"Non prestiamo molta attenzione ai 91 casi risolti per morte accidentale, naturale o senza causa apparente", aggiunge.

Per questo motivo, "i primi momenti sono vitali per attivare l'allarme di ricerca".

L'associazione teme che gli allarmi comincino a passare inosservati e che non venga data loro l'importanza che hanno, visto che la maggior parte dei casi vengono risolti proprio grazie alla collaborazione dei cittadini.

"Quando emettiamo un allarme è perché abbiamo bisogno di quell'aiuto, non perché vogliamo giustificare o rispettare una semplice procedura.

E l'esempio è uno degli ultimi casi a Tenerife, in cui la ragazza è stata localizzata grazie a per-

sone che l'hanno vista e hanno segnalato la sua posizione".

Vuole anche chiarire che non bisogna aspettare 24 o 48 ore per presentare una denuncia alle autorità, "perché in alcuni posti dicono ancora che si è invitati ad aspettare e non è così. Dovete farlo immediatamente.

Il ruolo dei media e delle reti sociali si sta rivelando fondamentale nella ricerca delle persone scomparse, poiché in numerose occasioni è il più efficace.

"Se non fosse per questi due strumenti, come si risolverebbe la questione delle persone scomparse".

Secondo Santiago Martín, l'Arcipelago deve "unire le forze e spingere per raggiungere l'obiettivo di implementare e aumentare la formazione e la prevenzione con tutte le entità e istituzioni".

Uno degli obiettivi di SOS Desaparecidos è quello di dare priorità nelle Isole Canarie alle iniziative di sensibilizzazione delle attività di formazione, poiché "nel resto della Spagna questo si faceva già prima della pandemia e qui vogliamo promuoverlo, perché è chiaro: siamo la comunità numero uno in termini di sparizioni e denunce. Non è un capriccio".

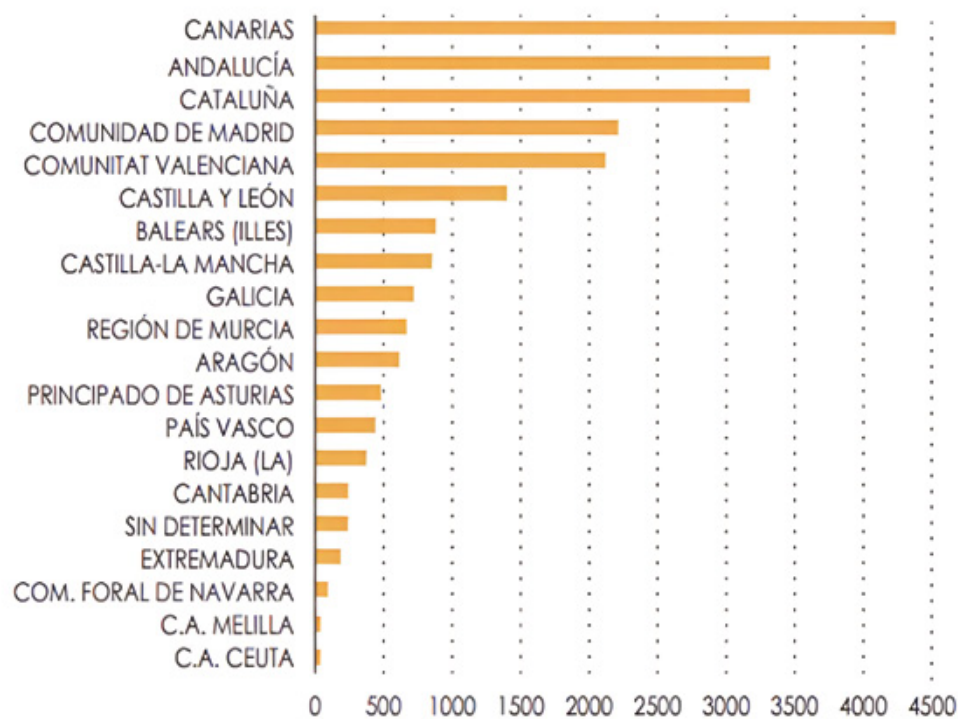
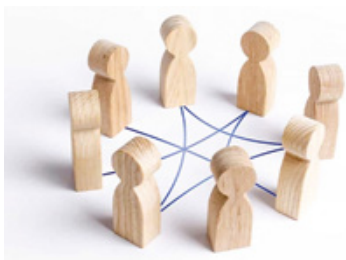


Gráfico 10. Denuncias registradas en 2021. Distribución por CCAA
Fuente: Sistema PDyRH CNDES



di Bina Bianchini

L'attuale regolamento, che esiste da 19 anni, sarà adattato alle nuove tecnologie e alla realtà attuale delle isole, dove ci sono più di 20.000 associazioni registrate.

L'Assessorato regionale alla Pubblica Amministrazione, Giustizia e Sicurezza ha aperto il periodo di consultazione pubblica preventiva venerdì 20 maggio per raccogliere il parere di tutte le persone e organizzazioni interessate al provvedimento fino al 17 giugno.

Il Dipartimento delle Amministrazioni Pubbliche, della Giustizia e della Sicurezza del Governo delle Canarie, diretto da Julio Pérez, ha avviato la fase di consultazione pubblica preliminare del progetto di legge di modifica della Legge 4/2003, del 28 febbraio, sulle Associazioni delle Canarie, su iniziativa della Direzione Generale per la Trasparenza e la Partecipazione dei Cittadini.

L'obiettivo è di fornire una maggiore certezza giuridica a tutte le parti coinvolte nel processo.

I contributi possono essere inviati fino al 17 giugno 2022 attraverso l'accesso web per la partecipazione dei cittadini <https://bit.ly/3MveTXc>.

Come ha spiegato la Direttrice Generale per la Trasparenza e la Partecipazione dei Cittadini, Marta Saavedra, l'obiettivo di questa modifica è quello di adattare l'attuale regolamento, che esiste da più di 19 anni, alla

Il governo intende modificare la legge sulle associazioni delle Canarie

situazione attuale.

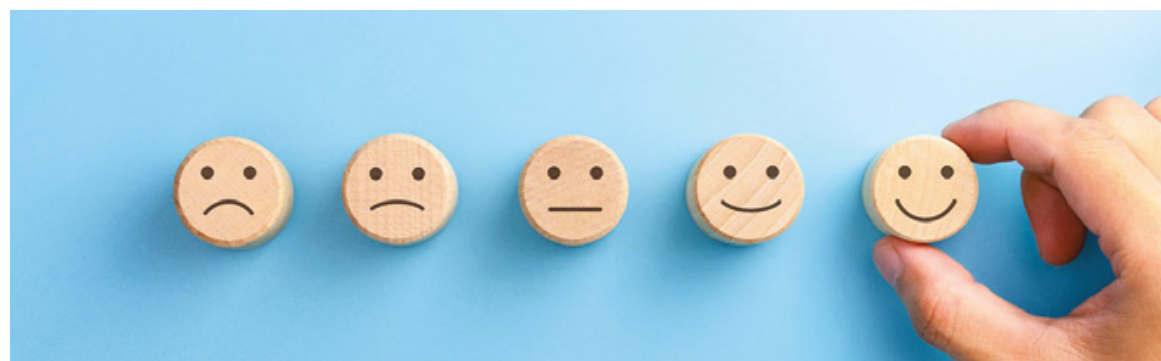
Rendendolo più chiaro, adattandolo a un linguaggio inclusivo, eliminando il linguaggio sessista per evitare la discriminazione di genere, e agli attuali mezzi tecnici e digitali per evitare il divario digitale e consentire lo svolgimento delle riunioni utilizzando i media digitali.

Saavedra ha sottolineato che l'associazionismo, che attualmente conta più di 20.000 associazioni registrate nelle isole, è profondamente radicato nelle Canarie, "essendo una delle forme organizzative più comuni per la partecipazione dei cittadini", e ha aggiunto che il movimento associativo "è stato un punto di incontro tra la società e le istituzioni democratiche, fungendo spesso da voce critica".

La futura legge semplificherà il regolamento, evitando una serie continua di riferimenti normativi alla Legge Organica 1/2002, del 22 marzo, che regola il diritto di associazione, e determinerà chiaramente il sistema di responsabilità di coloro che fanno parte dell'associazione.

L'obiettivo è quello di garantire che i soci siano consapevoli delle possibili conseguenze legali delle azioni dell'associazione, fornendo così una maggiore certezza giuridica a coloro che potrebbero essere interessati.

D'altra parte, coprirà anche i casi di insolvenza dell'associazione e le situazioni di procedura fallimentare non previste dalla legge attuale, e includerà la mediazione civile e commerciale come formula per risolvere i conflitti tra i membri



GOBIERNO ABIERTO

¿QUÉ ES EL GOBIERNO ABIERTO?

Un modelo de gobernanza basado en la transparencia y rendición de cuentas, la participación y la colaboración ciudadanas, así como en la apertura de los datos como eje principal de actuación.

¿CUÁL ES SU OBJETIVO?

Fomentar el fortalecimiento de la democracia, la mejora y sostenibilidad de las instituciones y el empoderamiento de la ciudadanía mediante el diálogo, la participación y la apertura de la información pública.

¿CÓMO LO LOGRA?

Dando cumplimiento a la normativa en vigor en materia de gobierno abierto y propiciando acciones participativas de colaboración en red, tanto en el ámbito de las administraciones públicas de Canarias como con la sociedad civil.



NORMATIVA

Datos abiertos y reutilización de la información del sector público.

Ley 5/2010, de 21 de junio, canaria de fomento a la participación ciudadana.

Ley 12/2014, de 26 de diciembre, de transparencia y de acceso a la información pública.



CANARIAS
DATOS
ABIERTOS



PARTICIPACIÓN
CIUDADANA



Transparencia

dell'associazione, che eviterà lo sforzo economico ed emotivo di andare in tribunale per risolvere le controversie tra i membri.

La nuova legge aumenterà e modificherà anche il controllo

sulle associazioni di interesse pubblico, dato il loro elevato grado di professionalizzazione. A tal fine, potrebbe essere consigliabile una riforma complessiva del Consiglio delle Associazioni delle Canarie,

conferendogli maggiori poteri o sostituendolo con un altro organismo con funzioni ispettive.

(NdR: 20.000 associazioni nelle Isole vuol dire una Associazione ogni 100 persone!)



Santa Barbara

MOZZARELLA
LECHE DE VACA

CARRETERA DE FAÑABE, 5
FAÑABE (ADEJE) - TF1 SALIDA 78
(a lato del distributore di benzina DISA)
TEL.: +34 665 546 331

Prodotti artigianali
fatti a mano
e sempre freschi!



Il settore dei videogiochi scommette sulle Isole Canarie

Il settore dei videogiochi sta vivendo una crescita esponenziale in tutto il mondo e quest'anno potrebbe raggiungere un nuovo record di fatturato, superando i 203.000 milioni di dollari (circa 193.000 milioni di euro), il 5,4% in più rispetto all'anno scorso



di Cristiano Collina

Secondo il rapporto sul mercato dei videogiochi redatto dalla società di consulenza statunitense Newzoo, il pubblico dei videogiocatori è cresciuto in modo significativo dalla prima ondata della pandemia, nel 2020, ed è già stimato in oltre 3 miliardi di giocatori; per darvi un'idea: il 40% della popolazione mondiale.

L'Europa non è fuori strada in questo settore.

Se le previsioni si avvereranno, le vendite nell'UE potrebbero superare i 36 miliardi di dollari (34 miliardi di euro), con un au-

mento del 6% rispetto al 2021.

È chiaro che si tratta di un'attività che ha smesso da tempo di essere solo per i bambini.

Anche la spesa per i videogiochi mobili ha imposto la sua egemonia: 91.400 milioni di dollari (86.000 milioni di euro), ben prima delle console e dei computer. Anche l'industria spagnola dei videogiochi non è estranea a questo boom.

Il nostro Paese è un punto di riferimento mondiale nel settore. La Spagna è il quinto mercato in Europa e il decimo nel mondo. Nel 2020 ha generato ricavi per 1,1 miliardi di euro e si prevede che entro il 2024 questo fattura-

to raddoppierà, secondo i dati dell'Associazione spagnola dei produttori e sviluppatori di videogiochi e software di intrattenimento (DEV).

E in questo scenario, le Isole Canarie non vogliono lasciarsi sfuggire un settore così promettente, che ha già un fatturato superiore a quello del cinema e della musica messi insieme.

E come può farlo? Ebbene, grazie a molte cose: connettività, sicurezza giuridica, tecnologia ad alte prestazioni, qualità della vita, capacità di attrarre professionisti nomadi, ma soprattutto grazie alla sua zona a bassa tassazione.

L'Arcipelago prevede detrazioni fiscali del 45% per gli investimenti tecnologici.

Con questo incentivo, l'azienda che arriva alle Canarie raddoppia le proprie risorse economiche. Inoltre, un'azienda che sviluppa attività videoludiche può costituirsi come entità ZEC e pagare un'aliquota ridotta dell'imposta sulle società del 4% invece dell'aliquota generale del 25% in vigore in Spagna, a condizione che vengano soddisfatti una serie di requisiti.

Le entità ZEC possono svolgere un'ampia gamma di attività nel settore audiovisivo, come l'editing di videogiochi, l'editing di altri software, le attività di registrazione del suono e di editing musicale, le attività di programmazione informatica, nonché l'elaborazione dei dati, l'hosting e altre attività correlate.

"Siamo al livello di tassazione più interessante di tutta l'UE", ha dichiarato il presidente del Consorzio della Zona Speciale delle Canarie (ZEC), Pablo Hernández.

"In Spagna non ci sono praticamente incentivi per le produzioni di videogiochi. Le Isole Canarie sono l'unico territorio nazionale che lo fa".

Attualmente fanno parte della

ZEC 20 aziende che si dedicano alla creazione di videogiochi.

Tenerife è l'isola con l'ecosistema più grande, con 14 studi, mentre gli altri quattro si trovano a Gran Canaria, uno a Fuerteventura e un altro è appena stato aperto a Santa Cruz de La Palma.

Oltre il 70% di queste aziende è presente nelle Isole Canarie da meno di 5 anni.

Fino al 2018, Madrid e Barcellona hanno rappresentato la quasi totalità delle start-up in questo settore.

Tuttavia, soprattutto dall'anno scorso, la promozione internazionale delle attrazioni offerte dalle isole da parte di enti come la ZEC è riuscita a cambiare questa tendenza.

Un chiaro esempio è La Palma.

Nel bel mezzo della ripresa dalla crisi vulcanica, tre aziende tecnologiche sono arrivate sull'isola. Uno di questi è Draco Blocks, creatore di un videogioco per il Metaverso chiamato Cocobay, guidato da Javier González Ferrer, un matematico ventottenne di Tenerife con esperienze professionali in una mezza dozzina di Paesi europei, che ha ricevuto il sostegno dell'acceleratore del proprietario di Mercadona, Juan Roig. Queste PMI avranno un impatto sull'economia di La Palma con

l'erogazione di 3,2 milioni di euro e la creazione di 22 posti di lavoro qualificati per i giovani.

In generale, la maggior parte delle aziende stabilite nelle Isole sono PMI con meno di 50 dipendenti.

Le buone prospettive per il mondo dei videogiochi stanno portando gli studi dedicati all'animazione ad aprire nuove linee di business in questo settore. È il caso di Mondo TV Studios, società con sede a Santa Cruz de Tenerife e leader europeo nel settore dell'audiovisivo.

A febbraio ha lanciato il suo primo videogioco e sta cercando di crearsi una nicchia con contenuti educativi che vadano oltre il semplice intrattenimento.

Si tratta del videogioco per Playstation 4 della loro serie animata di successo Meteohéroes, che è già in vendita online e sarà venduto in versione fisica in Spagna e Italia a Natale.

Mondo TV è l'unica società locale di questo tipo a essere quotata in borsa.

Nel 2021 ha registrato un fatturato record e per quest'anno prevede un ulteriore aumento del 35% dell'EBITDA, che raggiungerà i cinque milioni di euro.

Inoltre, gli studi che già operano con successo nella ZEC hanno un fatturato compreso tra 400.000 e 1.100.000 euro.

Per dare il necessario impulso a questo business dei giocatori, è importante attivare i talenti.

L'Istituto César Manrique forma giovani in questo settore da cinque generazioni, ma quest'anno è il primo anno di formazione professionale duale.

A tal fine, ha raggiunto un accordo con la ZEC affinché la formazione possa essere erogata nelle aziende qui presenti.

L'intenzione è che il prossimo anno 5 o 6 studenti entrino nel programma di formazione professionale duale e che 10 persone vengano formate nelle aziende e rimangano con esse.



KARMA VERDE

SOCIAL CLUB

**Av.de Suecia, 24
primo piano
Los Cristianos**

KARMAVERDE.TF@GMAIL.COM

Saranno collocate le prime tende oscuranti in Calle Castillo a Santa Cruz

Il Distretto Centro-Ifara, guidato dal primo vicesindaco di Santa Cruz e assessore all'Urbanistica, Guillermo Díaz Guerra, ha approvato la gara d'appalto per il progetto di ombreggiamento di Calle Castillo de Santa Cruz

di Daniele Dal Maso

In questo modo, verrà bandita la prima fase di questa iniziativa, il cui costo è fissato a 80.000 euro, che si svilupperà in due dei sette settori inizialmente proposti dall'architetto responsabile della progettazione.

In particolare, le prime tende ombreggianti saranno posizionate nei tratti tra Calle San Lucas e Calle Suárez Guerra e tra Teobaldo Power e Valentín Sanz.

La gara d'appalto è ancora in attesa di una decisione da parte del Cabildo di Tenerife sull'idoneità del progetto, dato che l'area di applicazione si trova all'interno della zona storica di Santa Cruz Vecchia, che ha la categoria di BIC, e che non ha ancora una pianificazione propria, per cui la Corporazione insulare è responsa-

bile delle competenze in materia di patrimonio storico.

Con questo avvio di procedura, che comporterà la preparazione del capitolato d'oneri e la successiva gara d'appalto, si procederà per via amministrativa fino alla risposta della Soprintendenza ai Beni Storici dell'isola.

Pertanto, secondo il Distretto, l'impresa che si aggiudicherà l'appalto per questo progetto, la vincitrice tra quelle presentate nei bilanci partecipativi, sarà l'interlocutore diretto del Cabildo nel valutare eventuali adattamenti, qualora il Cabildo li richieda, nell'esecuzione di questo intervento.

Come si legge nell'ordinanza di avvio della procedura di gara, si approva l'avvio della pratica amministrativa per la gara d'appalto per la gestione e l'esecuzione dei lavori di creazione di un "centro

commerciale" aperto in via Castillo mediante l'installazione di vele ombreggianti ancorate alle facciate degli edifici, al fine di realizzare la proposta approvata nei bilanci partecipativi.

Il progetto in questione, denominato "Panza de burro", consiste nel ricoprire parzialmente la strada, con carattere reversibile, mediante tele basate su moduli triangolari e messe in tensione da una struttura in cavo che sarà sostenuta da ancoraggi alle facciate esistenti e da pali metallici intermedi di nuovo apporto.

Lo scopo principale del progetto è fornire ombra e proteggere i passanti dalle alte temperature. La copertura progettata, come la pancia dell'asino, ci proteggerà dal sole nei mesi più caldi e, come il fenomeno meteorologico, scomparirà in seguito, poiché sarà



un'installazione reversibile, temporaneamente limitata al periodo estivo.

Per lo sviluppo di questo progetto per calle Castillo de Santa Cruz, il suo autore ha fatto uno studio dettagliato di calle Castillo e dei suoi dintorni, realizzando un prospetto planimetrico della strada per poter sviluppare la proposta nel miglior modo possibile, proponendo sette aree in cui collocare l'ombra, che finalmente inizierà con due.

Le tele triangolari che copriranno i diversi spazi formeranno una

struttura a maglie tese.

Il materiale scelto per la sua conformazione sarà il PVC microforato e ignifugo, che permetterà la corretta ventilazione e l'illuminazione delle zone d'ombra.

L'altezza e il design delle tende sono stati definiti in base all'esistenza di vegetazione, edifici tutelati e criteri di interesse commerciale.

La realizzazione di questa iniziativa ha un costo iniziale di 80.000 euro e mira a rendere più confortevole lo shopping e la passeggiata, almeno nei periodi più caldi.

L'inflazione costerà alle famiglie canarie 2.300 euro all'anno in più

L'estremo aumento dei prezzi, che sono cresciuti del 9,8% nel mese di marzo secondo i dati rilasciati, sta tagliando la capacità di spesa delle famiglie delle Isole Canarie, che si sentono sempre più impoverite.

di Cristiano Collina

I salari sono aumentati a malapena del 2% (secondo gli ultimi dati di febbraio 2022) mentre i prezzi di cibo, vestiti, elettricità e carburante, per citarne alcuni, non hanno smesso di aumentare spingendo le famiglie al limite.

Secondo i dati gestiti dal sindacato CCOO Canarias, l'inflazione accumulata fino ad oggi comporterà un aumento dei costi per le famiglie di 2.343 euro quest'anno.

L'ufficio tecnico ha estratto questi dati dopo aver verificato che le famiglie delle Canarie destinano il 65% della loro spesa totale all'alloggio, al trasporto e al cibo e alle bevande analcoliche, che sono i tre gruppi più inflazionati nelle isole con aumenti del 22,3%, 11,4% e 6,1%, rispettivamente, secondo l'Indagine sui bilanci familiari dell'INE (Istituto Nazionale di Statistica). In cifre assolute, la voce che ogni famiglia isolana spende per questi prodotti ammonta a 14.311 euro, per cui con l'inflazione aumenterà di 2.300 euro all'anno.

Il CCOO ritiene che questo costo extra causerà un calo del consumo interno delle isole, come già si comincia a sentire.

"Ci saranno famiglie che non saranno in grado di coprire questa maggiore spesa, quindi dovranno ridurre il consumo, rendendo evidente la perdita di potere d'acquisto e l'impoverimento della nostra società", ha detto l'ufficio tecnico.

Aumenti in cifre:

- **Alloggi:** Il costo medio per una famiglia è di 7.378 euro all'anno. L'inflazione lo ha aumentato di 1.645 euro.

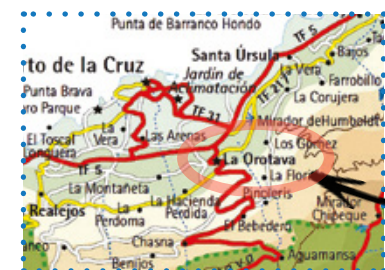
- **Cibo:** Le famiglie delle Isole Canarie hanno speso una media di 4.334 euro nel 2021. Questo è aumentato di 264 euro.

- **Trasporti:** Il costo medio per famiglia l'anno scorso era di 2.598 euro. Ora saranno quasi 300 euro in più. Le prospettive per i prossimi mesi "non sono rosee" secondo il sindacato, che prevede che il CPI potrebbe superare il 10%.

Hanno anche evidenziato le differenze di prezzo tra le isole, con la frutta fresca che ha la maggiore differenza, essendo la più cara a Lanzarote fino al 22% rispetto a Tenerife e Gran Canaria. Seguono le bevande analcoliche, le verdure fresche, il pane e i latticini con una differenza di più del 15%, e El Hierro è l'isola con i prezzi più alti.

Festività Patronali a La Orotava: Corpus Domini e Pellegrinaggio di San Isidro Labrador

La prima festa celebrata a La Orotava, ancora oggi chiamata Aorotava, ebbe luogo il 22 giugno 1516



di Bina Bianchini

Consisteva in alcuni intrattenimenti pubblici per celebrare l'ascesa del re Carlos I al trono di Castiglia.

Da allora, la Settimana Santa e la festività del Corpus Domini furono istituite nella regione poco dopo la conquista.

Aveva radici speciali nel comune e nel 1576 la processione del Corpus Domini era già ben radicata a La Orotava, e oltre a far sfilare la "Sacra Forma" per le vie del centro storico, si allestivano altari nei frontespizi dei principali palazzi.

Le Fiestas Patronales de la Villa de La Orotava si celebrano per quattro giorni, un lungo fine settimana che inizia il giovedì e finisce la domenica, ma non un giovedì qualsiasi, poiché la tradizione ha stabilito un criterio cronologico.

Problemi di natura religiosa portarono il vescovo Vicuña a firmare un documento salomonico: a partire dal 1700 la festa si sarebbe celebrata otto giorni dopo il Corpus Domini, e la processione sarebbe partita dalla chiesa gestita dalle suore del convento di San Nicolás (oggi edificio delle Poste).

Per recuperare l'antico splendore delle feste del Corpus Domini a La Orotava, Doña Leonor

del Castillo, che aveva sposato il villero Juan Monteverde, ebbe la brillante idea di riprodurre un tappeto di fiori davanti alla sua casa in Calle Colegio.

La prima fu realizzata nel 1847, un'opera semplice che riproduceva un disegno geometrico in stile barocco e utilizzava il pavimento acciottolato della strada come supporto.

Questa iniziativa ha sorpreso la società locale a tal punto che presto ha trovato molti seguaci tra l'aristocrazia locale.

Questo stabilì i principi artistici di una manifestazione floreale che si consolidò come la tradizione che ha portato a La Orotava la sua maggiore fama.

Nel 1882 nacque una nuova versione dei tappeti a fiori.

Un lavoratore agricolo di nome Valladares, che lavorava per la famiglia Monteverde, ideò un sistema di creazione usando un cerchio di botte come stampo, che riempiva di petali di fiori, dando così origine al corrido, o come direbbe lui stesso, alla saragata.

I tappeti non hanno altra ragione della loro esistenza che la loro disposizione per essere calpestati dalla processione che porta il Corpus Domini.

Da allora fino ad oggi, il percorso della processione è praticamente lo stesso: plaza Patricio

García, calle Colegio, Carrera, Tomás Pérez e Inocencio García e percorre un pavimento di fiori che occupa circa milleduecento metri quadrati su un totale di 34 tappeti di fiori intervallati da arazzi e corridori, più il grande arazzo di sabbie vulcaniche della piazza del Municipio, Guinness Record nel 2007, come il più grande dipinto di sabbia naturale del mondo, con 859,42 m2.

Nel contesto della Villa de La Orotava solo una Alfombra utilizza la terra vulcanica del Parco Nazionale del Teide per la sua creazione.

Questo è il tappeto per eccellenza, che dal 1919 è stato fatto sulla spianata della Piazza del Municipio.

Quando nel 1919 si rese disponibile un grande recinto, di fronte al Municipio, le autorità religiose e civili si accordarono per modificare il percorso originale della processione per fare una sosta su un nuovo arazzo che sarebbe stato realizzato lì.

La piazza era già stata utilizzata per onorare la visita della Marina spagnola (1905) e per accogliere Alfonso XIII (1906).

Lo spazio fu dato al più prestigioso alfombrista dell'epoca, Felipe Machado, che accettò con grande piacere.

Il signor Machado iniziò il suo

lavoro realizzando il tappeto con i fiori, come era tradizione, ma gradualmente e data la grande area da coprire lasciò il posto all'uso di terra vulcanica e altri materiali (tronchi, conchiglie...). I fiori sono gradualmente scomparsi fino al trionfo delle sabbie vulcaniche, con una vasta gamma di colori utilizzati allo stato puro o mescolati insieme.

Il periodo di esecuzione è stato prolungato e attualmente l'inizio della preparazione e i bozzetti sono sollevati mesi prima della celebrazione del Corpus Domini.

Le Andas del Corpus Christi sono un altro tesoro da evidenziare in questa celebrazione.

Un tempo appartenevano alle suore domenicane, un baldacchino a cui fu aggiunto un piccolo altare nel 1750.

In questa piramide d'argento spiccano i gradini di filigrana composti dagli orafi José Domingo Acosta e Felipe Acosta Bencomo, padre e figlio, coronati dall'ostensorio barocco realizzato a Cordoba nel 1768, insieme al virile d'oro che è incastonato di smeraldi, diamanti e rubini per mettere la Sacra Forma in un posto molto prezioso. L'accompagnamento musicale avvolge la celebrazione in un'atmosfera di fasto che è difficile da esprimere, un'esperienza unica che si può godere solo nelle strade del centro storico e che chi la vive la ripeterà sempre.

Il venerdì delle feste si tiene il baile "de magos", in cui gli abitanti della città si vestono con i loro costumi tipici di uomini e donne di campagna e si godono la musica e la gastronomia tradizionale.

Si chiamano così perché mago è un'espressione che nella lingua delle isole significa contadino.

Questo ballo si celebra all'aria aperta, nelle vie e piazze principali del centro storico del paese. Il sabato mattina si tiene la tradizionale mostra del bestiame.

Questo evento ancestrale combina tradizione, folklore e religiosità.

Non è solo un semplice raduno ed esposizione di bestiame, ma anche la benedizione dei campi e del bestiame in quel giorno.

Le statue di San Isidro Labrador e Santa María de la Cabeza, i santi patroni, vengono portate in processione dal Santuario del Calvario fino al Campo della Fiera sulle spalle della Confraternita dei Contadini vestiti in costumi tradizionali e che portano pali decorati.

Dopo la celebrazione dell'Eucaristia, la benedizione dei campi e del bestiame, e dopo l'atto di esaltazione degli allevatori e dei contadini, ha luogo la processione di ritorno.

Il preludio al pellegrinaggio di San Isidro è quello che è popolarmente conosciuto come la "Salita del Santo", una festa che ogni anno irrompe sulla scena di La Villa.

Alla vigilia del grande giorno, centinaia di villeros accompagnano i Santi Patroni il sabato sera dal Santuario di El Calvario alla chiesa parrocchiale di Nuestra Señora de La Concepción.

Il trasferimento si chiama "Subida del Santo" e termina con uno spettacolo pirotecnico.

(Quest'anno si celebreranno dal 23 al 26 giugno)





dalla Redazione

La presentazione dell'iniziativa ha avuto luogo presso il Parlamento delle Isole Canarie il 20 maggio.

Visti i rischi di estinzione e le minacce per le specie della Macaronesia, regione di cui le Isole Canarie costituiscono una parte sostanziale, la Loro Parque

La Loro Parque Fundación crea un centro per la conservazione e la sopravvivenza delle specie selvatiche in Macaronesia

Fundación ha deciso di creare un centro presso la sua sede di Puerto de la Cruz per promuovere la conservazione e la sopravvivenza delle specie dei suddetti arcipelaghi.

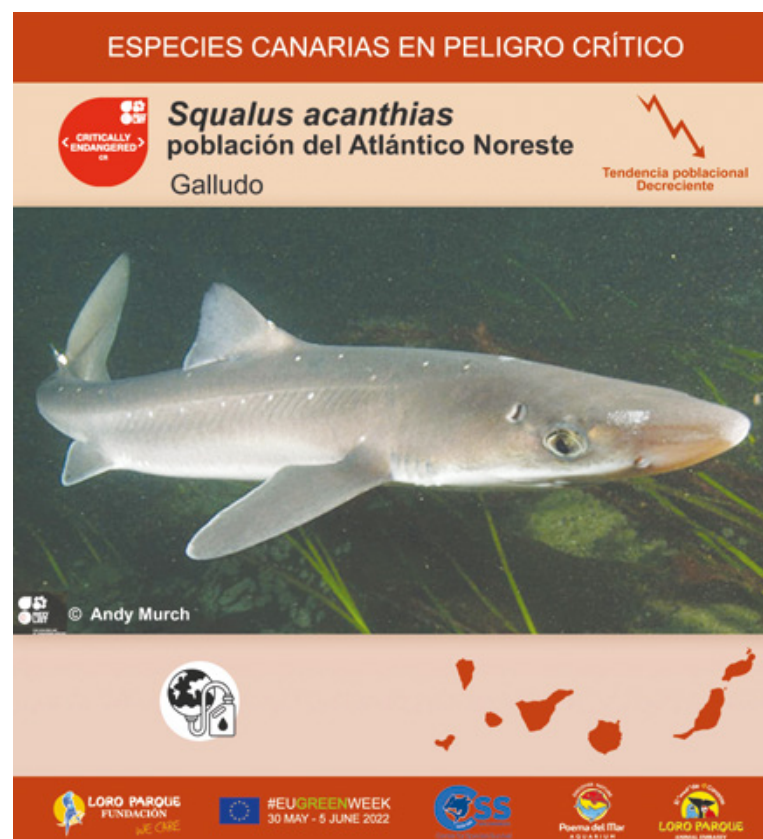
L'iniziativa, la cui presentazione è stata il 20 maggio al Parlamento delle Canarie, fa parte del movimento "Revertir el rojo" per garantire la sopravvivenza delle specie selvatiche e ridurre il declino della biodiversità.

All'evento hanno partecipato il Ministro della Transizione Ecologica, della Lotta al Cam-

biamento Climatico e della Pianificazione Territoriale, José Antonio Valbuena Alonso, i rappresentanti della Camera autonoma guidati dal suo presidente, Gustavo Matos, nonché membri di amministrazioni e organizzazioni impegnate nel lavoro di conservazione della biodiversità, come Jon P. Rodríguez, presidente della Commissione per la sopravvivenza delle specie della IUCN, oltre a funzionari e scienziati del Loro Parque e della Loro Parque Fundación, guidati dal presidente del Loro Parque, Wolfgang Kiessling, e dal vicepresidente del Loro Parque e presidente della Loro Parque Fundación, Christoph Kiessling. Il 2022 è un anno simbolico per il lancio di questo progetto, in quanto segna i 50 anni dalla creazione del Loro Parque, che si è guadagnato una posizione di eccellenza a livello internazionale in campo scientifico, lavorando nell'educazione, nella ricerca e nella conservazione, tre fattori sempre più riconosciuti dai sostenitori dell'ambiente e della biodiversità.

Il programma di presentazione comprende una mostra sulle specie in via di estinzione nelle Isole Canarie.

La Macaronesia, una regione geografica che comprende cinque arcipelaghi nell'Oceano Atlantico: le Azzorre, Madeira, le Isole Selvaggio, le Isole Canarie e Capo Verde, è zona emblematica in termini di biodiversità, grazie all'elevato numero di specie en-



demiche di flora e fauna.

Dal 1996, sono state valutate globalmente 3447 specie in Macaronesia.

Undici specie sono estinte e 734 sono minacciate: 243 specie sono in pericolo critico, 256 sono in pericolo e 235 sono vulnerabili.

Le piante sono il gruppo più minacciato, con il 38% delle specie in pericolo critico e il 44% di quelle in pericolo.

Le prime attività del Centro de Supervivencia de Especies de la Macaronesia (CSSM) pianifi-

cate dalla LPF consisteranno in una revisione delle valutazioni effettuate, al fine di identificare i rischi di estinzione più urgenti. Si otterranno informazioni sulle specie non ancora analizzate e su quelle che non godono di un'adeguata protezione.

La Loro Parque Fundación è consapevole che le aree protette e conservate sono la base per il recupero della biodiversità, la salvaguardia della natura e delle risorse culturali, il miglioramento dei mezzi di sussistenza e lo sviluppo sostenibile.

ESPECIES CANARIAS EN PELIGRO CRÍTICO



Sideritis cystosiphon

Chajorra de Tamaimo



Tendencia poblacional Desconocida



© Gerardo G. Casanova



NUMERI UTILI PUERTO DE LA CRUZ

Urgenze: 112

Comune di Puerto de la Cruz: 922 378400

Polizia: 922 378448/498/450

Uff. del Catasto: 922 378458

Mercato Municipale: 922 386158

Lago Martiánez: 922 371321

Biblioteca: 922 380015

Uff. per il Consumatore: 922 387060

Taxi 24 h: 922 385818

Coop. Taxi S. Telmo: 902205002

CAE Poliambulatori: 922 389548 - 38 9549

CRUZ ROJA: 922 383812/ 383812

Uff. info turistiche: 922 386000

Ambulancias: 922 383812

Vigili del Fuoco: 922 330080/331 821

Emergenza Marittima: 900202202

Protezione civile: 922 383258

Polizia Nazionale: 922 376820

Servizi di pronto soccorso dove accettano anche tessera sanitaria italiana

1) C.A.E. Servicio normal de urgencia dopo h.

17.00 pomeriggio Aperto 24h

Calle el Pozo, 7 38400 Puerto de la Cruz

2) Hospiten Bellevue - Urgenze 24h

Calle Alemania, 4 38400

Puerto de la Cruz - Tel. 922 383551

Urgencias Veterinaria

1) Hospital Veterinario Tenerife nord

Urgenze 24h - Camino los Perales, 1

La Orotava (vicino El Durazno)

Tel. 922 333476 - 635605834

2) Clinica Veterinaria El Mayorazgo

Urgenze 24h

Calle Doctor Sixto Perera Gonzalez, 8 - La Orotava

Tel. 922 320476 - Per urgenze 649 717 905

Mercati del Agriculor Tenerife Nord

I Mercati del Agriculor sono dei mercati agricoli per lo più a Km ZERO, i contadini espongono e vendono la propria merce coltivata, infatti si trova verdura e frutta decisamente migliore che nei supermercati. In alcuni di essi si possono degustare anche i vini locali e qualche tapas, essendo gli stessi agricoltori anche gestori di guachinche presso le loro abitazioni. Ecco qui le località:

Ycoden - Daute - Mercado del Agriculor de La Guancha

Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14

Mercadillo de Productos Agrícolas, Valle de La Orotava

Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 13.30

Mercadillo del Agriculor de la Matanza de Acentejo

Orario: Sabato dalle 8 alle 15 Domenica dalle 8 alle 14

Mercadillo del Agriculor de Tacoronte

Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14

Mercadillo del Agriculor de El Rosario

Orario: Sabato e Domenica dalle 9 alle 14

Mercado municipal de La Laguna

Orario: tutti i giorni dalle 7 alle 14

Mercadillo del Agriculor de Tegueste

Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14

L'unico porto turistico e di pesca del nord di Tenerife è ancora incompleto

L'infrastruttura è vecchia di un decennio e attende ancora un accesso adeguato, la pulizia della bocca del porto e la costruzione dell'area commerciale



di Franco Leonardi

Il 12 maggio 2012 è stata una mattinata storica per il comune di Garachico, che ha recuperato il suo porto tre secoli dopo che il vulcano Trevejo gli aveva tolto lo status di principale infrastruttura portuale di Tenerife.

In quell'anno il comune ha riscritto una nuova pagina della sua storia marittima, non senza difficoltà, con le speranze riposte in un lavoro che ha richiesto 34 mesi perché ha dovuto superare i contrattempi causati dalle tempeste.

Un'infrastruttura che è costata 40 milioni di euro e che, come ha detto l'allora Presidente del Governo, Paulino Rivero, "è la base per generare attività economiche che rispondano alla necessità della regione di creare occupazione".

A distanza di un decennio, questo obiettivo non è stato ancora pienamente raggiunto perché il porto, l'unico nel nord dell'isola, è ancora incompleto.

L'area commerciale, i ristoranti e i servizi, il porto turistico a secco, la pulizia dell'imboccatura

del porto e l'accesso al porto sono ancora un'opera incompiuta.

Per quanto riguarda l'occupazione, l'infrastruttura è al massimo della sua capacità con 194 ormeggi per barche sportive e a vela, secondo Puertos Canarios, l'ente che la gestisce.

Il porto turistico e peschereccio di Garachico, situato all'ingresso del comune e a breve distanza dal centro storico, ha richiesto 34 mesi di lavoro per superare le difficoltà del mare della zona.

Lo certifica anche il sindaco, José Heriberto González, che sottolinea come dall'inaugurazione a oggi siano stati apportati pochi miglioramenti.

"Sono stati installati alcuni pontoni e strutture prefabbricate, bagni e toilette, e l'area di circolazione è stata completata e recintata.

Gli ormeggi funzionano, l'area di pesca funziona e abbiamo una spianata abbastanza generosa che permette alle famiglie di divertirsi, di passeggiare e ai bambini di andare in bicicletta.

Il problema è che stiamo parlando di un porto che ha bisogno di

più lavoro. Non stiamo parlando di miglioramenti, ma di opere strutturali", sottolinea.

Una delle sue maggiori richieste è un accesso adeguato, perché avrà ripercussioni sull'intera regione.

L'attuale non è ideale perché passa attraverso la cosiddetta curva di San Roque, "piuttosto chiusa e pericolosa", descrive González.

In questo senso, ricorda che nel Piano Generale di Sviluppo (PGO) di Garachico è indicato un altro luogo in cui è prevista la costruzione di una rotatoria, che permetterà di deviare il traffico verso vari punti della città, come il centro storico e l'Avenida Marítima, e che andrà a beneficio di tutta la regione, dato che quest'ultima via, una strada insulare di interesse generale, è il collegamento con l'Isla Baja.

Secondo il presidente, è stato effettuato uno studio di alternative su questo percorso, commissionato da Puertos Canarios, e ne è stata scelta una.

"Ora abbiamo bisogno di un progetto, dei soldi e di una gara d'appalto per i lavori.

È importante perché senza questo accesso il porto sarà piuttosto zoppo", insiste.

Tuttavia, sottolinea che questa azione dovrebbe essere intrapresa dal Ministero dei Lavori Pubblici, dei Trasporti e delle Abitazioni del Governo delle Canarie, poiché si tratta di un accesso a una struttura della Comunità autonoma.

Un'altra richiesta è la pulizia dell'imboccatura del porto, a causa dell'esistenza di scogli a bassa profondità che "hanno causato problemi in alcune occasioni, perché ci sono barche a vela che hanno il fondo più alto (deriva)" e "rendono difficile l'accesso alle imbarcazioni più grandi", assicura.

A questo proposito, Puertos Canarios conferma che la pulizia è prevista con un budget di 2,5 milioni di euro, ma prima è necessario scavare l'ingresso, un'azione che esula dalla sua giurisdizione perché è di competenza della Direzione Generale della Costa e del Mare.

La terza "gamba" ancora in sospeso è l'esecuzione dell'area a terra, in cui è previsto un edificio multifunzionale con un'area servizi, un'area commerciale e di ristorazione, una stazione di servizio e il porto turistico a secco. Puertos Canarios aveva deciso che sarebbe stato realizzato attraverso un'iniziativa privata "ma finora non è stato specificato nulla di concreto per svilupparlo, nonostante i benefici economici diretti che genererebbe per il dipartimento regionale e quelli indiretti per il Comune, perché si creeranno posti

di lavoro e ci sarà un maggiore consumo nella città", afferma il sindaco.

Nel 2013, l'anno successivo all'inaugurazione, l'edificio multifunzionale è stato aggiudicato per 3,4 milioni, ma la società non è riuscita a realizzarlo e la concessione è stata revocata.

Da allora, "le parti interessate sono apparse con bozze di proposte, ma non si sono mai concretizzate in un progetto formale con tutti i permessi e le autorizzazioni corrispondenti", secondo Puertos Canarios.

Alla luce di questa realtà, González ritiene che sia necessario "cercare di trovare nuove formule per poter mettere a gara la parte commerciale".

Da Puertos Canarios chiariscono che l'idea è di mantenere l'attuale modello di gestione, in cui gli ormeggi dipendono dall'entità. Il porto turistico e di pesca era una delle quattro opere previste dal Consorzio Isla Baja per il rilancio della regione.

Fu inaugurato in piena crisi economica, quando qualsiasi opera faraonica sembrava impossibile. Tuttavia, Garachico ha avuto successo.

Nove anni prima, all'apice del boom economico, lo ha fatto il campo da golf di Buenavista, mentre l'Ecomuseo di El Tanque ha dovuto aspettare quasi 20 anni per diventare realtà e la rigenerazione della spiaggia di acqua dolce di Los Silos è in sospeso dal 1997.

"I lavori a Tenerife tardano ad arrivare, vengono fatti molto saltuariamente e inoltre non vengono spesso finiti", riflette José Heriberto González.



ESSENZA CITTADINA

Fiestas mayores en La Orotava



di Giovanna Lenti

Essenza cittadina è il titolo dato alle celebrazioni della festa grande de La Orotava che recupera così l'orgoglio per le feste patronali e la voglia di celebrarle.

Giugno è il mese clou di feste patronali e celebrazioni sacre che seguono a eventi di convivenza cittadina: le famose romerie, legate al mondo agricolo pastorale e celebrate con il vestito tipico tradizionale della popolazione tinerfeña.

Per tutta l'isola si vedrà gente, di differente età, vestita con el traje de mago.

Nella cittadina de La Orotava le celebrazioni di giugno culminano con la festa del Corpus Domini.

E gli occhi, compreso quello della web del comune, sono puntati sulla piazza dell'ayuntamiento dove prende forma colore e sfumatura, giorno dopo giorno da maggio, incessantemente, il magno tapiz.

Cenere, proveniente dall'eruzione del vulcano di la Palma, per i colori a tonalità nera, unita a sabbia triturrata dalle rocce del Teide compone il magnifico tappeto di arte effimera.

Custodi di questa tradizione sono gli *alfombristi*, categoria quasi sacra, rispettata e osannata, a loro hanno dedicato un monumento all'ingresso di La Orotava, quasi ai piedi della Chiesa.

La sacralità del lavoro di questi artisti è manifestata da inaugurazioni solenni con benedizioni e atti civili.

Dalle 7:00 del 23 giugno le strade di la Orotava saranno decorate con i fiori sui quali poi camminerà la processione del Corpus.

La tradizione dell'infiorata, qui nell'isola e a La Orotava, ebbe inizio nel 1847 con la famiglia Monteverde che accolse con un tappeto di fiori sotto il baldachino il Corpus Domini in processione davanti casa.

I rappresentanti del governo regionale provinciale e locale insieme alle autorità ecclesiastiche, al vescovo di Valladolid segretario generale della Confederazione episcopale spagnola, e al vescovo Nivarense, insieme ai ragazzi appena sacramentati con la comunione, accompagneranno come di consueto la processione fino a camminare sul tappeto di fiori e poi su quello con le immagini disegnate e sfumate con la sabbia.

Alfombra dei desideri del sentimento e della speranza, alfombra religiosa sociale e umana.

Queste le parole del direttore dell'alfombra, Domingo Gonzalez Esposito, per spiegare l'essenza e il significato del disegno scelto per l'opera.

In più quest'anno è presente un arco, *arcos de mazo*, alto circa 6 metri a simboleggiare come un ponte la unione delle isole Canarie, che andrà da ingresso a ingresso alla piazza e sotto il quale passerà la processione.

Di arte effimera si tratta per cui, i disegni realizzati con la sabbia saranno visibili poche ore prima della processione.

La alfombra del 2022 è composta da una scena quotidiana della predicazione di Gesù ai discepoli; è rappresentato, quest'anno uno spaccato di vita umana di Gesù, con i discepoli appunto; appare per la prima volta la figura di San Isidro, a celebrare i suoi 400 anni di canonizzazione; la simbologia cristiana della Trinità è raffigurata dal triangolo all'interno del quale si trova tutta la rappresentazione del tapiz.

La parte esterna al triangolo è dedicata all'attualità con i temi

della guerra in Ucraina e il cambio climatico, l'inquinamento dei mari e con scene dure di calamità naturali contrastate però dai visi gioiosi e felici dei bimbi, a simboleggiare innocenza e diritto alla felicità dell'uomo su questa terra.

Per celebrare il ritorno alla cosiddetta normalità si ripescano nel passato e si ripropongono misure e dettagli delle alfombrerie degli anni '20 a commemorare, come in un omaggio con dettagli storici, i 175 anni della tradizione alfombrista.

Inneggabile che per La Orotava questo è il periodo di massimo orgoglio.

Tutta la cittadinanza sente dentro di sé la tradizione del popolo.

Coinvolti anche gli stranieri residenti nel comune che non possono evitare di cedere al fascino delle tradizioni e al forte sentimento villero, cose che accentuano ancora di più il carattere spensierato e gioioso dell'isola.

Le date da tenere a mente vanno dal 20 al 27 giugno, prendere nota: **20 giugno** recital, attuazione del gruppo folkloristico Sabadeños; lettura del *Pregon* che ufficializza la festa sacra a cura del noto Augustin M. Gonzalez Martin, per tradizione esponenti del mondo intellettuale locale sono sempre stati gli incaricati della lettura del *pregon*; **22 giugno** presentazione e degustazione del vino 2021 Denominazione valle de La Orotava, **giovedì 23**, il giorno più lungo e più importante: processione del Corpus Domini, per tutto il giorno elaborazione dell'infiorata.

(Ricordiamo che La Orotava celebra la infraoctava, motivo per il quale il corpus domini è celebrato in un giorno differente rispetto al calendario ufficiale, non è una domenica ma un giovedì); *Baile de mago* il **24**, fuochi artificiali concerto musicale Son 21 ; **25 e 26** giugno, senza interruzione, per la romeria di San Isidro y Santa Maria de la Cabeza.

È prevista la presenza di oltre duecento mila persone, traducendosi, secondo i dati in possesso del comune, in 5 milioni di entrate economiche nei diversi settori turistici offerti in città.

Un recupero alla grande.



Il Carnevale di Tenerife (edizione straordinaria estiva)



Il FUTURO è l'allegoria scelta per questa edizione del Carnevale di Santa Cruz de Tenerife, nell'ambito della consultazione promossa dal Comune via Internet

di Bina Bianchini

Il trentasei per cento dei partecipanti a questa procedura, che potevano scegliere tra cinque proposte, ha finito per optare per la suddetta opzione, secondo il consigliere responsabile dell'Ente Autonomo per le Feste e le Attività Ricreative, Fernando Ballesteros.

Le altre quattro alternative erano Africa, Sport, Il mare e Il mondo della pubblicità. Dopo la serata di apertura del Carnevale 2022, che avrà luogo il **3 giugno alle 21:30 al Recinto Ferial**, le Rondallas apriranno il calendario dei concorsi sabato 4 giugno alle 17:00 sul palco emblematico del Teatro Guimerá.

Domenica 5, il Festival della Coreografia inizierà alle 17:00 sul palco del Recinto Ferial de Tenerife.

Il Teatro Guimerá ospiterà anche il concerto dei Los Fregolinos **martedì 7 giugno** alle 20:30. Un giorno dopo, **mercoledì 8 giugno**, sempre alle 20:30, sarà la volta del Festival de La Zarzuela. Durante il secondo fine settimana di giugno, il Gala per l'elezione della Regina del Carnevale si terrà **venerdì 10 giugno** alle 21:30.

Sabato 11 giugno alle ore 21:00 sarà la volta del Concorso di Gruppi Musicali e **domenica 12 giugno** alle ore 17:00 avrà luogo il Gala per l'elezione della Regina degli Anziani.

Da lunedì 13 a mercoledì 15 giugno,

dalle ore 21:00, si svolgeranno le 3 fasi delle murgas adulte, con la finale **enerdì 17 giugno**, sempre alle ore 21:00.

Il Concorso Comparsas avrà luogo **sabato 18 giugno** alle ore 21:00; e il Gala per l'elezione della Regina dei Bambini chiuderà la settimana **domenica 19 giugno** alle ore 18:00.

Nell'ultima settimana di giugno, le tre fasi del concorso di murgas per bambini avranno luogo da **lunedì 20 a mercoledì 22 giugno**, a partire dalle 20:00.

Il programma concordato stabilisce quattro settimane di gare e galà che si concluderanno con un 'weekend di quattro giorni', a partire da **giovedì 23 giugno**, con la celebrazione della Sepoltura della Sardina, che durerà fino a **domenica 26 giugno**, con il tocco finale messo dalle comparsate con il Ritmo y Armonía che inonderanno di frenesia e colore l'Avenida de Anaga, il suo palcoscenico naturale: la strada.

Giovedì 23 (21:00). Carnevale nelle strade, con la sepoltura della sardina (Entierro de la Sardina).

Venerdì 24 (ore 19:00). Cabalgata anunciadora e Carnevale di notte.

Sabato 25. Carnevale diurno e notturno.

Domenica 26. Giorno di Carnevale e Ritmo e Armonia la sera (ore 20:00). Fine della festa con i fuochi d'artificio.

In seguito, la Fin de fiesta e l'esposizione

pirotecnica chiuderanno questa edizione.

CONCORSI DI CARNEVALE DI SANTA CRUZ DE TENERIFE.

GALA DEGLI ANZIANI

Domenica, 12 giugno 17.00 Recinto Ferial de Tenerife
1.- Con Nuestra Gente Chincanayros
2.- Antón Guanche
3.- Rondalla de las Nieves
4.- Mayores de 2000
5.- Monte Nevado
6.- Hogar del Pensionista de Padre Anchieta
7.- Volcanes del Teide
8.- Asociación de la Tercera Edad de Tegueste.

FESTIVAL COREOGRAFICO

Domenica, 5 giugno, 17.00 Fiera di Tenerife
1.- Odali
2.- Stardance
3.- Crea Hip Hop
4.- Ibaute
5.- Crew of Dreams
6.- Funkyguachi
7.- Patronato Cultural Ayuntamiento de Arona
8.- Los Bohemios
9.- Loli Pérez
10.- Ballet Dance
11.- Scuola di ballo Yu Funk
12.- Moana
13.- Luther King San Miguel
14.- Azahar
15.- Tenerife Dance Proyect
16.- Crazy Dancer

CONCORSO DI MURGHE PER BAMBINI

Prima fase. **Lunedì 20 giugno** alle 20.00 h. Fiera di Tenerife
1.- Distráidos
2.- Lenguas Largas
3.- Carricitos
4.- Raviscuditos
5.- Mameloni

6.- El Cabito

Seconda fase. **Martedì 21 giugno**, alle ore 20.00. Fiera di Tenerife

- 1.- Reblades
- 2.- Pita Pitos
- 3.- Castorcitos
- 4.- Revoltosos
- 5.- Chinchositos

Terza fase. **Mercoledì 22 giugno**, alle 20.00 h. Recinto Ferial de Tenerife

- 1.- Retorcidos
- 2.- Guachipanduzzy
- 3.- Rossoblu
- 4.- Sofocado
- 5.- Triqui Traquitos

CONCORSO DI GRUPPI MUSICALI

Sabato, 11 giugno 21.00 h. Recinto Ferial

- 1.- Salsabor
- 2.- Teiderife
- 3.- Chaxiraxi
- 4.- Cantares Luz de Luna
- 5.- Nobleza Canaria
- 6.- Los Yuppies
- 7.- Caña Dulce
- 8.- Siboney
- 9.- Sabor Isleño

CONCORSO COMPARSAS

sabato 18 giugno ore 21.00 e il concorso Ritmo y Armonía che si terrà il 26 giugno.

- 1.- Tropicana
- 2.- Valleiros
- 3.- Cariocas
- 4.- Río Orinoco
- 5.- Rumberos
- 6.- Abenaura
- 7.- Danzarines Canarios
- 8.- Tabajaras
- 9.- Baia di Bahitiare

CONCORSO DI RONDALLAS.

Sabato, 4 giugno, 17:00 h. Teatro Guimerá

- 1.- Las Valkirias
- 2.- Peña del Lunes 1965
- 3.- Unión Artística El Cabo
- 4.- Masa Coral Tinerfeña
- 5.- Associazione Lirica la Rondalla Mamel's

CONCORSO DI MURGAS ADULTE

Prima fase. **Lunedì 13 giugno** 21.00 h. Recinto Ferial

- 1.- Tras con Tras
- 2.- Zeta Zetas
- 3.- Mamelucchi
- 4.- Trapaseros
- 5.- Chinchosos
- 6.- La Sonora

Seconda fase. **Martedì 14 giugno** 21.00 h. Recinto Ferial

- 1.- Burlonas
- 2.- Diablos Locos
- 3.- Triqui Traques
- 4.- Desbocados
- 5.- MasQLocas
- 6.- Ni Pico Ni Corto

Terza fase. **Mercoledì 15 giugno** 21.00 h. Recinto Ferial

- 1.- Diabólicas
- 2.- Arremangados
- 3.- Trabachones
- 4.- Bambones
- 5.- Desatadas

La finale del concorso di murgas adulte si terrà sabato 17 giugno, dalle 21.00 al Recinto Ferial e vedrà la partecipazione dei gruppi con i punteggi più alti nelle fasi precedenti.

Tenerife e la prima edizione dell'EURORAINBOW

Santa Cruz ospiterà la **prima edizione dell'Eurorainbow Festival il 18 e 19 giugno** con vincitori dell'Eurovision Song Contest come Conchita Wurst e Loreen, e noti artisti LGBTQ



di Bina Bianchini

Gli organizzatori di questa edizione del Eurorainbow festival puntano a stabilire un nuovo record mondiale riunendo più di 10.000 persone vestite da Abba nello stesso luogo e allo stesso tempo.

Eurorainbow si terrà sul palco principale che di solito è riservato solo agli eventi più importanti del Carnevale e avrà un ingresso gratuito per la comunità degli eurofans, ma anche per chiunque sia interessato a godersi la più recente musica europea.

Per l'Abba EuroChallenge, un rappresentante del Guinness World Records sarà presente per

verificare il tentativo il giorno dell'evento, e l'organizzazione di Eurorainbow si aspetta di attirare migliaia di persone e offrirà un premio in denaro per i costumi più originali, e ci sarà una ABBA tribute band per completare la giornata.

Così come i vincitori del passato dell'Eurovisione, Cornelia Jakobs sarà al festival solo poche settimane dopo aver rappresentato la Svezia al 66° Eurovision che si terrà in Italia.

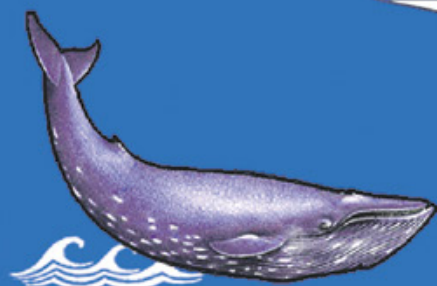
Inoltre, la cantante canaria Cristina Ramos, che ha partecipato al Festival di San Remo quest'anno, sarà all'Eurorainbow per riconnettersi con il suo pubblico, dopo essere diventata una delle

artiste più rilevanti sulla scena internazionale.

Il festival è patrocinato dal Cabildo di Tenerife, attraverso Turismo de Tenerife, e l'amministratore delegato, David Pérez, che sottolinea che la celebrazione del festival ha "un importante sfondo sociale e sarà un chiaro esempio della coesione sociale, della diversità e della convivenza che esiste sull'isola".



Tenerife



LA GOMERA



Km 0 3 6 9 12

LO SAI CHE LA TUA PUBBLICITÀ È VISIBILE ANCHE SUI NOSTRI TRAFFICATISSIMI GRUPPI FACEBOOK?

PER SAPERNE DI PIU' CHIAMACI O SCRIVICI

632 027 222

SEGUICI SU FACEBOOK!

Perché godiamo delle disgrazie altrui?



di FRANCESCO NARMENNI

www.smetteredilavorare.it



C'è stato un periodo della mia vita, un periodo del quale non vado particolarmente fiero, durante il quale mi sentivo bene se qualcuno vicino a me falliva.

Tutti voi sapete esattamente di cosa sto parlando, perché, anche se si tratta di un sentimento inconfessabile, almeno una volta nella vita avete certamente gioito di una disgrazia altrui.

C'è chi lo ha fatto apertamente, manifestando la propria "gioia" con frasi del tipo "ben gli sta", scrivendolo persino nello stato di WhatsApp o in un post sui social, e chi ha goduto segretamente dopo aver pazientemente atteso il cadavere del proprio nemico, sulla riva del fiume.

Lo avete fatto (lo abbiamo fatto) soprat-

tutto nei confronti di quelle persone che non ci stanno particolarmente simpatiche, oppure che ci hanno fatto un torto o con le quali abbiamo avuto dei diverbi. Abbiamo però anche goduto dei fallimenti di quelli che identifichiamo come nostri antagonisti: il collega di lavoro, il rivale in amore, il tal politico o anche banalmente chi ha idee o stili di vita diversi dal nostro. Nessuno di noi è esente da questo sentimento, ed è tutto normale per un semplice motivo: non si gode delle disgrazie altrui per puro sadismo, lo si fa per dei motivi ben precisi che possono essere raccolti in due grandi categorie. La prima è l'invidia: se percepiamo l'altro come potenzialmente migliore di noi ed entriamo quindi in competizione con lui, ogni suo fallimento sarà un punto a nostro favore.

Questo è dimostrato dal fatto che fintanto che siamo noi ad essere un passo avanti all'altro ci curiamo poco di lui; quando però percepiamo il pericolo che i ruoli si invertano, allora subentra la competizione, e vederlo sbagliare o fallire ci dona sollievo.

La seconda categoria raggruppa tutti quei casi in cui siamo convinti che l'altro stia pensando o agendo in modo errato; se le cose gli andranno male godremo delle sue disgrazie (soprattutto se lo avevamo avvertito) perché inconsciamente pensiamo che se le sia meritate e che quella "punizione" gli servirà da lezione.

Ora è interessante osservare che in entrambi i casi stiamo però sempre parlando di un nostro sentimento, cioè di come noi percepiamo e viviamo il suo fallimento o la sua disgrazia.

Magari per lui si tratta di un evento insignificante, solo che noi godiamo nell'im-

maginarlo affranto, sconsolato, pentito e sconfitto.

Siamo noi che vogliamo con tutte le nostre forze che quella lezione sia la più severa possibile!

Perché?

Qui arriva la parte più interessante di questo ragionamento: se vi è mai capitato di desiderare con tutto voi stessi che l'altro subisca una dura lezione di vita, e poi questa si è concretizzata, beh avrete certamente notato che quella gioia maligna che avete provato non è stata poi intensa come ve l'aspettavate.

Sì, per un attimo avete goduto, magari ne avete approfittato per dirlo a tutti e prolungare il vostro infausto piacere, ma poi non è che sia cambiato molto e il risentimento nei confronti di quella persona è rimasto.

Questo accade perché il piacere che si prova come conseguenza delle disgrazie altrui è tale solo perché, per un certo tempo, ci libera da un male che abbiamo dentro, cioè allevia quella perenne sensazione di insoddisfazione personale che tutti proviamo.

Per quanto siamo, facciamo o diciamo però ci sarà sempre qualcun altro che sarà, farà dirà, meglio (o anche solo diversamente) da noi.

Siamo sottoposti ad un continuo confronto per il semplice fatto di fare parte della società, e viviamo l'affermarsi dell'altro come il nostro limite e la sua luce come la nostra ombra.

È chiaro allora che questo male non si cura godendo dei dolori altrui, ma trasformando il nostro antagonismo in uno stimolo.

Se gli altri non la pensano come noi, stanno andando nella direzione sbagliata o addirittura ci ostacolano, dimostreremo

con i fatti, con la costanza e con l'impegno che siamo nel giusto. Smetteremo cioè di sprecare energie nel seguire ossessivamente le loro vite e silenziosamente dedicheremo tutte le nostre energie ai nostri progetti di vita. Così facendo, una volta arrivati al traguardo, i fatti parleranno da soli e scopriremo che la soddisfazione che ne deriva è molto più potente e duratura di qualsiasi piacere che possiamo trarre dal vedere l'altro fallire.

Questo accade perché costruire non solo tiene mente e corpo occupati (non c'è tempo di badare agli altri), ma rafforza le proprie conoscenze e capacità, cioè la propria autostima.

In un'unica soluzione guariremo da un brutto male interiore e troveremo quelle energie necessarie per realizzare i nostri sogni.

Nel prossimo numero:

Come risparmiare in vacanza

- Lo stereotipo classico di vacanza
- Per una famiglia l'alloggio più conveniente
- La meta va scelta con particolare attenzione

Sfruttare il Sistema non è una scelta

- Un futuro economicamente più stabile
- I social possono essere un'opportunità di guadagno
- Strumenti per rendere non pignorabili i nostri beni

Anche il lavoro più bello, è uno schifo



di Francesco Narmenni

La maggior parte delle persone cerca un impiego fisso, un posto dove stabilirsi, ricevere un compenso costante e su questo basare la sua intera vita.

Questa categoria di lavoratori è spesso la più infelice perché si ritrova a detestare il proprio impiego, ma a sopportare la noia, la routine e lo stress perché è così che gli hanno spiegato che si deve fare.

Il problema del posto fisso è racchiuso in

un concetto molto semplice: anche l'attività più bella e interessante al mondo, se sempre uguale, porterà comunque alla nausea.

Infatti anche i lavori più prestigiosi e ambiti al mondo tendono a diventare poco interessanti col passare del tempo, questo per il semplice motivo che tutto ciò che sembra eccezionale, se poi diventa il tuo quotidiano, si trasforma rapidamente in una "nuova normalità" poco eccitante.

Prendete l'esempio di Google: chi lavora per quel colosso racconta di godere di benefici straordinari: palazzi di lusso e all'avanguardia, cibo gratis praticamente sempre, nessun orario, nessun cartellino da timbrare, luoghi dove rilassarsi, palestre e persino eventi organizzati internamente per aiutare l'ispirazione dei dipendenti. Eppure le persone se ne vanno anche da lì, ed il motivo è quello appena discusso.

Inoltre, scemato l'effetto abbagliante dei privilegi, realizzi che stai sempre lavorando, cioè sei sempre costretto a sottostare a regole (nel caso di Google la regola di per-

formare sempre al massimo) e dopo un po' tutto questo diventa opprimente.

Non siamo macchine e non sono certo il cibo e la palestra gratis a restituirci la vita che stiamo perdendo dentro quattro mura. Insomma, anche se per molti ci vogliono anni, prima o poi quasi tutti arrivano a mettere in discussione il proprio modello di vita/lavoro, ma vuoi per mancanza di possibilità, di denaro o intraprendenza, stazionano sostanzialmente per sempre nella loro condizione.

Alcuni quindi si trasformano in una diversa categoria di lavoratori, ovvero quelli che sono alla continua ricerca di un impiego: si tratta generalmente di soggetti che hanno compreso che ciò che conta veramente è trovare sempre nuovi stimoli su cui fondare la propria motivazione.

Solitamente gli incentivi arrivano dalle sfide, cioè progetti nuovi, persone nuove, ambienti nuovi, pertanto cambiare spesso impiego è una strategia molto valida.

Purtroppo non tutte le persone fanno lavori che accrescono le loro competenze e quindi difficilmente riescono a intraprendere questo tipo di "carriera".

Inoltre questo continuo peregrinare assomiglia più ad un'odissea che alla ricerca della felicità, cioè un perpetuo fuggire i

problemi.

Lo step successivo, quello a cui arrivano in pochi, è liberarsi completamente dalle logiche del lavoro e diventare indipendenti. Questo non significa mettersi in proprio, avviare una startup o fare il consulente, se lo fai non cambia sostanzialmente nulla: credi di essere libero, ma sei ancora lì che devi fatturare per pagare fornitori, collaboratori e tasse.

Si tratta di capire che troverai pace solo nel momento in cui il lavoro per te diventerà un optional, qualcosa di cui puoi fare a meno dal detto al fatto.

Solo allora ti sarai veramente tolto il guinzaglio e potrai fare davvero ciò che ti stimola ogni volta che un'idea ti passa per la testa.

Per farlo o hai saputo risparmiare e investire in modo tale da avere una totale indipendenza economica (strada che richiede anni e capitali molto grandi), oppure impari a vivere con pochissimo, cioè non avere bisogno dei soldi.

Mentre arricchirsi è un miraggio che funziona per pochi, "impoverirsi volontariamente" è alla portata di molti, forse tutti, ed è oggi la possibilità più concreta che abbiamo per smettere di ricercare la felicità laddove non la troveremo mai, cioè nel lavoro.



PAOLO GATTO

Mixitaly

news & note dal Paese più bello del mondo



Italia maiala, anzi cinghiale

Attesa come una pioggia annunciata dalle previsioni del tempo o, se si vuole, come un raffreddore d'inverno, ha da qualche tempo fatto il suo debutto in Italia la PSA, la peste suina africana. In Sardegna fece la sua prima apparizione in forme diverse da quelle attuali nel lontano 1967 e da lì non s'è più mossa né trasformata. La diffusione del virus, come dicono gli esperti dell'isola, è diventata endemica. Ci si convive. Ogni tanto si scopre qualche focolaio e il fenomeno, come è avvenuto sinora, viene neutralizzato sul nascere.

Da poche settimane un ceppo diverso da quello sardo è approdato in alcune regioni italiane: Piemonte, Liguria, Toscana, Lazio per cominciare. I titolari di allevamenti animali hanno cominciato a preoccuparsi. La peste suina africana non ha gravi conseguenze per l'uomo, che si dice divenga solamente veicolo di trasmissione, ma per gli animali sì. In poco tempo può decimarli. Quelli di allevamento, suini in testa, valgono da soli circa 20 miliardi. Da qui l'importanza anche dal punto di vista economico di scongiurare la pandemia. La PSA è una malattia mortale e assai dolorosa a causa delle emorragie interne che in genere provoca. Nel 90% dei casi l'animale contagiato muore tra atroci dolori in una decina di giorni. Un'informazione aggiuntiva divulgata dalle autorità precisa che il virus "resiste per diversi mesi anche all'interno di salumi e carne congelata". I maggiori diffusori di PSA sono i cinghiali che ormai scorrazzano allegramente da anni in tutte le regioni d'Italia. Da Roma hanno fatto il giro del mondo foto e filmati che li ritraggono in gruppetti, piccoli e grandi, in

gita turistica nei parchi e per le vie consolari della capitale alla ricerca di buon cibo facilmente reperibile nei bidoni della spazzatura, nelle discariche o abbandonato incivilmente per strada da ignobili cittadini in fragili sacchetti di plastica. Situazioni analoghe si registrano ogni giorno in borghi e paesini del Bel Paese. Sono finora circa 2 milioni e mezzo i maiali selvaggi presenti in Italia. Già a giugno del 2020 (duemilaventi) il direttore di Coldiretti Abruzzo Giulio Federici aveva lanciato un inascoltato grido d'allarme riferendosi alla sua regione. "Ci sono oltre centomila cinghiali in Abruzzo", aveva dichiarato alla stampa Federici, "con una concentrazione media di un esemplare per ogni sette abitanti, numero che peggiora nelle zone più interne dove la fauna selvatica scorrazza maggiormente, e da anni, indisturbata". Si arriva al 2021 e i cinghiali nostrani cominciano ad ammalarsi e a morire di peste. Le prime carcasse si trovano in provincia di Alessandria e di Genova. Le istituzioni finalmente si muovono. Il ministro della salute e quello delle politiche agricole vietano attività che "potrebbero causare contatti con animali infetti quali la raccolta dei funghi, la pesca, il trekking, il mountain biking". Viene tollerata solo la caccia "diretta al contenimento della popolazione dei cinghiali". A marzo dello stesso anno si introducono alcune «misure per rafforzamento delle barriere fisiche» a ridosso delle autostrade A26 e A7, sull'asse Liguria-Lombardia. Di recente Parlamento e Regioni hanno emesso provvedimenti più stringenti che si spera contengano tutti i rischi. La Regione Lazio ha vietato i picnic nei parchi. Ma la nascita del fenomeno è stata lenta. E lunga. A parte il caso Sardegna del 1967, la malattia si è manifestata per la prima volta nel 2007 con focolai in Georgia, Armenia, Azerbaigian, Russia, Ucraina e Bielorussia. Ha poi cominciato a diffondersi nel 2014 nella forma attuale nell'Europa dell'Est per spostarsi successivamente in Belgio e Germania e subito

dopo in Cina, India, Filippine, in diverse zone del Sud-Est asiatico fino a interessare l'Oceania (Papua Nuova Guinea) a conferma che il mondo attuale è veramente uno solo, globale. Ad onor del vero bisogna ricordare che l'Italia ha istituito dal 2020 un Piano di sorveglianza nazionale che va presentato annualmente alla Commissione Europea per l'approvazione e il cofinanziamento. Nelle zone a maggior rischio di diffusione della malattia sono da poco previsti controlli presso gli allevamenti suini e non. Sta di fatto che, al di là degli ineccepibili provvedimenti burocratici, una maggiore attenzione all'ambiente, ai suoi equilibri e una migliore pratica di igiene urbana in alcune regioni della penisola fornirebbero in più d'una circostanza l'arma più efficace contro certe calamità impropriamente dichiarate "naturali" come le malattie da contagio. Quest'arma consiste nel prendersi cura realmente, costantemente e nei tempi giusti del proprio habitat e si chiama in una parola facile facile e in ogni senso pulita pulita "prevenzione".



Buone e cattive notizie per il turismo italiano

Con l'allentamento delle restrizioni covid, che tuttavia potremmo pagare a caro prezzo a partire dall'autunno, si prevede che nell'estate ormai alle porte la presenza di turisti italiani e stranieri possa produrre un giro d'affari di almeno 40 miliardi di euro. Senza dubbio si tratta di una buona notizia. Ma non è la sola. Su questo importante comparto dell'economia nazionale vi sono altri elementi di novità che possono anch'essi classificarsi come buone notizie. Una di queste è che, pur avendo il Bel Paese una buona immagine dalle radici assai profonde e consolidate,

il ministero competente e gli organismi che con esso collaborano sono alla ricerca di nuove modalità per il riposizionare e allargare l'offerta turistica a livello internazionale. Qualche settimana fa l'Italia si è aggiudicata a Stoccolma il prestigioso premio di "Miglior Paese Turistico al Mondo 2022" nell'ambito della 29ma edizione del Grand Travel Award organizzato dalla storica testata di settore Travel News, leader nel settore dal 1985. Il raggiungimento di tale riconoscimento è scaturito da circa 3.700 interviste effettuate a cura dell'Istituto Nordic Bench a consumatori-viaggiatori (sia leisure che business) e impiegati delle agenzie di viaggio.

Sono numerose le nuove iniziative intraprese per promuovere all'estero il brand Italia. Tra queste vi sono le postcards realizzate in collaborazione della RAI che hanno preceduto ogni esibizione degli artisti al recente "Eurovision Song Contest 2022" di Torino permettendo di scoprire un'Italia inedita con l'invito a rivederle sul rinnovato portale "italia.it". Utili e ben costruite sono le 25 guide digitali dedicate alle ciclovie più significative che saranno anch'esse visibili sul citato portale "italia.it" per indurre i cicloturisti a percorrere il nostro Paese sulle tracce del Giro. Ogni Guida sarà arricchita da videoricette locali con lo scopo di valorizzare opportunamente le tradizioni e le specifiche identità territoriali. Protagonisti di un'altra iniziativa, il progetto "Scopri l'Italia che non sapevi" tendente alla promozione dei territori, sono i borghi e i paesaggi italiani, il turismo lento (cammini, enogastronomia, arte e beni culturali) e il turismo attivo (bike, nautica, nordic walking e attività outdoor per l'estate e l'inverno). Completamente rinnovata infine risulta la "squadra" degli ambasciatori della bellezza italiana rappresentati da alcuni tra i volti più noti anche a livello internazionale, artefici e protagonisti insieme delle eccellenze dell'Italia di oggi: dallo sport all'arte, dal food alla cultura. Su questo fronte sono scesi in campo prestigiosi

testimonial rappresentativi dell'iconografia del Bel Paese. Solo per fare alcuni nomi, tra questi, Federica Pellegrini, Roberto Bolle, Massimo Bottura, Stefano Boeri, Renzo Rosso.

Alle buone notizie fanno da contraltare news di segno opposto che riguardano essenzialmente la prima parte dell'anno caratterizzata dal covid e dalla fase iniziale della guerra in Ucraina. Nel primo trimestre dell'anno si è registrato un aumento record del 22,5% dei fallimenti per attività di alloggio e ristorazione. Secondo Coldiretti "la riduzione della spesa in alloggi e nella ristorazione ha travolto a valanga interi comparti dell'agroalimentare Made in Italy, con vino e cibi invenduti che hanno messo in ginocchio l'intera filiera dei consumi fuori casa che vale 1/3 della spesa alimentare degli italiani fuori casa". Questa contrazione dell'economia chiude la fase più critica del comparto turistico, della ristorazione e dell'agricolo-alimentare, che nell'ultimo biennio ha registrato a livello nazionale la chiusura di oltre 7 mila bar e la svendita di svariate strutture alberghiere. Chi ha tratto vantaggio dalla crisi complessiva in atto è stata senz'altro la malavita organizzata. Ed è questa l'altra brutta notizia: le mafie nostrane, ormai vere e proprie protagoniste dell'economia e della finanza internazionali, hanno rastrellato e fatto man bassa a prezzi stracciati di un numero considerevole di attività "pulite" posizionandosi in pole position per un ulteriore traguardo di fatturato che vada al di là degli approssimativi 300 miliardi annui che col beneficio d'inventario vengono loro attribuiti da investigatori ed esperti che ne seguono le assai poco contrastate fortune. Come ogni medaglia, anche il settore turistico presenta dunque due facciate. Per il momento, comunque, rallegriamoci per la facciata con le buone notizie e speriamo che la politica e le istituzioni correggano in senso positivo per tutti le altre news contenute nell'altra, più brutta, facciata.

Quanto valgono euro e dollari...?

Ogni tanto, quando gli eventi me ne danno lo spunto, torno con piacere ad uno degli aspetti più pervasivi della nostra esistenza e che personalmente mi affascina: l'economia, del resto tanto strettamente influenzata dalla politica e che altrettanto profondamente vi influisce.



di Francesco D'Alessandro

Più avanti farò qualche considerazione anche su quest'interazione, ma procediamo con ordine.

La recente impennata dell'inflazione, che erode il nostro potere d'acquisto (per chi volesse approfondire: dell'inflazione ho parlato dettagliatamente nei numeri dello scorso novembre, dicembre e gennaio di questo giornale) mi dà l'opportunità di tornare al mio argomento preferito, ma stavolta vorrei cambiare angolazione approfondendo un quesito solo apparentemente banale: quanto valgono euro e dollari?

La risposta che automaticamente sale alla mente è: "valgono quello che puoi comprarci", ma ponendo la domanda non mi riferivo alla loro capacità d'acquisto, la cui erosione purtroppo constatiamo ogni giorno, bensì alla riflessione se quei foglietti di carta colorata, che continuamente maneggiamo e consegnando i quali a un cassiere ci procuriamo gli oggetti o gli alimenti che desideriamo o di cui abbiamo necessità, abbiano o no di per sé stessi un valore e un potere, e se ce l'hanno da dove provenga.

Per rispondere alla domanda dobbiamo prima di tutto chiarire il concetto di "moneta", che è più complesso di quanto appaia a prima vista.

Quando compriamo gli oggetti o gli alimenti di cui abbiamo desiderio o necessità, possiamo portarci a casa dando in cambio alla cassa del negozio o del supermercato dei foglietti di carta chia-

mati "euro", su cui accanto a dei disegni variopinti di elementi architettonici figura indicato il loro "valore": 5, 10, 20, 50 o 100 euro (ma potrebbero essere dollari, o qualsiasi altra moneta); però - e riflettori brevemente è sufficiente per rendercene conto! - questo valore indicato, del tutto arbitrario perché non supportato da nulla di reale, è di molto superiore al valore intrinseco delle banconote, cioè della carta e del colore necessari per la stampa.

Ne consegue che quei foglietti di carta colorata, dal valore intrinseco praticamente nullo, sono solo uno strumento convenzionale, utile per semplificare gli scambi di beni invece di dover calcolare ogni volta il complesso valore dei baratti tra oggetti o tra prestazioni lavorative; in epoche passate questa funzione di strumento intermediario degli scambi poteva essere svolta ad esempio da animali da allevamento (pecore, polli, cavalli, vacche, ecc.) o più spesso dall'oro... infatti fin dagli albori della storia, per chissà quale motivo, civiltà tra loro lontanissime nello spazio e nel tempo hanno attribuito a questo metallo giallo - che salvo rarissime eccezioni è inutile per usi produttivi o scientifici, ma è ricercato solo per l'ornamentazione - il ruolo di moneta, cioè di strumento intermediario nello scambio di beni.

Secoli dopo gli Stati adottarono come strumento convenzionale di pagamento la cartamoneta, cioè dei fogli di carta con sopra stampato un valore teorico, garantito però dalla convertibilità in oro se il portatore l'avesse chiesto: in pratica le banconote rappresentavano una certa quantità

di oro esigibile in qualsiasi momento, ma senza il fastidio di doversene portare dietro il peso.

Era il sistema cosiddetto dello standard aureo o gold standard, teorizzato congiuntamente circa 80 anni fa dall'economista statunitense Harry Dexter White e dal suo omologo britannico John Maynard Keynes e ufficializzato nel 1944 nella cittadina statunitense di Bretton Woods durante una conferenza internazionale organizzata dalla neonata ONU mentre in Europa e nel Pacifico ancora infuriava la guerra.

A Bretton Woods i 730 delegati di 44 Paesi alleati si accordarono sulla creazione del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale, organismi tuttora esistenti, e soprattutto assegnarono al dollaro, agganciato all'oro nel rapporto di 35 dollari per un'oncia di metallo, il ruolo di strumento intermediario dei pagamenti internazionali.

In realtà anche l'accordo di Bretton Woods era una versione edulcorata dello standard aureo puro del passato, in cui la funzione di intermediazione degli scambi era svolta da vere monete d'oro o d'argento, naturalmente di valore variabile a seconda del loro peso; ma nel 1944 queste monete non circolavano più da tempo, essendo state sostituite dalle banconote cartacee, del cui controvalore in oro un qualsiasi portatore poteva teoricamente chiedere la consegna.

L'accordo di Bretton Woods però tolse ai semplici cittadini anche questa possibilità teorica, riservando alle sole Banche

centrali la facoltà di esigere la consegna di oro in cambio di dollari.

Era un sistema che in parole semplici si può definire dollacentrico, perché tutte le valute - agganciate al dollaro, a sua volta agganciato ad una quantità fissa di oro - dovevano essere convertibili in dollari, moneta in cui - come avviene ancora oggi - dovevano essere contabilizzati i prezzi ed i pagamenti degli scambi commerciali internazionali, comprese le materie prime tra cui il petrolio.

Ma anche lo standard aureo annacquato di Bretton Woods durò meno di un trentennio: le enormi spese militari degli Stati Uniti, subentrati nel conflitto vietnamita alla Francia - l'ex potenza coloniale sconfitta dall'insurrezione dei Vietcong comunisti sostenuti dalla Cina - ed il programma di riforme sociali denominato Great Society (Grande Società), avviato dal presidente Lyndon Johnson, fecero esplodere la spesa pubblica statunitense, che dovette essere finanziata con la stampa di cartamoneta, rendendo insostenibile il sistema basato sulla facoltà di conversione in oro dei dollari; inevitabilmente, ad agosto del 1971 la rapida erosione delle riserve auree statunitensi costrinse il presidente Richard Nixon a revocare la convertibilità tra il biglietto verde ed il metallo prezioso.

A dicembre del 1971 il gruppo dei dieci Paesi allora più sviluppati del mondo firmò l'accordo noto come Smithsonian Agreement, che abolì definitivamente il sistema di Bretton Woods, sancì la svalutazione del dollaro e istituì il sistema di fluttuazione dei cambi tra valute, che quindi divennero tutte "monete fiat".

Ma cosa significa quest'espressione? Ovviamente la parola "fiat" non ha nessun legame con la ex marca automobilistica italiana, oggi parte minoritaria di una multinazionale prevalentemente franco-statunitense con sede in Olanda, bensì è un'espressione latina, il cui significato - "così dev'essere" - sintetizza il potere assoluto dello Stato di imporre a cittadini ed istituzioni il corso forzoso della propria moneta, però non più agganciata a beni e risorse naturali tangibili.

Dunque una breve riflessione basta a renderci conto della realtà stupefacente in cui oggi viviamo: quelle banconote, che consegniamo al cassiere in cambio degli oggetti o dei cibi che ci portiamo a casa (o il loro equivalente, sottratto tramite un bancomat o una carta di credito dal nostro conto bancario), in realtà sono solo pezzetti di carta che non valgono NULLA e non sono garantiti da nulla di tangibile... in pratica sono carta straccia!

E perché allora li accettiamo dagli altri in pagamento e gli altri li accettano da noi...?

La semplicità della risposta è altrettanto stupefacente quanto la constatazione precedente: il motivo è semplicemente la FIDUCIA, di chi li consegna e di chi li accetta, che quei pezzetti di carta colorata saranno accettati in pagamento anche nelle molteplici transazioni commerciali successive; se questa



fiducia per qualche motivo venisse meno, la catena del consenso convenzionale si spezzerebbe e nessuno accetterebbe più quei foglietti, considerandoli per quello che oggettivamente sono, ossia carta straccia, e pretenderebbe di essere pagato in oro, o in materie prime come petrolio o gas o palladio o grano o bestiame, o con qualsiasi altro bene tangibile a cui si attribuisca un valore economico concreto.

È solo e unicamente per questa fiducia che il dollaro continua ad essere accettato come strumento di pagamento degli scambi commerciali internazionali, nonostante il colossale debito interno ed estero degli Stati Uniti; fiducia fondata sulla loro potenza militare e finanziaria, che però non è più assoluta come in passato e che anzi sarà sempre più erosa dall'emergenza sul palcoscenico mondiale di altri Paesi che aspirano quanto meno al ruolo di comprimari o addirittura di nuovi protagonisti assoluti, prima fra tutti la Cina.

Se ciò avvenisse e si instaurasse la consapevolezza - ed a mio parere perché ciò accada è solo questione di tempo - che gli Stati Uniti NON saranno in grado di pagare ai creditori il proprio enorme debito interno ed estero, e la loro potenza militare e finanziaria non fosse più credibile, e quindi si dissolvesse l'impalpabile elemento della fiducia su cui oggi si basa il potere del dollaro come strumento internazionale di pagamento, e in conclusione il biglietto verde finisse per essere considerato mera carta straccia basata sul nulla di alchimie finanziarie... ne seguirebbe una conflazione economica e politica dalle conseguenze inimmaginabili, che verosimilmente si risolverebbe in un conflitto militare planetario da cui nessuna arma - nemmeno la più tremenda - sarebbe esclusa.

Di questo spostamento degli equilibri già si intravedono i prodromi nella trattativa tra Arabia Saudita (attualmente - finché le conviene - alleato di ferro degli Stati Uniti in Medio Oriente) e Cina, che potrebbe pagare in yuan almeno una parte delle forniture saudite di petrolio, e tra Russia e India, che pagherebbe direttamente in

rubli gli approvvigionamenti di gas russo. E qui arriviamo al nodo cruciale dell'interazione tra economia e politica: prima la dissennata "pandemia" e poi il dissennato conflitto in Ucraina hanno dato il colpo di grazia al preesistente malessere economico mondiale e particolarmente dei Paesi occidentali, facendone letteralmente esplodere i deficit pubblici.

Non illudiamoci su come i governi di qualsiasi colore "risolveranno" il problema da loro stessi creato: come spiegavo nei precedenti articoli citati più sopra, l'inflazione riduce il valore reale dei debiti ed è quindi la strada più comoda per i politici inetti - che purtroppo sono la maggioranza - per spendere e spendere arricchendo mercanti d'armi e fabbricanti di farmaci, per poi con un giochino delle tre carte scaricare sui risparmi di una vita dei cittadini, il cui potere d'acquisto ne viene dolosamente e dolorosamente decurtato, l'onere della riduzione del valore reale dell'enorme debito pubblico da essi scioccamente e/o subdolamente creato.

Il "valore" delle monete "fiat" si basa in pratica solo sul gioco dei cambi derivante dall'interazione tra la speculazione internazionale e il corso forzoso imposto dagli Stati emittenti, le cui economie sono prevalentemente terziarizzate, ossia il cui PIL (prodotto interno lordo) deriva prevalentemente da servizi; mentre il valore delle cosiddette monete-merce si fonda sulla disponibilità di materie prime, di cui citavo prima alcuni esempi: petrolio, gas, grano, metalli rari o preziosi eccetera.

Infatti il valore di una moneta fiat, slegato da beni e risorse tangibili, dipende dalla politica economica e di bilancio del Paese emittente, che praticando una politica monetaria dissennata - di cui è un esempio l'esplosione del disavanzo pubblico causata dai debiti folli... ooppss, cioè volevo dire dagli "scostamenti di bilancio" oggi tanto spesso in bocca dei nostri politici, e dalla conseguente stampa di carta straccia... ooppss, cioè volevo dire di cartamoneta, per far fronte nell'immediato all'enorme spesa necessaria per fronteggiare emergenze reali o presunte - fa impennare l'inflazione, con le conseguenze già citate sulla vita dei cittadini; ai quali



tra l'altro i comuni, in bancarotta per gli astronomici rincari dell'energia, spesso non riescono più a erogare i servizi che la popolazione considera un "diritto" perché ci si è abituata, ma che in realtà sono solo il frutto dei sacrifici di generazioni precedenti, e che se mancano i soldi per pagarli inevitabilmente vengono meno. Malauguratamente per noi viviamo in un periodo di grandi transizioni, in cui nuovi attori irrompono sulla scena internazionale aspirando, per la semplice massa della loro popolazione e/o per il possesso di pregiate risorse naturali, ad assumervi il predominio a scapito degli attuali Paesi guida.

Cina ed India si dividono in parti quasi uguali poco meno del 30% dell'intera popolazione mondiale; la Russia è il terzo Paese al mondo per produzione di energie fossili e dispone delle riserve di gas naturale maggiori del pianeta, degli ottavi giacimenti di petrolio e delle seconde miniere di carbone, cosicché sottrarre queste risorse energetiche al mercato per "punirla" di presunti "cattivi comportamenti" nella migliore delle ipotesi (la peggiore è il loro razionamento o totale mancanza) potrà solo far lievitare i prezzi degli altri venditori, e quindi punire invece prima di tutto gli spocchiosi "castigatori".

Il debito pubblico dell'Italia, il cui PIL è all'incirca pari a quello russo (ma con una maggiore componente dei servizi, mentre

la Russia ha più materie prime), supera dopo la "pandemia" il 150%, ossia lo Stato italiano spende - anzi come sappiamo spesso sperpera dissennatamente - oltre il 150% dell'intera ricchezza nazionale prodotta in un anno, mentre il debito pubblico russo è appena il 18% (diciotto!) del suo PIL... cioè la spesa pubblica della "corrotta Russia degli oligarchi", come ad alcuni piace chiosare, è pari a solo il 18% della ricchezza nazionale prodotta, invece del 150% dell'Italia.

Il conflitto tra Russia e Ucraina, produttrici rispettivamente del 21% e del 10% delle esportazioni mondiali di grano ora bloccate dalla guerra, innescherà sicuramente una crisi alimentare globale, che causerà gravissime turbative in tutto il mondo e accelererà ulteriormente l'inflazione.

Si può dunque ragionevolmente ipotizzare che per tutti questi motivi i vincitori del nuovo ordine mondiale potrebbero essere diversi da quelli immaginati dagli apprendisti stregoni e dissennati fomentatori delle recenti crisi. Ma chiunque sia il vincitore, il perdente sarà - beninteso per propria colpa - sempre l'Unione europea, specchio fedele dei suoi popoli logorroici e inetti, e secondo l'icastica espressione manzoniana ormai vaso di terracotta destinato ad essere frantumato in mille cocci dall'urto tra i vecchi e i nuovi vasi di ferro, in mezzo ai quali scioccamente ha voluto cacciarsi.

Sábado

11

Junio

de 12:00

a 24:00 h

LAS GALLETAS

dec

arona

TENERIFE SUR

PROMOCIÓN ECONÓMICA Y EMPLEO

ZCA

ZONA COMERCIAL ABIERTA LAS GALLETAS

La sabbia del Sahara depositata su spiagge come Las Teresitas può causare danni ecologici

Playa de Las Teresitas ha ricevuto un primo carico di 270.000 tonnellate di questa sabbia, seguita da tre successivi rifornimenti nel 1988, 1999 e 2014



di Bina Bianchini

L'estrazione irregolare di sabbia del Sahara occidentale per rigenerare le spiagge o per la costru-

zione può avere effetti ecologici nocivi sia nel giacimento africano da cui è estratta che nei suoi punti di destinazione.

Anselmo Fariña, coordinatore delle risorse naturali per l'Associazione Canaria degli Amici del Popolo Saharawi (Acaps), ha avvertito che "c'è l'idea che la sabbia sia una risorsa illimitata, soprattutto se parliamo della sabbia di un deserto come il Sahara", ma questa è un'impressione sbagliata, poiché in realtà "dobbiamo pensare che sia una risorsa non rinnovabile come l'acqua".

Non è neppure inesauribile, anche se può sembrare così, e nel caso del giacimento del Sahara Occidentale da cui si estrae oggi la sabbia che viene poi importata dalle Canarie, la sua capacità è di "due milioni di metri cubi", secondo Acaps.

Questo materiale è utilizzato "principalmente nell'industria del cemento e anche nella rigenerazione delle spiagge", soprattutto quelle delle isole

occidentali, che "erano originariamente di sabbia nera, ma la sabbia sahariana, che è bionda, è stata scelta per assimilarle alle spiagge più turistiche come Las Canteras a Gran Canaria", sottolinea Fariña.

Così, la spiaggia di Las Teresitas a Tenerife ha ricevuto una prima deposizione di 270.000 tonnellate, seguita da fino a tre successive nel 1988, 1999 e 2014, secondo i dati in possesso di Acaps, che denuncia "un flusso regolare di traffico di sabbia" da parte delle imprese marocchine dal porto saharawi di El Aaiún verso diversi punti dell'arcipelago delle Canarie.

"Sappiamo che il trattamento della sabbia proveniente dal Sahara non è adeguato, ma abbiamo segnalato questa situazione alla Seprona senza ricevere una risposta", ha lamentato Fariña. Aurora Torres, co-autrice del rapporto "Sabbia e sostenibilità: 10 raccomandazioni strategiche per evitare una crisi", pubblicato dall'ONU, è anche consapevole

della questione e sottolinea il "potenziale pericolo" di questa attività perché "può innescare la possibilità di introdurre specie aliene invasive nel nuovo ecosistema".

Oltre a questo rischio, la rigenerazione di una spiaggia con materiale estraneo "ha un impatto considerevole", ha aggiunto il portavoce di Oceana Ricardo Aguilar, perché la nuova sabbia produce una maggiore erosione nel nuovo ecosistema, soprattutto se non proviene dal mare ma dal continente", che a sua volta costringe "a programmare una nuova rigenerazione più frequentemente".

Aguilar sostiene anche la minaccia che l'estrazione rappresenta per il giacimento stesso, poiché "i deserti hanno una loro dinamica ecologica, e se estraiamo molta sabbia da essi, la alteriamo".

Il trasporto di sabbia africana non è solo verso le Canarie, poiché questi esperti hanno rilevato il suo trasferimento nella città

portoghese di Machico, nell'isola di Madeira, e anche nell'isola delle Baleari di Maiorca, anche se in quest'ultimo caso "le autorità ambientali hanno posto il veto al suo utilizzo nella costruzione di un campo da golf, il che ha significato che alla fine è stato utilizzato nel settore delle costruzioni".

Per l'Osservatorio delle risorse del Sahara occidentale, il traffico di sabbia è chiaramente illegale sulla base di sentenze, come quella emessa dalla Corte di giustizia dell'Unione europea nel 2016, che "rendono chiaro che il Marocco non può esportare prodotti del Sahara occidentale come propri".

"Abbiamo scritto ripetutamente alla Guardia Civil per impedire lo scarico di questa sabbia o anche per controllare la documentazione di origine della merce, e ci hanno risposto che questo ordine dovrebbe venire dall'UE", lamenta Cristina Martínez, portavoce dell'osservatorio.

Santa Cruz attiva una consultazione pubblica sull'ordinanza che vieta il fumo sulle spiagge

I residenti di Santa Cruz potranno partecipare, fino al 12 giugno, alla consultazione pubblica lanciata dal Comune sulla nuova Ordinanza sui rifiuti e la pulizia della capitale di Tenerife, la cui bozza prevede, tra le altre cose, il divieto di fumare sulle spiagge e di sputare per strada

di Daniele Dal Maso

I residenti avranno quindi la possibilità di presentare le loro proposte attraverso due canali internet, uno dei quali è il Registro generale del Concistorio e l'altro il Portale di partecipazione dei cittadini.

Pertanto, questa bozza stabilisce che, come in altri spazi pubblici, agli utenti delle spiagge e delle aree balneari del Comune è vietato depositare qualsiasi tipo di rifiuto direttamente sulla sabbia o sulle rocce, e devono utilizzare i cestini installati a questo scopo a seconda della frazione di rifiuti generati o trasportarli in un contenitore o in un sistema di deposito alternativo instal-



lato nello spazio pubblico.

Inoltre, "al fine di evitare la presenza di mozziconi di sigaretta nella sabbia e il conseguente potenziale inquinamento del litorale, è vietato fumare

sulle spiagge e nelle aree balneari del Comune, ad eccezione delle aree appositamente designate dal Municipio". Il regolamento stabilisce inoltre che i proprietari di bar sulla spiaggia,

chioschi, ristoranti e simili in prossimità delle spiagge o situati all'interno di esse devono evitare la produzione di rifiuti sparsi, e devono disporre dei contenitori o degli elementi necessari a tal fine ed essere responsabili della loro raccolta e pulizia durante le ore di esercizio dell'attività e al termine della stessa. Allo stesso modo, nell'esercizio di queste attività è vietato l'uso di plastica monouso.

Resta da definire le aree che potrebbero essere abilitate al fumo e da verificare se viene presentato un qualsiasi tipo di reclamo a questo proposito che possa alterare il contenuto letterale di questa sezione, che è inclusa nell'articolo 43 del regolamento.

Al Teide, in autobus: il nuovo Piano di utilizzo e gestione del Parco Nazionale limita le visite in auto



di Bina Bianchini

Questo parco non solo presenta uno degli spettacoli geologici più impressionanti al mondo, con il suo insieme di colate e con vulcanici dalle forme capricciose e dai colori armonio-

si (che vanno dal marrone e dall'ocra al nero eruttivo della lava e al bianco della neve nei mesi invernali), ma custodisce anche una straordinaria biodiversità fatta di specie esclusive di invertebrati e di un gran numero di specie vegetali endemiche.

Tre svincoli con parcheggio sotterraneo saranno costruiti a Chío, Vilaflor e El Portillo.

Il Dipartimento di Transizione Ecologica del Governo delle Isole Canarie ha aperto l'approvazione provvisoria del Piano di Utilizzo e Gestione del Parco Nazionale del Teide all'informazione pubblica per un periodo di trenta giorni.

Il piano contribuirà alla con-

servazione della biodiversità e del paesaggio naturale, oltre a promuovere la ricerca e la cooperazione tra le amministrazioni.

Le osservazioni e i suggerimenti possono essere presentati di persona o per via elettronica, e alle associazioni ambientaliste, agli enti scientifici, alle associazioni legate all'uso e allo sfruttamento e a quelle legate all'uso pubblico sarà concessa un'audizione.

Saranno consultate anche le amministrazioni pubbliche interessate.

Il Piano è strutturato secondo sei linee generali: conservazione, uso pubblico, infrastrutture, ricerca, coordinamento con

altre amministrazioni e relazioni con l'ambiente, monitoraggio, valutazione e controllo.

Tra gli obiettivi principali vi sono la conservazione della flora, della fauna e della vegetazione, l'implementazione di un sistema di mobilità sostenibile e il controllo delle visite.

Inoltre, mira a mantenere, riabilitare e adattare le infrastrutture del Parco Nazionale, nonché a ridurre quelle incompatibili con le sue finalità, oltre che ad approfondire i programmi di ricerca sull'ambiente e a sviluppare strumenti per facilitare la comunicazione tra le amministrazioni.

Il direttore del Parco Nazionale del Teide, Manuel Durbán, ha

spiegato che l'obiettivo è quello di promuovere le visite alla nostra area naturale più emblematica, il Parco Nazionale del Teide, in autobus.

"L'obiettivo è quello di promuovere le visite con i mezzi pubblici, con autobus occasionali turistici o navette che partiranno dalle aree di servizio con parcheggio sotterraneo che saranno situate a Chío, Vilaflor e El Portillo.

In questo modo, il parcheggio sarebbe molto limitato tra le 9.00 e le 17.00.

Con questa misura, che è inevitabile, garantiremo di non superare la capacità di carico e di non danneggiare le risorse naturali", ha sottolineato.

Obras Públicas ha indetto una gara d'appalto per il progetto del falso tunnel TF-1 tra Las Américas e Fañabé

di Bina Bianchini

L'obiettivo di questo progetto è risolvere il traffico causato dalla TF-1 in questa città, interrando l'autostrada e creando una rambla sopra di essa con corsie per veicoli elettrici, piste ciclabili, aree paesaggistiche e quattro rotatorie per collegare i due lati della zona turistica.

Il Dipartimento delle Opere Pubbliche, dei Trasporti e delle Abitazioni del Governo delle

Isole Canarie, diretto da Sebastián Franquis, ha pubblicato sulla Piattaforma degli Appalti del Settore Pubblico il bando di gara per la progettazione e la costruzione del falso tunnel sulla TF-1 tra Las Américas e Fañabé.

Per questo contratto, il Ministero regionale ha stanziato 107.222.750 euro, la cui spesa pluriennale è stata autorizzata dal Consiglio direttivo lo scorso marzo.

L'Assessorato ha scelto di indire una gara d'appalto straordinaria per la redazione del progetto e l'esecuzione dei lavori in contemporanea, al fine di accelerare e abbreviare i consueti iter amministrativi con l'intento di poter avviare i lavori nel più breve tempo possibile.

Inoltre, questa formula di appalto congiunto per il progetto e i lavori consente agli appaltatori di definire la soluzione tecnica più valida per realizza-

re il falso tunnel con il minor impatto possibile sul traffico dell'autostrada sud.

I lavori saranno eseguiti su un tratto di quasi tre chilometri della doppia carreggiata e l'obiettivo è quello di ripristinare il blocco a barriera che la doppia carreggiata provoca nella zona turistica di Las Américas, fornendo una maggiore capacità all'attuale TF-1.

Con questi lavori, l'autostrada TF-1 sarà interrata con una

falsa galleria nel tratto tra Las Américas e Miraverde, la cui parte superiore sarà trasformata in un viale a quattro corsie con aree paesaggistiche, piste ciclabili e quattro rotatorie per deviare il traffico tra i due lati di Playa de Las Américas, oltre che verso Torviscas e Fañabé.

Il falso tunnel partirebbe dall'attuale TF-1, accanto al centro commerciale Siam Mall e alla stazione di polizia, e terminerebbe poco prima del centro commerciale Gran Sur.

Oltre al tunnel, il progetto prevede l'aumento della capacità di questo nuovo tratto sotterraneo della TF-1 dalle attuali quattro corsie a sei corsie.

Il contratto, che unifica la stesura del progetto e dei lavori, lascia inoltre alle società offerenti la libertà di definire la soluzione costruttiva più adatta all'ambiente per realizzare il tunnel, installando parti prefabbricate, nello scavo o tra paraventi esterni.

A seguito della pubblicazione sulla Piattaforma degli appalti del DOUE dell'UE, le aziende che desiderano partecipare all'appalto hanno un mese di tempo per presentare le loro offerte al Ministero regionale dei Lavori pubblici, dei Trasporti e dell'Edilizia abitativa, in modo che, se non si verificano incidenti nel processo di appalto, il contratto, che ha un periodo di completamento di 45 mesi una volta firmato, possa essere assegnato il prossimo autunno.



CANARIA AUTENTICI



ritratto di Cabrera di Eulogia Merle

di Andrea Maino

Blas Cabrera è stato un fisico spagnolo che tra il 1910 e il 1934 pubblicò circa centodieci opere. Ha lavorato nella fisica sperimentale sulle proprietà magnetiche della materia.

È considerato uno dei più grandi scienziati spagnoli e uno dei fondatori dello studio delle scienze fisiche del suo paese. **Ha studiato e presa la maturità a La Laguna (Tenerife).**

Si laureò in Fisica e Matematica all'Universidad Central de Madrid ottenendo il dottorato nel 1901. Fu anche un grande editore e divulgatore delle moderne teorie della fisica che si svilupparono nei primi anni del '900 e che cambiarono il mondo.

Nel 1928 divenne membro dell'Accademia francese delle scienze e quell'anno riceve il più grande riconoscimento di tutta la sua carriera:

Blas Felipe Cabrera il padre della fisica spagnola

(Lanzarote 1878 - Città del Messico 1945)

su richiesta di Einstein e Marie Curie, Cabrera viene nominato membro del 6° Comitato Scientifico della Conferenza di Solvay.

Nella fotografia (sotto) dei partecipanti di Solvay vedete Cabrera seduto terzo da destra, Albert Einstein è il quinto, Marie Curie è la settima.

È nata all'inizio del '900 la teoria della relatività e la meccanica quantistica, su cui il ricercatore spagnolo darà il suo prezioso contributo.

Nel 1905 Einstein aveva formulato la teoria della relatività speciale e nel 1916 la teoria della relatività generale.

La teoria rivoluzionaria della relatività, formulata da Einstein, era praticamente sconosciuta in Spagna fino a quando Blas Cabrera non pubblicò il "Principio di Relatività" nel 1923.

Nello stesso anno Cabrera ospiterà nella sua residenza Einstein, che fin dai primi anni '20 aveva occupato il fisico delle Canarie con un'ampia riflessione teorica e un lavoro di divulgazione scientifica sulla struttura della materia e sulla relatività.

Nel 1932 fu inaugurato l'Istituto Nazionale di Fisica e Chimica Spagnolo, con Blas Cabrera come direttore. Quell'anno lo scienziato di Lanzarote ottenne anche il pieno riconosci-

mento internazionale con due nomination ricevute per il Premio Nobel.

Durante la guerra civile spagnola rimane esiliato a Parigi e, sebbene non sia mai stato politicamente impegnato con tutti gli ambiti della mutevole politica spagnola di quegli anni: cambiamenti di partito, dittature con consenso monarchico, Repubblica, ecc. verrà espulso due volte per non aver appoggiato nessuna fazione, prima dalla Repubblica, durante la guerra e, successivamente, dalla parte nazionalista una volta che la guerra fu finita.

Nel 1945, malato di Parkinson, morirà in Messico.



una illustrazione per "Ciencia de Acogida" di Riki Blanco



Blas Cabrera a passeggio con Einstein



Cabrera con Marie Curie



Partecipanti alla conferenza di Solvay

GRAN CANARIA



di Ugo
Marchiotti

"Seri dubbi" che l'uso esclusivo di Las Nieves da parte di Fred Olsen sia legale

La Commissione europea chiede più informazioni alla Spagna per valutare se si tratta di un aiuto che viola la libera concorrenza.

Naviera Armas l'ha denunciato nel 2013.

La Commissione europea ha ingiunto alla Spagna di presentare osservazioni e fornire tutte le informazioni pertinenti per rivalutare se l'uso esclusivo del porto di Las Nieves, ad Agaete, per il traffico marittimo da parte di Fred Olsen dal 1994 costituisce un aiuto di Stato illegale in violazione della libera concorrenza.

La procedura riaperta dalla Commissione ritiene che le misure adottate dall'ente pubblico Puertos Canarios abbiano permesso a Fred Olsen di operare la rotta più breve tra Gran Canaria e Tenerife senza concorrenza e di essere l'unico

beneficiario delle infrastrutture portuali finanziate pubblicamente "senza dover competere con altre compagnie di navigazione e senza pagare alcun corrispettivo specifico per questa esclusiva di fatto".

La conclusione preliminare della Commissione è che gli effetti positivi creati da queste misure in termini di connettività regionale, sviluppo economico e sicurezza della navigazione "avrebbero potuto essere raggiunti in misura maggiore in assenza delle misure o con mezzi meno distorsivi", afferma. Ad oggi, la Commissione "non ha trovato altri effetti positivi delle misure o fattori attenuanti che possano limitare la distorsione della concorrenza", aggiunge.

Pertanto, "ha seri dubbi in questa fase che gli effetti positivi delle misure possano essere considerati superiori ai loro effetti negativi sulla concorrenza e sul commercio" tra gli Stati

membri, avverte.

La procedura riaperta segue una denuncia presentata alla Commissione da Naviera Armas nell'aprile 2013, sostenendo che le autorità spagnole avevano concesso aiuti di Stato illegali a Fred Olsen, suo diretto concorrente nell'arcipelago, attraverso le condizioni di utilizzo del porto di Las Nieves per il trasporto marittimo commerciale. Nel dicembre 2015, la Commissione ha dichiarato, dopo un esame preliminare, che le misure non costituivano aiuti di Stato, una decisione che Naviera Armas ha impugnato presso il Tribunale dell'Unione europea, che l'ha parzialmente annullata nel 2018.

Fred Olsen ha poi impugnato la decisione alla Corte di giustizia dell'UE, che nel giugno 2019 ha respinto il suo ricorso.

La Commissione europea dubita, alla luce delle conclusioni del Tribunale dell'UE, che Puertos Canarios abbia addebi-



tato a Fred Olsen, per l'utilizzo dell'infrastruttura portuale finanziata pubblicamente, "una considerazione sufficiente per escludere un vantaggio a favore della società".

Si chiede anche se le autorità spagnole abbiano concesso un accesso aperto e non discriminatorio, dato che è l'unica compagnia autorizzata a utilizzare il porto di Las Nieves per fornire servizi di traghetto dal 1994.

"Le domande dei concorrenti

sono state respinte per motivi di sicurezza, perché il porto è piccolo e ha un solo attracco", precisa la procedura avviata dalla Commissione.

Si chiede anche alle parti se l'ampliamento del porto di Las Nieves, concesso dal governo delle Canarie e considerato essenziale per consentire a più di una compagnia di navigazione commerciale di operare sulla banchina, sia stato finalmente realizzato.

LA PALMA



di Alberto
Moroni

Il Ministero del Turismo concede mezzo milione di euro per i lavori al "balneario" di San Andrés y Sauces

Il Ministero Regionale del Turismo, Industria e Commercio del Governo delle Canarie ha concesso una sovvenzione di 500.000 euro al Comune di San Andrés y Sauces che darà un nuovo impulso al progetto di costruzione di un centro urbano termale e socio-sportivo in questo comune dell'isola di La Palma, che includerà servizi termali con aree spa e benessere per i residenti che i visitatori, fornendo così uno spazio per il turismo del benessere.

L'assessore della zona, Yai-za Castilla, sottolinea che con questa sovvenzione il governo vuole dare un nuovo impulso a questo ambizioso progetto sociale e turistico promosso dal municipio, e per il quale il consiglio ha già eseguito lavori per un valore di due milioni di euro.

"Il Ministero regionale è impegnato nel turismo di qualità e, a tal fine, non c'è niente di meglio che sostenere progetti come questo, che aggiungono all'offerta turistica di La Palma attraverso servizi innovativi adattati alle esigenze degli utenti", ha detto.

Per Castilla, il completamento di questo progetto "sarà essenziale per attrarre un profilo turistico che cerca la tranquillità, per sentirsi bene con se stessi e per fruire di opzioni alternative di svago lontano dal turismo di massa".

Il sindaco di San Andrés y Sauces, Francisco Paz, ha difeso l'espansione di questo grande progetto di terme sportive urbane "in un comune in cui aspiriamo a consolidare un'offerta di svago sano in un modello di sviluppo in cui l'attenzione alle persone è una priorità, non

solo attraverso servizi essenziali per bambini e anziani, ma con un'offerta di risorse pubbliche e infrastrutture associate alla salute e al benessere della popolazione in generale".

Paz ha spiegato che, "anche se stiamo lavorando da anni alla realizzazione di un grande centro sociale e sportivo per gli abitanti di San Andrés y Sauces, questa implementazione dei servizi come spa urbana arricchisce sostanzialmente il progetto, dandoci la possibilità di essere parte dell'offerta turistica di salute, benessere e relax, il tutto in un ambiente naturale privilegiato".

Il progetto per la realizzazione del centro termale e socio-sportivo, finanziato con 500.000 euro da Turismo de Canarias, comprende lavori di muratura, impermeabilizzazione e isolamento, pavimentazione e gra-



dini, carpenteria, fabbro e vetrate, tra gli altri.

Il lavoro è il completamento delle azioni già svolte nelle fasi precedenti corrispondenti ai lavori di sterro, allo scavo del sito e alla formazione della piattaforma anteriore, al drenaggio nella parte posteriore dei muri di sostegno perimetrali, a uno studio geotecnico e alla struttura dell'edificio.

Il Comune di San Andrés y Sauces ha iniziato l'esecuzione di questo grande progetto di svago sano nell'ottobre 2020.

Ora, grazie a questa sovvenzione del governo delle Canarie, si spera di dare l'impulso necessario affinché residenti e visitatori possano sfruttare un'opzione alternativa per il tempo libero nella città di La Palma.

Questo finanziamento è incluso nel Piano Strategico di Sovvenzione 2020-2022 della Direzione Generale delle Infrastrutture Turistiche e il termine per l'esecuzione dei lavori nell'ambito di questa sovvenzione terminerà il 31 dicembre 2023.

La spiaggia di Vallehermoso e i suoi leggendari cannoni

Il riferimento ai cannoni de "La Playa" di Vallehermoso è stato condiviso e sentito di generazione in generazione e per passaparola tra la gente del posto.



Foto: eldiario.es

In questo processo di socializzazione, influenze personali e costruzione di realtà sociali, ciò che è stato ascoltato e l'immaginazione sono veicoli che ci trasportano a ciò che era La Playa "ai vecchi tempi", attività ed eventi che vi hanno avuto luogo.

La leggenda trasmessa dalla tradizione verbale racconta del naufragio di una barca chiamata "La Mosca" che affondò a "La Playa", per alcuni a causa di una tempesta, per altri a causa di una battaglia navale; questo accadde molto tempo fa all'epoca in cui le gru funzionavano e le barche arrivavano per imbarcare o sbarcare persone e merci.

Sia come sia, l'affondamento della presunta nave - una realtà tangibile di tale evento - potrebbe essere osservata per anni nel cannone di ferro incastrato nel muro di cemento del frangiflutti esistente a La Playa.

Probabilmente, la presenza di quel manufatto e l'osservazione di altri cannoni sul fondo del mare, alimentarono la leggenda e la speculazione e l'immaginario sociale, processi in cui le idee vengono costruite, trasmesse e condivise tra i vicini di una comunità.

Purtroppo, la forza delle onde ha distrutto il frangiflutti, così come tutti gli edifici del sito, che sono stati spazzati via dal mare.

Alla fine degli anni '80, La Playa era stata molto trasformata ed era irriconoscibile dal suo antico splendore.

Questo fu molto probabilmente dovuto all'innalzamento e allo stato del mare e al suo forte impatto sulla costa, causato dall'estrazione brutale e irrazionale di materiali inerti dal "bacino della spiaggia" per utilizzarli, negli anni 70, nella costruzione del muro della diga La Encantadora. Per quanto riguarda la leggenda della nave La Mosca, la trasmissione orale si riferisce al fatto che due navi entrarono nella baia di

La Playa de Vallehermoso, combattendo e cannoneggiandosi a vicenda.

Una delle navi aveva cannoni di ferro e l'altra di bronzo, ed entrambe le navi si affondarono a vicenda, da qui la presenza di entrambi i tipi di cannoni nella zona.

Una variante comunica che "La Mosca", cercando riparo da una tempesta, entrando nella baia, si scontrò con le scogliere e naufragò su La Playa, e che il nome della nave fu scritto su una tavola.

Un'altra versione, pubblicata nella rivista Eseken n° 4 (1998), menziona, tra le altre cose, che la nave La Mosca stava fuggendo dai pirati, che naufragò, che tra i resti del relitto c'era una tavola con il nome della nave, che alcuni abitanti di Tamargada sono discendenti dei marinai della nave, e che alcuni dicono che la nave si arenò su La Playa de La Sepultura e che i cannoni furono poi trascinati dalla marea verso La Playa de Vallehermoso.

Una delle domande che ci si può porre su questi presunti fatti è proprio quanto possa essere affidabile una leggenda in relazione agli eventi storici.

A questo proposito, il significato stesso del termine "leggenda", nel dizionario RAE della lingua (versione Internet), tra gli altri significati, include: "4. Relazione di eventi che sono più tradizionali o meravigliosi che storici o veri".

In questo modo, lo stesso dizionario della lingua spagnola include la possibilità che la leggenda includa il fatto storico, quindi, leggenda e storia vanno di pari passo.

Nell'autunno del 1969, due cannoni di bronzo furono recuperati dai fondali de "La Playa" di Vallehermoso; il giornalista Juan Pedro Ascanio racconta i fatti in un articolo pubblicato in un giornale di Tenerife, e afferma che ogni cannone è lungo circa 2,30 metri e pesa circa mille chili.

I sommozzatori Antonio Ballesteros e Jesús Martínez erano in-

caricati di immergersi per attaccare ogni cannone a una specie di pallone che, gonfiato con aria compressa, lo avrebbe sollevato dal fondo del mare alla superficie.

Allo stesso tempo, i sommozzatori notarono la presenza di altri cannoni nella zona, anche se, date le date e l'avvicinarsi dell'inverno, pensarono di cercare di estrarli durante un periodo di calma marina l'anno seguente.

Alcuni abitanti del luogo ricordano ancora oggi come si procedette all'estrazione dei suddetti pezzi d'artiglieria e come furono depositati nella piazza del paese; e soprattutto, ricordano ancora con rabbia che i soldati li portarono via una notte, come si dice, di notte e con malizia, senza dare alcuna spiegazione o dire dove sarebbero stati depositati.

La rimozione dei cannoni ebbe un tale significato sociale nel paese che scatenò anche una battuta. D'altra parte, i ricercatori Alfredo Mederos e Gabriel Escribano sapevano del recupero dei due cannoni di bronzo di cui sopra.

Nella loro opera "Arqueología subacuática en Canarias (1994-1998)", che può essere consultata su Internet inserendo i nomi e cognomi degli autori nel motore di ricerca, descrivono ciò che hanno osservato e valutato durante l'indagine archeologica di La Playa de Vallehermoso nella primavera del 1995.

Dopo aver annotato i requisiti formali e le ragioni del loro lavoro, dicono che, durante l'indagine, hanno documentato frammenti di legno della nave affondata, cinque cannoni di ferro, tutti rivolti a nord, una trentina di palle di cannone, una dozzina di lingotti di ferro/piombo usati come zavorra e vari frammenti di metallo.

Trovarono anche un altro cannone di bronzo, che apparteneva a una collezione privata e che era





stato preso dalla spiaggia di Vallehermoso (non viene fornita alcuna informazione sul luogo o sull'individuo che possiede questo cannone). Per quanto riguarda i due cannoni di bronzo estratti nel 1969, questi pezzi si trovano nel Museo Navale di Madrid. Mederos e Escribano descrivono una presunta ricostruzione dell'affondamento. La barca, probabilmente spinta da una tempesta e dalla

corrente prevalente, avrebbe colpito la punta della scogliera di Frailillo (dove si trova "El Pescante Nuevo"). Da lì, sarebbe stata trascinata fino alla Punta de los García (zona del "Pescante Viejo", attualmente "Castillo del Mar"), e poi alla punta immediata (suppongo che si riferiscano alla punta bassa e al "Risco de Genaro"), per finire infine a sbattere contro la spiaggia. Gli autori sottolineano qualcosa di molto significativo (che con-



traddice un certo presupposto della leggenda), ovvero il ritrovamento della "disposizione omogenea e più o meno lineare dei cannoni in direzione nord, che tracciano la traiettoria della nave

fino a quando non si rompe completamente in pezzi".

Questi autori forniscono informazioni sulla presunta identità del vascello affondato, probabilmente del XVIII o inizio XIX secolo, e che certi bottoni (?) recuperati sulla spiaggia fanno credere che si tratti della "La Mosca". La questione è che, con questo nome, potrebbero essere quattro navi.

Per esempio, potrebbe essere il vascello francese corso chiamato "Nueva Mosca", che attaccò le navi inglesi a La Palma nel 1804. Oppure più dubbiosamente, il brigantino olandese "La Mosca", che fece scalo a Tenerife nel 1807. Oppure la goletta "La Mosca 2", che nel 1808 fece scalo a Las Palmas mentre andava in America, e una versione suggerisce che, al suo ritorno dall'America, potrebbe essere naufragata a La Gomera. Tuttavia, questi autori ritengono che, secondo la documentazione disponibile, potrebbe benissimo

essere "La Mouche" (La Mosca), che fu armata a Bordeaux e agì come corsaro nelle isole Canarie. Alejandro Cioranescu, in "Piratas y corsarios en aguas de Canarias (siglo XVIII)", pubblicato in Historia General de Las Islas Canarias da Edircsa, si riferisce a "La Mouche", la nave corsara armata a Bordeaux, come ben conosciuta nelle isole Canarie con il suo nome spagnolo La Mosca.

Ha navigato nelle acque delle isole tra il 1799 e il 1808, con una carriera molto distinta, catturando sei navi in due anni.

Credo che questi fatti possano aver coltivato l'immaginazione sul prestigio della famosa nave "La Mosca" e facilitato la costruzione dell'immaginario sociale sulla leggenda della nave affondata a La Playa de Vallehermoso.

(Liberamente tradotto da un racconto di Andrés Raya Ramos -sociologo)





Napoli, la città di Maradona

Chi ama non dimentica



di Commissario Steneri

L'amore non si può mai spiegare, verissimo, ma siccome io sono il commissario dell'amore ed anche un capricorno vi presento la mia inchiesta per tentare di capire com'è nato questo amore, ricambiato al primo sguardo, tra Maradona e il popolo napoletano.

Lui ha detto che voleva diventare l'idolo dei ragazzi poveri di Napoli, perché loro erano come lui era stato a Buenos Aires. Diego è vissuto con la sua famiglia in una baraccopoli, in una casa con il pavimento di terra...

Quando è arrivato per la prima volta allo Stadio San Paolo ha detto al popolo napoletano che era molto felice di essere con loro.

La serie A era il campionato più ricco e potente del mondo, i migliori calciatori cercavano le famose squadre del Nord come Inter, Milan, Juventus. Invece il Napoli aveva soltanto vinto 2 coppe Italia e non aveva mai vinto uno Scudetto, non era una squadra di successo

e non c'era nessun indizio che un giorno lo sarebbe diventata.

In questa squadra coraggiosa, ma piena di debiti e immersa in una crisi finanziaria, è arrivato nel 1984 il calciatore più caro del mondo, portato dal presidente del Napoli Corrado Ferlaino.

Una bella scommessa, infatti prima di approdare al Napoli, Diego aveva avuto una brutta esperienza nel Barcellona, dove non aveva potuto giocare per due anni, uno per malattia e l'altro per una caviglia rotta, quindi era rimasto senza denaro.

Non conosceva l'Italia, neppure Napoli e non aveva una squadra che lo volesse comprare.

In quei tempi Napoli era la città più povera d'Italia e fra le più povere d'Europa.

Ho visto un video di Peppino Gagliardi, di qualche anno fa, dove fa una dichiarazione d'amore, dicendo commosso fino alle lacrime, che Napoli è una città che soffre e va salvata... che il suo augurio è che torni a essere una regina!

La personalità di Diego ha "incantato" i napoletani fin dall'inizio, e non è un caso

poiché siamo nel paese delle sirene.

Nelle sue prime partite non ha avuto la fortuna di fare dei goal, ho visto la sua faccia sofferente quando il Napoli veniva sconfitto.

Ma quest'uomo coraggioso ha dovuto reinventarsi, diventando così un "incantatore di napoletani".

Non ho visto molto calcio, ma sì, ho visto indignato come nelle sue prime partite appena arrivato, gli avversari lo tartassassero; Maradona da sempre era svantaggiato per il suo fisico.

Aveva molta abilità nei suoi piedi, che poteva soltanto essere cancellata con colpi o con una gomitata data da un calciatore sleale.

Lui ha detto che il calcio italiano si giocava ad un altro ritmo ed era anche più aggressivo, quindi lui ha dovuto adattarsi cercando un equilibrio, non facile, tra la velocità e la forza del calcio italiano, e la sua tecnica. Come il Mister Menotti, Diego diceva che il calcio è un gioco d'inganno, si fa finta di andare lì perché l'avversario vada lì e si va dall'altra parte, come un vero illusionista. Pelé ha detto che Diego è stato un calciatore molto abile, ma che non aveva la preparazione psicologica per fronteggiare la responsabilità di essere il numero uno del mondo.

Maradona era sotto gli occhi di tutti fin dai suoi 15 anni, prima nel quartiere, dopo nella sua città, dopo in Argentina, e infine nel mondo.

Credo che questo sia stato un grande peso da portare, per riuscire a farlo sarebbero stati necessari istruzione e grande forza mentale.

Ho visto il film Maradonapoli dove un napoletano triste dice: tutte le cose buone hanno una fine.

Io dico assolutamente di no.

La fine arriva se noi non ci prendiamo cura delle cose buone, infatti le cose buone se sono annaffiate con amore si trasformano e rimangono con noi!

Perché la vita da sempre è stata impegno, non ci sono cose gratis, dobbiamo strappare le cose alla vita con molto lavoro.

Qualcuno ha detto che Diego era un bimbo che voleva essere amato... quindi si sono avvicinati dei falsi amici per offrirgli piaceri vietati come ad esempio la droga. Come è accaduto a Elvis e tanti altri.

Dobbiamo separare il grano dalla pula, una cosa è stata la sua vita a Napoli, un'altra la sua vita dopo, il consumo di droga così come le sue idee politiche...

Nonostante tutto ha saputo consigliare i ragazzi sulla droga, dicendogli che non la provassero, e che se lo avessero fatto sarebbero diventati dipendenti.

Lui non aveva assolutamente nessuna necessità di provarla perché era miliardario. Diego ha detto che molti hanno parlato di lui, ma alcuni di questi chiacchieroni hanno provato la cocaina insieme a lui! Credo che quella di Maradona e Napoli sia stata una coppia perfetta, mentre Diego si reinventava i napoletani hanno avuto pazienza con lui.

Diego li ha ricambiati con la gioia dei suoi goal e lo scudetto vinto con l'aiuto della squadra.

Oltre ad aver difeso la città contro gli stri-



scioni del tipo "benvenuti in Italia", "lavatevi napoletani", "terrori" che lui aveva già visto nella sua prima partita con il Napoli contro il Verona.

Questo è stato brutto ma per un guerriero come lui è stata fonte di energia e gli ha dato più forza.

Vediamo come negli anni '80 già c'era il razzismo.

Mi sono commosso ascoltando Maradona dire: "io voglio solo il rispetto per i napoletani... gli italiani devono capire che i napoletani sono italiani".

Lui non ha potuto dimenticare la sua infanzia povera in una baraccopoli. Chaplin ha detto, ed io lo so a memoria come Totò, che noi che abbiamo passato tribolazioni nella vita non lo dimentichiamo mai.

Parlando della cosiddetta fuga di Maradona dal Napoli, credo che il fatto di essere andato via senza dire addio, non si possa giudicare male... ricordo mio padre che non è andato al funerale della donna che lo aveva cresciuto, per il grande dolore che provava.

Infatti per moltissimi napoletani la sua partenza ha portato il dolore di un vero funerale.

Ma Diego non ha mai smesso di amare la sua Napoli: "Chi ama non dimentica".

Ho scritto questa rubrica con il cuore di un napoletano per adozione come lui.

Quando andrò a Napoli spero di avere la sua stessa fortuna di vivere un amore a prima vista con la città partenopea.



I falò della Noche San Juan

La notte più magica e più breve dell'anno è arrivata



di Bina Bianchini

Quella in cui milioni di falò bruciano per purificare i peccati di ognuno di noi.

La vigilia di mezza estate è celebrata in tutte le culture e in ogni parte dell'emisfero settentrionale per annunciare il solstizio d'estate.

La festa ha profonde radici pagane, anche se è stata poi cristianizzata quando è stata collegata alla nascita di San Giovanni Battista. Tuttavia, molti rituali sono sopravvissuti fino ai giorni nostri. Camminare sulle braci, saltare sul falò, bruciare carte, esprimere desideri, lanciare incantesimi d'amore...

La vigilia di mezza estate è ideale per scacciare gli spiriti maligni e portare fortuna nella nostra vita. Se il fuoco purifica, l'acqua recupera, ed è anche tradizione fare un bel bagno quella notte, e se è nudo, tanto meglio.

Sull'isola di Tenerife la Noche de San ha radici profonde.

Da tempo immemorabile, i Guanci danno il benvenuto all'estate accendendo falò.

Era il loro modo di dare più forza

a Magec, il Re Sole.

Magec era il nome guanches dato al Sole dalle popolazioni aborigene delle isole di Gran Canaria e Tenerife, con il carattere di divinità nella mitologia guanches.

Il termine è stato tradotto letteralmente come "ciò che possiede splendore, luminosità" da una possibile forma originale mayeq. Gli aborigeni di tutte le isole veneravano le stelle, essendo il sole uno degli elementi principali della loro cosmogonia. Avevano una grande devozione nei suoi confronti e lo invocavano nei loro giuramenti sacri.

Da parte loro, gli antichi abitanti di Gran Canaria credevano che le anime degli esseri umani fossero "figlie di Magec", mentre alcuni ricercatori ritengono che il termine mago, con il quale i contadini di Tenerife erano dispregiativamente conosciuti, derivi dal culto che essi tributavano al sole per ottenere buoni raccolti.

Il genere del nome e della divinità stessa non è noto con certezza, anche se secondo l'antica mitologia berbera il sole era perce-

pito come un'entità femminile. Nonostante ciò, Magec è stato tradizionalmente considerato una divinità maschile.

Si narra che "Il solstizio d'estate (in tamazight insulare: Ašū n Mayeq, che significa "Trionfo del Sole"), era un'altra celebrazione del calendario luni-solare per commemorare l'ingresso del nuovo anno.

La mattina presto del 21 giugno sono stati accesi dei falò e sono stati eseguiti una serie di rituali, tra cui il rogo della tislit wukkud o "sposa vegetale".

All'alba salutavano il sorgere del sole versando il latte di capra che portavano con sé in un gánigo e gridando tre volte l'Ašū n Mayeq".

Insomma la notte di San Juan è una notte magica, (oggi si festeggia nella notte tra il 23 e il 24 giugno).

Si dice che lanciare nel fuoco bigliettini con scritte le cose negative le farà bruciare, mentre nell'acqua dell'oceano "affogare" i propri desideri li farà avverare. Si dice che si deve saltare 7 volte sopra ai falò per avere fortuna e salute tutto l'anno (attenti a non bruciarvi!).

Se saltando sopra al fuoco lanciate una treccia fatta con nastri colorati o fiori ad una persona cara, e questa viene raccolta prima che cada a terra, porterà felicità a loro e buona fortuna.

Fare il bagno nella notte di San Juan porta bene per tutto l'anno, e soprattutto salute, se si saltano 9 onde dando le spalle al mare si cancellano tutte le negatività e si aumenta la fertilità.

Se si vuole trovare l'amore, bisogna prima della mezzanotte accendere due candele rosse nella camera da letto.

Scrivere su un foglio di carta il proprio nome e quello della



persona che si desidera attrarre. Poi mettere a cuocere fino ad ebollizione: tre parti di achillea, tre parti di lavanda, tre parti di verbena, 12 petali di rosa rossa e un po' di zenzero rosa.

Una volta fatto questo, filtrate l'infusione e lasciate raffreddare. Poi spruzzare con la tisana la vostra alcova.

A Puerto de la Cruz c'è la tradizione del bagno delle Capre: nella notte di veglia di San Juan

i pastori e le loro greggi scendono dalle montagne fino al porto della città, molti passano la notte precedente in marcia per arrivare in tempo alla festa, accompagnati dai bravissimi cani da pastore attraversano strade e barrancos, vie trafficate e piazze cittadine per arrivare presto al Porto dove ci sarà il bagno delle capre, cavalli e asini... si inizia alle 8 della mattina del 24 giugno e si conclude alle 14.



Perché ci sono due cognomi in Spagna e perché non è così nella maggior parte dei paesi?

di Bina Bianchini

Il sistema del doppio cognome si è consolidato in Spagna nel XIX secolo e si è diffuso in tutta l'America Latina, ma è poco comune nella maggior parte del mondo.

In Spagna, come in altri paesi di lingua spagnola, è molto comune che i neonati abbiano due cognomi: quello del padre e quello della madre.

Tuttavia, questo sistema non è molto comune nel resto del mondo. In realtà, non era comune nemmeno in Spagna fino al XIX secolo, poiché gli spagnoli erano soliti adottare un cognome che potevano scegliere anche in età adulta, secondo Antonio Alfaro, presidente dell'Associazione di Genealogia Ispanica (HISPAGEN), come spiegato su laSexta.

"Per secoli prevalse la scelta dei cognomi, purché non fosse maliziosa, anche se la cosa più comune era che il primogenito adottasse il nome del padre e il resto dei fratelli o delle sorelle adottasse altri cognomi della famiglia".

In questo modo, era normale che

i fratelli non condividessero un cognome, poiché i ragazzi tendevano a prendere quello del padre e le ragazze quello della madre, della nonna o di altre donne della famiglia.

Nel XVI secolo, il sistema dei doppi cognomi cominciò a diffondersi tra le classi alte di Castiglia, ma "non si consolidò nel resto della Spagna" fino al XIX secolo, sottolinea Alfaro. All'inizio era uno strumento per differenziare la popolazione: "L'amministrazione si rese conto che era molto più facile controllarci con il sistema del doppio cognome".

Così, fu introdotto gradualmente e nel 1833 era già molto comune, anche se non era regolamentato. Solo nel 1889, con la creazione del primo codice civile spagnolo, fu stabilito l'uso ufficiale del cognome materno e paterno.

In particolare, l'articolo 114 affermava che "i figli legittimi hanno il diritto di portare il cognome del padre e della madre".

Pertanto, da questo momento in poi, il doppio cognome fu esteso a tutti i settori, fino a diventare una

regola obbligatoria che, secondo Alfaro, serviva a identificare "gli spagnoli in modo efficace e affidabile". Allo stesso modo ha anche riconosciuto l'importanza del cognome materno.

Attualmente, in Spagna, l'ordine dei cognomi può essere scelto, in modo che il primo possa essere il cognome del padre o della madre. È molto comune trovare cognomi ispanici che finiscono in 'ez', 'oz' o 'iz', che significa "figlio di".

Così, López è figlio di Lope, Martínez è figlio di Martín o Fernández è figlio di Fernando.

Questa procedura di creare cognomi patronimici per mezzo di un suffisso è simile a quella di molte altre lingue ed è il caso dei cognomi Wilson, Friedrichsohn, McArthur, Denisovich e Sorensen. Ma l'origine dei cognomi non è esclusiva del nome del padre, ma troviamo anche altri toponimi, cioè che derivano da un nome di città o di luogo, come Valencia, Toledo, Villar, Catalán...

Molti hanno anche la loro origine nel commercio familiare (Zapatero, Molinero o Molina, Herrero) o

nelle caratteristiche fisiche degli antenati (Rubio, Moreno, Calvo...). Infine, troviamo cognomi spagnoli, adattati dall'estero, come Maestre (Meester) o Bécquer (Becker). Tuttavia, Alfaro sottolinea che lo stesso cognome potrebbe essere classificato in diversi di questi gruppi. Dopo la Spagna, l'usanza del doppio cognome fu incorporata in altri registri civili dell'America Latina, dove la tradizione è stata mantenuta fino ad oggi.

Ma al di fuori della sfera ispanica, i cittadini hanno di solito un solo cognome. Per esempio, in Portogallo, il codice civile stabilisce che i figli possono usare i cognomi di entrambi i genitori o solo uno, che è la decisione dei genitori.

Se non si raggiunge un accordo, un giudice determinerà quale sarà scelto. È comune in questo paese che i cognomi siano registrati in ordine inverso: prima quello della madre e poi quello del padre, che è quello usato di solito.

In Italia si usava solo il cognome del padre, ma dal 2016 la legge permette di usare entrambi i cognomi e da pochi giorni è stata

riconfermata con la possibilità di dare solo il cognome della madre. Qualcosa di simile accade in Francia, dove dal 2005 i genitori possono scegliere di usare entrambi i cognomi, nell'ordine che vogliono, o uno dei due.

Anche così, in Francia, più dell'80% delle volte è il cognome paterno, che ha dato origine a un movimento, promosso dal collettivo Porte Mon Nom (Prendi il mio cognome) e dal deputato Patrick Vignal, per porre fine a quello che chiamano "patriarcato patronimico".

In Germania, come nel Regno Unito e in Turchia, la questione non è regolata, ma le coppie sposate di solito adottano il cognome dell'uomo per entrambi i partner e quindi anche per i loro figli.

Questa posizione è stata seguita in molti altri paesi come il Giappone o la Cina, anche se le donne non perdono il loro nome da nubile, o gli Stati Uniti, dove alcuni scelgono di farne il loro secondo nome.

In Russia, e in altri paesi come la Bulgaria, il cognome si forma aggiungendo un suffisso al nome del padre, che varia a seconda del sesso del figlio o della figlia.

La Svezia, invece, è un caso raro in Europa, perché di solito adotta entrambi i cognomi, nell'ordine di scelta dei genitori, ma se la coppia non si accorda, sul registro comparirà solo il cognome della madre.

Diario di un difensore dell'ordine



Questo mese si caratterizza per il passaggio dalla bassa stagione di maggio all'esplosione di riserve estive nel settore alberghiero ed affitti in case vacanza.

Anche la chiusura delle scuole con il conseguente inizio delle ferie estive dei giovani costituisce un altro elemento caratterizzante di giugno.

Quest'anno però a differenza delle dichiarazioni ufficiali dei governi dove

insistono nella necessità di aprire le isole a un tipo di turismo di qualità, le organizzazioni turistiche stanno favorendo l'arrivo di un turismo giovanile che vede nelle isole una sorta di terra senza legge che permette loro qualsiasi eccesso. L'unione di tutti questi fattori fa presagire una seconda metà di giugno da bolino rosso per i reati minori. Infatti se per un lato gli eccessi di alcool e l'alta

concentrazione di giovani sarà causa di scontri, colluttazioni e ferite di varia importanza in spiagge e fuori dai locali notturni, si vedranno crescere anche delitti di omofobia ed aggressioni sessuali.

Anche la criminalità organizzata approfitterà della poca cautela nel proteggere i propri averi inviando per le strade più frequentate gruppi di borseggiatori e ladri specializzati in furti nelle installazioni turistiche. Per limitare il più possibile questa tormenta perfetta di criminalità nell'isola, sono stati aggiunti effettivi nelle forze dell'ordine e alcuni hotel hanno passato i precedenti mesi a migliorare la situazione di protezione aumentando le telecamere di sicurezza oltre ad incrementare la presenza di vigilanti.

Per queste ragioni si considera che questo mese di giugno marchi l'andamento della criminalità di tutta l'estate che ormai è alle porte.

MyR TECNOSERVICES
MASSIMO ARREGLA TODO
 NIE: Y-4095195-J

Hostelería - Fontanería
 Electricidad

Neveras - Freidoras - Lavavajillas
 Hornos - Cocinas
 Hierro y Acero
 Fregaderos
 Reformas - Mantenimiento
 Limpieza

Tel / WhatsApp: +34 642 132 923
 C/ Paraíso Tropical, 26 - 38632 - Arona - Tenerife
arregla.todo2015@gmail.com

**Antennista
 Parabole
 Decoder**

Tenerife sud
Sintonizzazione canali
STEFANO (+34) 610 09 02 09

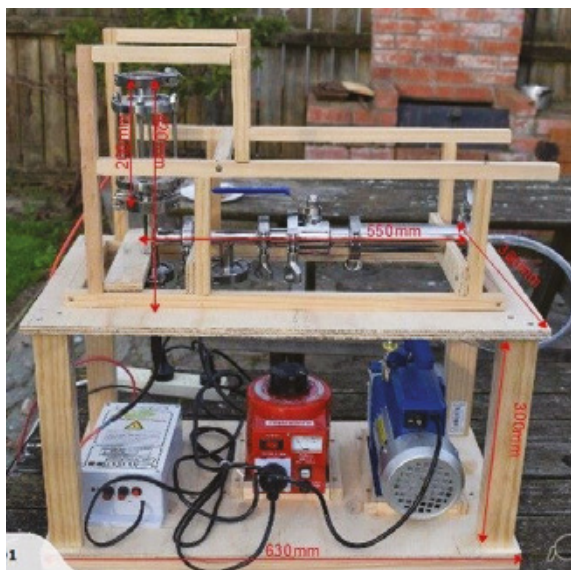
Eureka! Ho un'idea:

Costruire un reattore in casa



di Andrea Maino

Mai come in questo periodo si parla di energia e quali i sistemi alternativi per ottenere corrente elettrica o gas o altro. In verità esistono molti metodi per avere energia: ad esempio il metano, possiamo produrlo in casa con una **"compostiera domestica"** che trasforma i rifiuti organici in bio-carburante o avere calore **con gli specchi** (tipo Archimede); esiste anche la **capacità del terreno** di produrla (vedi EUREKA del giugno 2020), e le reti che **"catturano" le nuvole** e forniscono acqua, o sfruttando gli studi di **Tesla** dove con un magnete e con del cavetto a spirale si produce corrente. ecc. Una cosa un po' complicata, ma fattibile, è **creare la fusione nucleare in casa**. È una via pulita per produrre energia, senza rischi. Vantaggi dei reattori a fusione: non producono gas ad effetto serra, non producono plutonio, il combustibile della fusione è estratto dall'acqua, una risorsa presente in qualsiasi paese del mondo. Come funziona la fusione nucleare: degli isotopi dell'idrogeno (deuterio, trizio, ecc.) sono posti sotto vuoto e riscaldati ad alte temperature fino a formare il "plasma" (nuclei separati dagli elettroni). Quest'ultimo è poi riscaldato a sua volta da corrente elettrica per far sì che gli atomi d'idrogeno si fondano rilasciando energia e atomi di elio. Nella fusione nucleare due nuclei leggeri si fondono per ottenere nuclei pesanti, generando energia per difetto di massa; dopo la fusione, la massa è sempre minore alla somma dei due nuclei, la parte di materia mancante **si è trasformata in energia, in calore** e poi, con altri accorgimenti, potete produrre energia elettrica.



Bisogna ottenere **vapore acqueo ad alta pressione** quindi è necessaria una grande quantità di calore, nelle **centrali nucleari** il calore è generato appunto dalle reazioni di fissione.

In altre parole, per semplificare, alla fine il tutto deve funzionare come una pentola a pressione: il vapore fa girare un "alternatore" con una turbina, e di fatto trasforma l'energia meccanica della rotazione in energia elettrica.

Una cosa complicata? Ni!

Un **ragazzino americano di 12 anni**, Jackson Oswalt, è la persona più giovane conosciuta al mondo che ha creato una **reazione nucleare in casa con successo**.

L'intraprendente adolescente ha trasformato una vecchia stanza dei giochi in un laboratorio nucleare con un'attrezzatura del valore di circa 10.000 euro che utilizza 50.000 volt di elettricità per riscaldare il gas deuterio e fondere i nuclei per rilasciare energia.

"L'inizio del processo è stato solo imparare cosa avevano fatto altre persone con i loro reattori a fusione", ha detto Jackson alla Fox.

"Dopodiché, ho assemblato un elenco di parti di cui avevo bisogno, **acquistate principalmente su eBay**, ma alcune le ho modificate per essere in grado di fare ciò di cui necessitavo".

Questo ragazzino ha usurpato il precedente detentore del record di ragazzo giovane che costruisce un reattore nucleare: Taylor Wilson, che ha ottenuto la fusione all'età di 14 anni.

Sono molti i siti che spiegano come fare per creare un reattore nucleare, tutti in inglese, alcuni poi vendono anche i componenti per costruire la macchina.

Qui ne elenco alcuni ma anche solo scrivendo il nome del ragazzino: Jackson Oswalt, o "homemade nuclear fission" leggerete molto su questi sistemi. Il primo link trascritto sotto è molto esplicativo ma ci teniamo a tradurre qui le prime righe: **Puoi costruire il tuo reattore a fusione nucleare a casa tua! Ma prima, alcuni avvertimenti:**

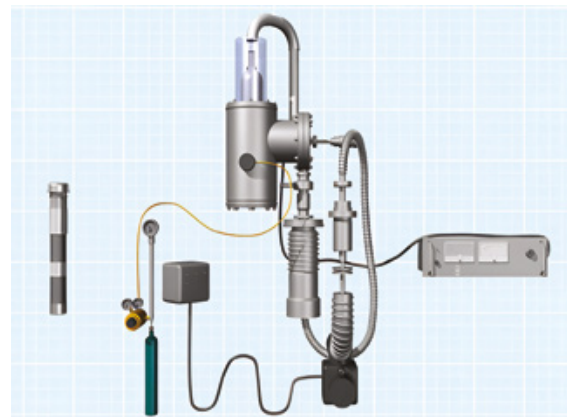
-Questo progetto include livelli di tensione letali. Assicuratevi di lavorare in sicurezza per l'alta tensione o di avere un consulente elettricista qualificato. - Saranno prodotti livelli potenzialmente pericolosi di raggi X. La schermatura al piombo delle finestre è d'obbligo!

- Sarà utilizzato **il deuterio, un gas esplosivo**. Assicuratevi di controllare le perdite di questo.

- Prestare la massima attenzione ai pericoli inerenti a un progetto di ingegneria domestica di questo grado, come un'ampia gamma di potenziali lesioni, danni al conto corrente e perdita della sanità mentale generale...

Instructables: <https://bit.ly/3Mp71GD>
emcelettronica.com: <https://bit.ly/3FNFPyR>
Popularmechanics: <https://bit.ly/39sXSOQ>
Timesofisrael: <https://bit.ly/3sFEbtL>
Discovermagazine: <https://bit.ly/39neSWz>

NB.: le idee proposte in "IDEA!" sono stimoli e non ne garantiamo un risultato metapositivo sia tecnico che di mercato che di marketing. Esse tendono solo a incoraggiare e a ispirare la ricerca per una opportunità personale dei lettori.



REBUS di Andrea Maino

(frase 7, 10, 3, 2, 8)



soluzione a pag.47

Compleanni "Vip"

- | | |
|-----------------------------------|--|
| 1 Giugno 1974 - Alanis Morissette | 16 Giugno 1970 - Gabriela Sabatini |
| 2 Giugno 1941 - Stacy Keach | 17 Giugno 1945 - Eddy Merckx |
| 3 Giugno 1982 - Yelena Isinbayeva | 18 Giugno 1946 - Fabio Capello |
| 4 Giugno 1975 - Mick Doohan | 19 Giugno 1966 - Mario Giordano |
| 5 Giugno 1947 - Laurie Anderson | 20 Giugno 1949 - Lionel Richie |
| 6 Giugno 1944 - Tommie Smith | 21 Giugno 1955 - Michel Platini |
| 7 Giugno 1940 - Tom Jones | 22 Giugno 1943 - Klaus Maria Brandauer |
| 8 Giugno 1940 - Nancy Sinatra | 23 Giugno 1980 - Francesca Schiavone |
| 9 Giugno 1954 - Milena Gabanelli | 24 Giugno 1987 - Lionel Messi |
| 10 Giugno 1965 - Elizabeth Hurley | 25 Giugno 1943 - Roberto Vecchioni |
| 11 Giugno 1956 - Giobbe Covatta | 26 Giugno 1961 - Greg Lemond |
| 12 Giugno 1979 - Diego Milito | 27 Giugno 1985 - Nico Rosberg |
| 13 Giugno 1957 - Maria Latella | 28 Giugno 1966 - John Cusack |
| 14 Giugno 1946 - Donald Trump | 29 Giugno 1978 - Nicole Scherzinger |
| 15 Giugno 1943 - Johnny Hallyday | 30 Giugno 1966 - Mike Tyson |

Una poesia di Piero Colangelo

ISCHIA FORIO 2005

Nuvole rosse all'orizzonte
nascondono l'ultimo sole,
uccelli marini stanchi
riposano lungo il bastione,
bimbi scalzi sul terso arenile
attendono il tocco delle otto
e tu ancora vaghi, mio cuore,
nel freddo dell'infanzia...
nuvolaglia.

ISCHIA FORIO 2005

Nubes rojas en el horizonte
ocultan el último sol,
aves marinas cansadas
reposan a lo largo de la muralla,
muchachos descalzos sobre la arena fría
esperan el toque de las ocho
y tu aun vagas, corazón,
en el frío de la infancia...
nebulosidad.





Il futuro della Mesa Mota come parco periurbano

La Mesa Mota è uno spazio naturale in cui oggi coesistono varie attività con i valori naturali di questa zona, e che ha ancora molto potenziale per essere sviluppato come parco periurbano nell'area metropolitana

di Bina Bianchini

Per questo motivo, il Cabildo, attraverso l'area di gestione e sicurezza dell'ambiente naturale, ha incaricato l'azienda pubblica Gesplan di elaborare un master plan per "vedere come possiamo unire la conservazione del territorio e dei valori naturali con l'uso pubblico che vi si svolge oggi". "Il Cabildo ha visto la necessità di un documento per analizzare le possibilità di organizzare e riunire tutte le attività che normalmente si svolgono lì, in modo che si possano svolgere in modo sicuro e ordinato. Soprattutto, che non mettano a rischio i valori naturali e di conservazione della Mesa Mota, perché stiamo cercando di lavorare in un corridoio ecologico che è completamente frammentato, e che vogliamo estendere per collegare Las Lagunetas con Anaga", spiega il consigliere Isabel García. Il Cabildo ha già un piano

generale che è "molto completo" e rappresenta "una buona analisi di tutte le possibilità" che possono essere sviluppate in questa zona. "È la prima analisi della Mesa Mota, è molto ricca e completa ed è stata preventivata, ma è ancora un documento su cui lavorare adesso da parte delle diverse aree e per vedere se può essere elaborato come progetto di interesse dell'isola. Mesa Mota lo merita, è un luogo privilegiato e c'è un corridoio ecologico molto importante. Isabel García aggiunge che sarebbe necessario che il Cabildo elaborasse questa figura giuridica "che viene utilizzata per progetti che si verificano in diversi comuni e che hanno un dichiarato interesse generale e pubblico. E questo supera anche le limitazioni che i diversi comuni, in questo caso La Laguna, Tegueste e lo stesso Cabildo, hanno nella loro pianificazione". Mesa Mota ha una superficie totale di 46 ettari, di

cui il 78% è terreno pubblico e il restante 22% privato. Di questi 46 ettari, 28 appartengono al Cabildo. E questo piano stabilisce fondamentalmente le azioni sul suolo pubblico, specialmente quello del Cabildo, e tocca anche un po' di proprietà privata. Per quanto riguarda gli usi analizzati da Gesplan, sono stati stabiliti usi più intensivi, che concentrano un numero maggiore di persone e richiedono anche una struttura di più ampia scala, come un'area ricreativa. Questo piano lo include come una possibile necessità, ma ricordiamoci che questo piano è una bozza e non è ancora stato approvato. In questo momento c'è un'area ricreativa nel territorio di La Laguna, di cui si occupa il Comune, e il piano stabilisce il miglioramento di quell'area e propone una possibile seconda area ricreativa più grande sul terreno del Cabildo. Se dovesse essere fatto, dovrebbe essere fatto nella

zona dove ci sono già strade e parcheggi nelle vicinanze. Inoltre, il piano contempla la possibilità di altri spazi legati alla "ricreazione dei bambini, campi da gioco, attività socio-culturali, spettacoli, che avrebbero anche a che vedere con l'edificio che c'è già e che dovrebbe essere riabilitato, ovviamente. Il piano include anche il miglioramento dell'accesso alla zona e un parcheggio in aggiunta ai due che già esistono. Il documento affronta anche una seconda domanda "anch'essa importante, che è meno intensiva, più sostenibile, e ha più a che fare con le attività sportive". Allo stesso modo, "sarebbe compatibile, in altre zone, anch'esse incluse nel piano, con la corsa, l'atletica, la mountain bike, le passeggiate equestri, il calisthenics, i parchi bio-sanitari... tutti adattati a persone con mobilità ridotta", così come "con attività di contemplazione della natura. Ci potrebbero essere po-

sti per pareti di arrampicata, ricreazione e parchi per cani, che è un'altra richiesta". "Il piano include tutte queste attività e stabilisce quali luoghi sarebbero ideali per svolgerle in modo sicuro e senza scontrarsi con altre attività", dice Isabel García. D'altra parte, il documento contempla anche "dedicare un'area agli orti urbani, un luogo dove la gente possa avere il proprio piccolo appezzamento di terreno, recuperando un po' di agricoltura, e che sia anche un luogo di sperimentazione dal punto di vista dell'agricoltura ecologica e del chilometro zero". Da un punto di vista ecologico, il piano include anche attività compatibili con la conservazione dei valori naturali, lavori di rimboschimento, l'eliminazione di piante esotiche, la pulizia dei sentieri, stabilendo quali sentieri devono essere utilizzati e quali aree devono essere libere da persone, per essere conservate, che hanno a che fare con questo corridoio e possono essere utilizzate per scopi scientifici, di ricerca ed educativi. Tutte le misure e le proposte incluse nel piano hanno un budget di circa 7,2 milioni, "compresa la riabilitazione dell'edificio, che è poco più di due milioni, e il piano dovrebbe essere attuato nel breve-medio termine, che è ciò che è stabilito nel documento, perché sarebbe eseguibile, non sono opere a lungo termine". Nel frattempo, da La Laguna, il suo assessore all'ambiente, José Luis Hernández, è "molto soddisfatto" di questo piano regolatore. "Abbiamo fatto una prima lettura e pensiamo che sia fantastico, siamo in totale accordo con ciò che include, perché fondamentalmente soddisfa le aspirazioni dei gruppi legati alla Mesa Mota, ai quali abbiamo inviato il documento durante la fase di esposizione pubblica e fatto diversi contributi, e tutto ciò che è stato sollevato è incluso", spiega. Per quanto riguarda l'edificio situato nella zona, "l'idea che è sul tavolo per essere un paradiso non mi sembra una cattiva opzione perché garantisce la sua sostenibilità e per l'infrastruttura stessa di un paradiso, che ha sale e saloni, si potrebbe raggiungere un qualche tipo di accordo in modo che possa essere utilizzato per attività ambientali, come i congressi", dice José Luis Hernández.



Voto estero: procedura elettronica importante, ma servono prerequisiti

“Sicuramente quella della procedura elettronica, sperimentata con un buon successo nelle elezioni del Comites, è una prospettiva di sviluppo importante, specialmente per il voto all'estero.

Bisogna però attendere che ci siano dei prerequisiti di sicurezza perché il voto elettronico possa essere ampliato alle consultazioni elettorali e referendarie. Vi è poi il problema delle infrastrutture locali: non possiamo mettere in pericolo il voto degli italiani a causa della mancanza di internet”. Così Luigi Vignali, direttore generale per gli italiani all'estero e le politiche migrato-

rie del ministero degli Esteri, nel corso di un'audizione, il 25 maggio in videoconferenza, davanti alla commissione Affari costituzionali della Camera dei deputati.

“Per questa tornata elettorale – prosegue Vignali – si prevede la possibilità che la trasmissione dei plichi per via aerea avvenga anche se non vi è un funzionario degli esteri ad accompagnarli, affidandoli per esempio al capitano dell'aereo.

Questa misura serve a prevenire il rischio che, a causa delle misure di controllo delle frontiere dovute alla pandemia, non sia possibile, per i nostri funzionari, effettuare

il viaggio.

Ovviamente questo accadrà solo in alcuni casi, ben motivati”.

“Mettere in sicurezza il voto costa – spiega Vignali.

In questa tornata elettorale purtroppo stiamo sperimentando l'insufficienza del fabbisogno finanziario, dato sia l'aumento del corpo elettorale che l'aumento generalizzato dei costi.

Avremmo avuto bisogno di 42 milioni di euro, ne abbiamo chiesti 31, cercando di razionalizzare al massimo le spese; in realtà ad oggi sono stati finanziati poco più di 24

milioni di euro, perché quelli erano quelli previsti dall'originario riparto del ministero dell'Economia”.

Per questo motivo, specifica Vignali, la Farnesina “chiede di far parte del concerto interministeriale con il ministero della Giustizia ed il ministero degli Interni che valuti le spese necessarie per le operazioni di voto”.

“Tra le criticità che sono sorte intorno al voto all'estero vi è l'aumento del numero di cittadini italiani, dovuto, oltre che alle partenze ed alla nascita di emigrati di seconda generazione, ad un attuale sistema di cittadinanza molto generoso, che genererà sempre più elettori.

Bisognerebbe forse pensare ad un limite generazionale o alla verifica di un legame genuino con il patrimonio culturale italiano”, conclude Vignali.

(NoveColonneATG)

Dal Cgie speciale Referendum 2022: informazioni per le elettrici e gli elettori residenti all'estero sui 5 referendum in votazione il 12 giugno

Il prossimo 12 giugno gli italiani sono chiamati ad esprimersi su 5 quesiti referendari sulla giustizia, promossi e presentati insieme dalla Lega e dai Radicali Italiani.

Informa in una nota il Consiglio Generale per gli Italiani all'Estero.

Alcuni hanno a che fare con l'ordinamento giudiziario e con temi che sono al centro della discussione da parecchio tempo, due riguardano invece profili specifici in materia di processo penale e di contrasto alla corruzione.

Alla consultazione referendaria parteciperanno quasi cinque milioni di elettrici e elettori italiani residenti all'estero.

A differenza delle elezioni legislative, per i referendum il voto degli italiani all'estero è determinante per il computo del quorum. Di fronte ad una scarsa informazione sui contenuti referendari, il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero ha promosso una puntuale spiegazione di ogni quesito per permettere e mettere in condizione le elettrici e gli elettori residenti all'estero di poter scegliere e votare consapevolmente. Gli approfondimenti sono pubblicati nel portale: www.cgionline.it.

Si tratta di cinque quesiti sulla giustizia, sottoposti a referendum abrogativi, che chiedono l'abrogazione totale o parziale di leggi o atti con valore di legge esistenti. Affinché il referendum sia valido deve essere raggiunto il quorum di validità: cioè deve partecipare alla votazione la maggioranza degli aventi diritto al voto.

Affinché la norma oggetto del referendum stesso sia abrogata, la maggioranza dei voti validamente espressi deve essere “sì”. Raggiungimento del quorum

A differenza del referendum costituzionale confermativo, in Italia per un **quesito abrogativo come quelli in votazione prossimamente è previsto il quorum** perché l'esito delle urne sia valido.

In parole povere: per i 5 referendum sulla giustizia posti in votazioni il 12 giugno 2022 dovrà esprimersi almeno il **50% più uno degli elettori**.

Si può rifiutare la scheda o alcune di esse? Ai cittadini italiani all'estero sarà inviato per posta un plico contenente **5 schede**, sulle quali saranno scritti i quesiti, e basterà tracciare **una X sul “Sì”** (per chiedere di abrogare e annullare una legge o una parte di essa) o **sul “No”** (perché resti tutto come adesso).

Gli elettori avranno **la possibilità di rifiutare una o più schede**, per non essere conteggiate in quella determinata consultazione e, quindi, non influire sul relativo quorum.

Tutte le informazioni sono pubblicate anche sul sito del Ministero dell'Interno.

<https://dait.interno.gov.it/elezioni>

Quando e come si vota all'estero?

Il voto nella circoscrizione estero si svolgerà come sempre per corrispondenza.

Entro il 25 maggio (i giorni saranno tra il 24-25) tutte le buste di voto verranno spedite dalle sedi della rete diplomatico-

consolare via posta a tutte le elettrici e a tutti gli elettori residenti all'estero, iscritti all'AIRE e registrati nelle anagrafi consolari.

E' importante per chi avesse cambiato indirizzo e non lo avesse ancora comunicato al proprio Consolato, di farlo per essere certo di ricevere il plico alla propria residenza.

La data importante è il 9 giugno: tutte le buste di voto devono esserci restituite entro le ore 16.00 del giorno 9 giugno.

Il termine è perentorio, quindi voti recapitati oltre tale orario non potranno essere considerati validi.

I connazionali all'estero potranno, quindi, votare la scheda non appena ricevuta a casa loro e rinviarla via posta, evitando di attendere all'ultimo giorno.

Dopo il 25 maggio le sedi della rete diplomatico-consolare segnaleranno la spedizione e informeranno su cosa fare nel caso non fosse pervenuto il plico alla propria residenza.

Per imprevisti si suggerisce di consultare i portali delle Ambasciate e dei Consolati italiani.

Votano anche i residenti temporaneamente all'estero

Anche i cittadini italiani temporaneamente all'estero, che hanno fatto domanda preventiva presso i loro comuni di partecipare alle votazioni, potranno votare per corrispondenza **per il referendum del 12 giugno 2022**.

Su cosa si vota al referendum del 12 giugno 2022.

Sono **5 i quesiti ammessi** dalla Corte Costituzionale per i referendum del 12 giugno 2022, si tratta di referendum abrogativi sul tema della giustizia e sono consultabili alla pagina web www.cgionline.it

- Referendum sulla candidatura al Consiglio Superiore della Magistratura Referendum giustizia: modalità di elezione del CSM – CGIE (cgionline.it)

<https://www.cgionline.it/referendum-giustizia-modalita-di-elezione-del-csm/>

- Valutazione dei magistrati: anche avvocati e professori avranno voce in capitolo www.cgionline.it/referendum-giustizia-i-consigli-giudiziari/

- Separazione della carriera tra magistrati e giudici: il quesito sullo stop alle “porte girevoli”

www.cgionline.it/referendum-giustizia-separazione-delle-funzioni-dei-magistrati/

- Reiterazione del reato: come cambierebbe la custodia cautelare

www.cgionline.it/referendum-giustizia-misure-cautelari/

- Abrogazione della Legge Severino sull'incandidabilità dei parlamentari

www.cgionline.it/referendum-giustizia-legge-severino/

Ulteriori approfondimenti sui quesiti referendari sono riportati nel portale del CGIE nella pagina seguente: www.cgionline.it/informazioni-generalisui-5-referendum/.

(Inform)

VICE CONSOLATO D'ITALIA IN ARONA

Vice Console generale: dott. Gianluca Cappelli Bigazzi

Av. Antonio Dominguez, 5 - Edf. Zentral Center - 5° Piano - Ufficio 8 - 38660 Playa de Las Américas - Arona (Tenerife)
Telefono: (+34) 822.124.070 - Fax: (+34) 822.124.066 - E-mail: aron.consolare@esteri.it

Orario degli sportelli previo appuntamento:

LUNEDI', MARTEDI', GIOVEDI' e VENERDI' - dalle 9,30 alle 12,30 / MERCOLEDI' pomeriggio - dalle 14,00 alle 16,00

Orario telefonico: Lunedì e Giovedì dalle ore 14,00 alle ore 16,00

- Per gravi emergenze l'Ufficio consolare assiste esclusivamente i cittadini italiani anche fuori dall'orario d'ufficio, con le seguenti modalità:
dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 22:00, sabato, domenica e giorni festivi dalle ore 9:00 alle ore 22:00

CELLULARE PER GRAVI EMERGENZE: (+34) 630.051.176

AMBASCIATA D'ITALIA A MADRID

Ambasciatore: Dott. Riccardo GUARIGLIA

Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna
Tel.: (+34) 91 4233300 - 902.050.141 - Fax: (+34) 91 5757776

Per questioni consolari il n. fax é (+34) 91 5546669
E-mail: archivio.ambmadrid@esteri.it

Dott. Riccardo GUARIGLIA

Tel.: (+34) 91.4233300 - Fax: (+34) 91.5769842
E-mail: segreamb.ambmadrid@esteri.it

Più di 220 milioni per combattere lo scarico di rifiuti a Tenerife

Il presidente del Cabildo di Tenerife ha evidenziato lo "sforzo di bilancio e tecnico in termini di depurazione e rigenerazione dell'acqua"



di Michele Zanin

La strategia per porre fine allo scarico dei rifiuti a Tenerife avrà un budget di più di 220 milioni di euro entro il 2024, con fondi del Cabildo di Tenerife e del governo centrale, che cambierà l'attuale modello di depurazione, ha detto il presidente dell'isola, Pedro Martín, lunedì.

L'investimento di questi più di 220 milioni di euro significherebbe passare dal 40% delle acque

reflue trattate nel 2019 a trattare più dell'80% dell'acqua generata sull'isola, ha detto Pero Martín in una dichiarazione. Martín ha sottolineato che questo mandato ha visto la firma del più grande accordo nella storia del Cabildo in questo settore con Aguas de las Cuencas de España (Acuaes), attraverso il quale saranno investiti più di 170 milioni di euro, di cui 85 milioni saranno forniti dalla corporazione dell'isola per migliorare e realizzare infrastrut-

ture che risolveranno un problema storico di Tenerife. Oltre ai 170 milioni di euro dell'accordo con Acuaes, il governo centrale ha investito 30 milioni di euro nell'impianto di trattamento delle acque reflue di Santa Cruz.

Inoltre, ha continuato Martín, quasi 20 milioni di euro dal Ca-

bildo per gli impianti di trattamento urbano e industriale in Valle de Güímar, con un investimento di 12,7 e 6 milioni di euro. L'impianto di trattamento di Fasnia, con 1,1 milioni di euro, 1,5 milioni di euro investiti nel EDARI di La Campana e i sei milioni di euro che la zona industriale di Granadilla spenderà per l'avvio del suo impianto di trattamento, oltre ad altri interventi come la deodorazione dell'ETBAR di Playa de las Américas, con 1,5 milioni di euro, e azioni di depurazione sulla Isla Baja.

Ha anche sottolineato che uno degli obiettivi del Cabildo è quello di avere 12 impianti di trattamento in funzione entro il 2024, di cui "attualmente cinque sono già in funzione, altri cinque sono in costruzione e due sono in fase di pianificazione, rispetto ai soli quattro che esistevano nel 2019".

Felipe Ravina, produttore di documentari marini, sostiene che ci sono attualmente un totale di 136 punti di scarico in mare che "non sono autorizzati". La chiusura momentanea delle spiagge di Tenerife a causa della presenza del batterio E.Coli, soprattutto nel periodo popolarmente conosciuto come la stagione della bonanza - da agosto a ottobre - è diventato un evento ripetuto che rovina il periodo estivo per molti sull'isola. Il documentarista Felipe Ravina, noto per le sue insolite registrazioni sotto le acque

delle Canarie, ha denunciato sui social network la quantità di scarichi illegali che esistono attualmente sull'isola, per un totale di "136 non autorizzati". "La vergogna di Tenerife (e delle Isole Canarie)", dice l'amatore dell'ambiente marino in un messaggio condiviso su Instagram, chiedendo agli utenti di diffondere la parola.

Ravina assicura che "migliaia di liquami vengono scaricati nei nostri fondali marini, contaminandoli", mentre esorta la popolazione a ripensare al seguente fatto, secondo la sua esperienza:

"Ho visto orate, salpe, bogas, sardine, viejas e polpi nutrirsi in mezzo ai liquami; se questi animali finiscono in un piatto, stanno mangiando un esemplare che ha ingerito tutto ciò che esce dai nostri gabinetti".

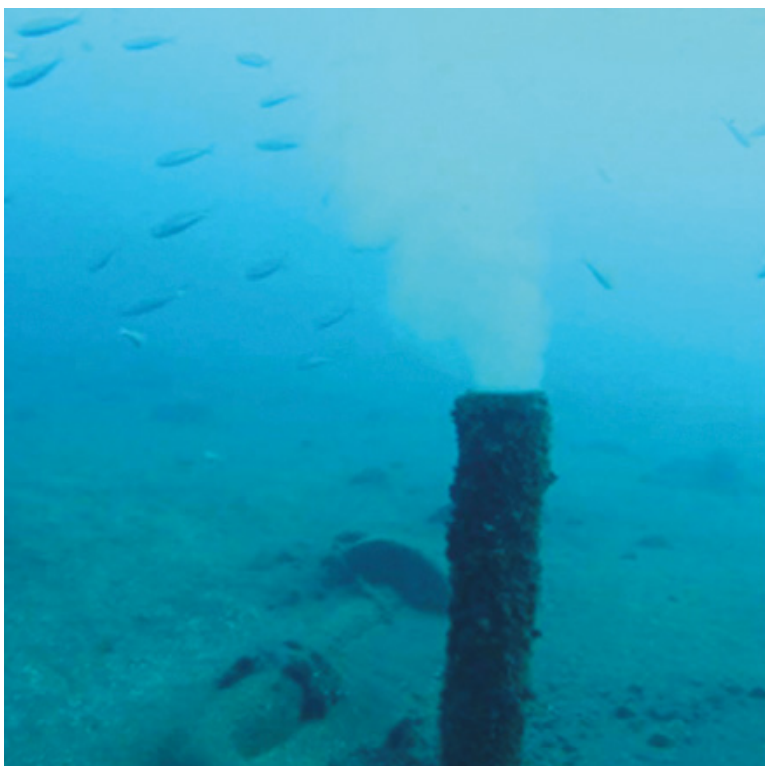
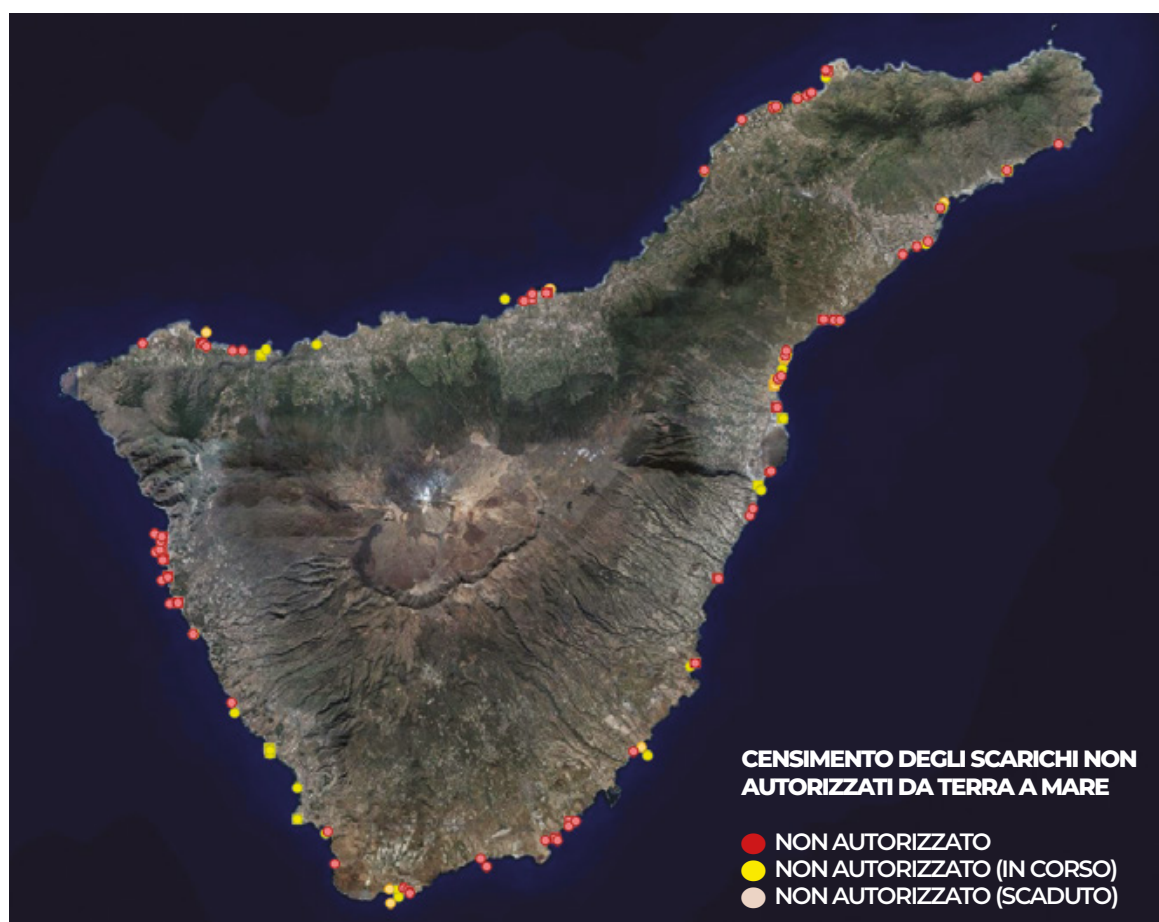
Il produttore del documentario marino ha segnalato che "uno dei problemi più gravi sulla costa delle isole Canarie sono i rifiuti inorganici che vengono scaricati nella toilette", come carta igienica e salviette.

A questo proposito, fa appello alla responsabilità "da casa" perché "è urgente trovare una soluzione".

(vedi foto, punti rossi e gialli, dati ufficiali di grafcan).

<https://bit.ly/3MDjnv1>

Ogni minuto, ogni ora, ogni giorno, ogni anno, migliaia e migliaia di litri di acque reflue vengono scaricati nei nostri fondali marini, inquinandoli.





CONCESSIONARIO **Wottan** motor

- **Compravendita di veicoli nuovi e usati**
- **Meccanica multimarca, diagnosi elettronica, verniciatura, pneumatici**
- **Lavoriamo con tutte le assicurazioni**
- **Servizio ITV-Revisioni**



Calle Barranquillo n°17
edf. Laika local a-b - Los Cristianos
Tel.922792994 - 626560913
dcmotosport@hotmail.com

dcmotosportloscristianos



CONCESSIONARIO
YAMAHA



Calle Barranquillo n°13
Los Cristianos
Tel.922 752176
dcmotosventas@gmail.com



La grande multa della DGT per i conducenti che soffrono della "sindrome della corsia sinistra"

La Direzione Generale del Traffico ricorda ai conducenti che sulle superstrade o autostrade devono sempre guidare nella corsia di destra, riservando la corsia di sinistra solo per superare i veicoli più lenti



di Ugo Marchiotto

Guidare correttamente sulle autostrade e sulle strade a doppia corsia è una delle questioni di cui la Direzione Generale del Traffico (DGT) si occupa maggiormente.

Tutti i conducenti devono tenere presente che interferire con il flusso del traffico o interrompere il passaggio di altri utenti della strada nella corsia di sinistra può portare a multe da 200 a 500 euro e causare incidenti di ogni tipo. Questo è un promemoria della DGT, che non dimentica altre sanzioni che possono essere imposte se si commette un'infrazione. Per esempio, fino a 6.000 euro se la tua targa è danneggiata o se guidi con certe malattie. Ciò che rende le autostrade e le strade a doppia corsia diverse

dalle strade convenzionali è che hanno diverse corsie su carreggiate separate a seconda del senso di marcia.

L'articolo 31 del *Reglamento General de Circulación* riflette il modo corretto in cui gli utenti di queste strade, che trasportano più del 55% del traffico nazionale, dovrebbero guidare.

Così, il regolamento afferma che, quando possibile, gli utenti dovrebbero guidare nella corsia più a destra, riservando le corsie di sinistra solo per il sorpasso dei veicoli più lenti.

Inoltre, un'altra particolarità di queste strade è che hanno corsie di "accelerazione" o "decelerazione" che sono specifiche per entrare e uscire dalla strada.

Lo scopo di queste corsie è di permettere ai veicoli che entrano o escono dalla strada di adattare facilmente la loro velocità.

Tuttavia, come ci ricorda l'organizzazione, queste corsie non hanno priorità, quindi gli utenti che prendono questa strada de-

vono sempre dare la precedenza a quelli che sono già sulla carreggiata principale.

Altresì chi viaggia già nell'autostrada dovrebbe fare del suo meglio per facilitare l'ingresso di nuovi utenti.

Non circolare correttamente sulle autostrade, ostacolando il passaggio o disturbando altri veicoli, porta una grave multa dalla DGT fino a 200 euro, ma senza perdita di punti.

Un esempio di questo è la cosiddetta "sindrome della corsia di sinistra", per cui un guidatore si sposta in queste corsie per sorpassare ma, una volta completata la manovra, non torna nella corsia di destra.

Sono proibite anche altre manovre come il cambio di direzione e l'inversione di marcia.

Farlo può comportare un'infrazione grave o addirittura un reato molto grave di guida spericolata, con una multa della DGT che va da 200 euro e quattro punti a 500 euro e sei punti.

Posso venire multato per aver guidato a piedi nudi e in infradito?



di Franco Leonardi

Con l'arrivo dell'estate e l'afflusso di persone sulle spiagge, si ripropone la questione della possibilità di essere multati per aver guidato a piedi nudi.

Con l'arrivo delle alte temperature, sono molti gli automobilisti che guidano con le scarpe aperte, con le cholas (ciabatte) o a piedi nudi.

In estate questa pratica diventa comune, ma si può essere multati per aver guidato a piedi nudi? In realtà, il codice della strada non stabilisce una regola specifica per la guida in cholas o addirittura a piedi nudi, ma allude, all'articolo 18 della legge sulla sicurezza stradale, alla possibilità di mantenere la "libertà di movimento".

"Il conducente di un veicolo ha l'obbligo di mantenere la propria libertà di movimento, il necessario campo visivo e un'attenzione

ne permanente alla guida che garantisca la propria sicurezza, quella degli altri occupanti del veicolo e quella degli altri utenti della strada", il che includerebbe la guida a piedi nudi o scalzi.

Sulla stessa linea, l'articolo 17 della legge sulla sicurezza stradale, che potrebbe anche imporre una multa per la guida a piedi nudi, afferma che *"i conducenti devono essere sempre in grado di controllare i loro veicoli"* in ogni momento.

Fino a 200 euro è la cifra che potreste pagare se venite multati per aver guidato a piedi nudi, come nei casi sopra citati per aver guidato a piedi nudi con le infradito o anche con certi tacchi se la guida non è sicura.

In questi casi, spetta anche all'agente del traffico giudicare se ritiene che la guida con determinati tipi di calzature non sia sicura.

Punto Auto
Tenerife

Tel.Officina: 922 735 839
Tel.Cellulare 622 861 926

PROFESSIONALITÀ ITALIANA
chiedi di Matteo

Diagnostica pre-collaudito ITV
Meccanica generale
Pneumatici



Autopista TF1 dopo Las Chafiras in direzione sud adiacente al distributore BP - 38620 La Orotianda, San Miguel de Abona - Puntoautotenerife@gmail.com

Mandaci le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina ed inserite sul nostro sito internet www.leggotenerife.com. Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scordi particolari, persone, attimi relativi alle Canarie. Inviare a: info@leggotenerife.com



Foto di Tuk d'Alessandro



Foto di Paolo Natale



Foto di Sergio Piol



Foto Jessy Gnudi



Foto di Leandro Russo



Maria Max Telloli

Pl. Max Telloli

MISTERI ISOLANI



**di Loris
Scroffernecher**

Questo mese l'arca del mistero viaggia molto lontano geograficamente e temporalmente per far conoscere ai lettori un segreto custodito gelosamente.

Tutto inizia nell'anno 970 a.C. quando nella terra di Canaan, attuale Israele, viene eletto un nuovo re di nome Salomone.

Questo personaggio fu l'ultimo re a governare sul popolo unificato di Giudea e considerato l'uomo più colto e saggio dell'epoca.

Le leggende intorno a questo grande re sono ricordate ancora oggi, come ad esempio le miniere d'oro, il tavolo del comando e la costruzione del tempio, il luogo più sacro per le tre religioni monoteiste.

Le leggende narrano come Salomone, utilizzando una serie di rituali ed utilizzando uno strano tavolo ricco di incisioni, fosse riuscito ad addomesticare 72 demoni e con l'aiuto di questi a costruire il tempio, chiamato dagli ebrei la casa di Dio, in una sola notte.

Il tavolo in questione sembrerebbe che su ogni lato riportasse una serie di iscrizioni magiche di negro-

Il libro segreto di re Salomone

manzia oscura molto potente. Vari secoli dopo la morte del monarca la città governata dai musulmani fu attaccata dalle forze cristiane con l'intenzione ufficiale di liberare la terra Santa dagli infedeli e creare una rotta di pellegrinaggio per i fedeli. Stranamente però un gruppo di crociati appena liberata la città iniziarono ad addentrarsi nel sottosuolo della città alla ricerca di vari oggetti quali il Graal, l'Arca dell'alleanza e il tavolo di Salomone.

Le informazioni storiche dicono che una notte all'improvviso 13 crociati partirono con una nave ed approdarono in Francia senza dettagliare il carico che trasportavano. Intorno al XIV secolo in Europa inizia a circolare la voce dell'esistenza di due libri esoterici che insieme vengono chiamati la clavicola di Salomone.

Il termine clavicola non si riferisce all'osso del corpo umano ma alla sua traduzione latina di piccola chiave.

Questi libri vennero chiamati Chiave minore, Chiave maggiore ed il loro contenuto era separato in 5 capitoli: esseri infernali, non demoniaci, creature angeliche, l'astrologia e l'ultimo contenente la creazione di sigilli protettivi, rituali,

sacrifici, purificazioni, incantesimi e preghiere.

Vari investigatori considerano la possibilità che questi libri fossero stati scritti traducendo le iscrizioni intagliate nel tavolo di Salomone creando un capitolo per ogni lato del tavolo e l'ultimo traducendo le parole del piano superiore.

Per secolo questi libri ufficialmente sono stati considerati eretici ma però cercati da moltissimi governanti e organizzazioni religiose

per il gran potere che in essi era racchiuso.

Copie posteriori dei libri sono state scritte e modificate durante i secoli e attualmente si possono trovare copie della piccola chiave sulle piattaforme di vendita di libri più comuni, anche se ovviamente nulla hanno a che vedere con gli originali.

Al giorno d'oggi si conoscono solo 4 copie del libro considerate come fedeli all'originale e il più antico di

questi fu oggetto di un processo dell'inquisizione nel 1527 a Gran Canaria dove il proprietario Sebastian De La Rosa fu considerato colpevole però senza condanna in quanto sarebbe stato necessario rendere pubblica quest'ultima il che avrebbe obbligato il clero a riconoscere l'esistenza del libro.

Dopo il sequestro della copia, questa fu inviata in Inghilterra per poi tornare in Spagna nelle mani del re ed infine tornare all'arcipelago dove oggi questo poderoso libro è custodito nel museo principale di Gran Canaria.



Tenerife apre una struttura per recuperare le tartarughe

Il presidente del Cabildo di Tenerife, Pedro Martín, e l'assessore alla gestione dell'ambiente naturale, Isabel García, hanno sottolineato che il centro accoglie ogni anno circa 1.500 animali colpiti da incidenti o patologie, che vengono recuperati nelle strutture e restituiti al loro habitat.

di Anita Caiselli

Il Cabildo dell'isola di Tenerife ha aperto una nuova struttura presso il Centro di recupero della fauna selvatica di La Tahonilla per la riabilitazione delle tartarughe marine recuperate nelle acque dell'isola e che, dopo le necessarie cure cliniche, vengono restituite al loro habitat.

Queste nuove strutture sono costituite da diverse grandi vasche di acqua salata e un canale di nuoto controcorrente utilizzato per il riadattamento delle tartarughe prima del loro ritorno in mare.

"A La Tahonilla offriamo un'al-

ternativa per recuperare esemplari appartenenti alla fauna propria dell'isola, è uno spazio dedicato alla riabilitazione di animali che hanno qualche tipo di incidente.

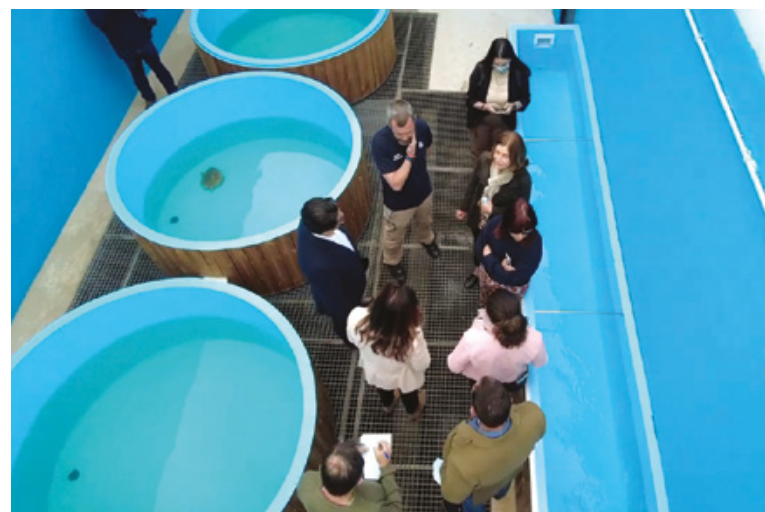
Ci sono molti casi di tartarughe che arrivano con problemi derivati dall'essersi impigliate in mare in reti o nylon, o che hanno mangiato plastica e sono assistiti in questo centro", ha indicato il presidente del Cabildo, Pedro Martín, nella presentazione di queste nuove strutture situate nel centro sulla Carretera de la Esperanza.

Il presidente dell'isola ha aggiunto che il continuo miglioramento di questo servizio ser-

ve anche a "rendere gli abitanti di Tenerife consapevoli del lavoro che si fa con la fauna selvatica attraverso attività di educazione ambientale, e anche per evidenziare l'importanza e la diversità della fauna e della flora dell'isola".

"La presenza di plastica nel mare è uno dei motivi più comuni per cui le tartarughe vengono portate a La Tahonilla", ha detto l'assessore alla gestione dell'ambiente naturale del Cabildo, Isabel García, motivo per cui, ha detto, "abbiamo investito in queste nuove piscine per facilitare il recupero delle tartarughe marine.

Come novità, una di queste



piscine ha un circuito d'acqua controcorrente incorporato che servirà a migliorare la riabilitazione di alcuni esemplari che hanno perso alcune delle loro pinne o hanno problemi di galleggiamento".

Allo stesso modo, insieme alle nuove strutture, la cerimonia d'inaugurazione ha presentato tre nuovi murales creati dall'artista grafico Erik_Air basati sulla diversità e le specie che si trattano abitualmente nel centro, una superficie dipinta di più di 400 metri quadrati in cui si fa un tour dei diversi livelli di vegetazione e habitat dell'isola.

Il Centro di Recupero della Fauna occupa due ettari della tenuta La Tahonilla, dove il Cabildo ha anche la sede di uno dei vivai dell'isola e anche delle squadre di estinzione e controllo degli incendi boschivi dell'isola.

Il Centro è uno strumento importante per la conservazione della fauna selvatica e per l'educazione ambientale della biodiversità dell'isola di Tenerife. La struttura opera un servizio di 12 ore al giorno per 365 giorni all'anno, raccogliendo circa 1.500 animali all'anno, più 2.500 pardelas.

Sull'orlo dell'estinzione: solo una coppia di Guinchos sulla spiaggia di Masca

di Franco Leonardi

L'assessore all'ambiente naturale di Tenerife, Isabel García, riconosce che solo due falchi pescatori e un cucciolo sono stati trovati a Masca.

Attualmente abbiamo solo una coppia di falchi pescatori sulla spiaggia di Masca.

Non possiamo più parlare di minaccia, ma di estinzione, dice Isabel García,



assessore all'ambiente naturale di Tenerife, subito dopo che gli agenti ambientali hanno effettuato una campagna di sorveglianza marina sulle scogliere di Los Gigantes.

Si è cercato di rendere le barche consapevoli della necessità di fare meno rumore possibile, controllare la loro velocità e non avvicinarsi alla costa oltre la baia di Masca, al fine di preservare l'ambiente naturale del falco pescatore, che è passato da una mezza dozzina di coppie a uno solo, almeno dai controlli effettuati finora.

Il falco pescatore è la principale specie sull'orlo dell'estinzione nelle Canarie - non ci sono più esemplari nelle isole orientali - ma non è l'unica in questa zona di Tenerife occidentale, poiché anche la guirra (Capovaccaio) e la lucertola gigante o maculata sono a rischio.

All'inizio del secolo, si contavano sette coppie nel massiccio di Teno su circa 18 in tutte le isole Canarie.

Due anni fa c'erano solo due coppie a Tenerife e alcune nel nord di La Gomera.

La proliferazione di barche da diporto a Los Gigantes è stata una delle cause della progressiva scomparsa di questa specie, che si nutre solo di pesce e che, come i falchi pescatori, è disorientata dalle luci e dai rumori delle barche. Da qui la campagna degli agenti ambientali del Cabildo per proteggere questa specie, che si intensifica a Pasqua, ma che normalmente si svolge da febbraio ad agosto per preservare la riproduzione della specie, che negli ultimi anni ha aggiunto anche un nuovo nemico: i droni.

Ci sono molti stranieri, e anche indigeni, spiega Isabel García, che fanno volare questi dispositivi in aree protette e barrancos, cosa che è totalmente vietata. Non è escluso che ci possa essere un'altra coppia.

Quello che conosciamo è inanellato e controllato, tanto che Isabel García ha detto che stanno aspettando di vedere e trasferire uno dei piccoli - normalmente depongono due o tre uova ed è raro che si salvino tutte - al centro



di recupero della fauna selvatica La Tahonilla, per cercare di allevarlo lì e garantire la sua sopravvivenza nell'ambiente, cercando di evitare che si estingua, ha sottolineato.

I nidi, spesso molto grandi, sono costruiti sulle sporgenze delle scogliere esposte a sud-ovest e a ovest, dove le condizioni del mare per la maggior parte dell'anno sono ideali per questo rapace per fare le sue battute di pesca. A Tenerife, i guinchos si possono vedere sui versanti nord-ovest, sud-ovest e sud, anche se il loro territorio di riproduzione si trova solo sulle scogliere del massiccio di Teno, dove sono state presenti da due a cinque coppie finora in questo secolo, e un po' meno sulle scogliere del nord di La Gomera. Non sono noti per volare tra le isole, pare siano stanziali.

APP UFFICIALE DI TENERIFE SCARICA QUESTA APPLICAZIONE

RISTORANTI | EVENTI | DIVERTIMENTO
SPIAGGE | MAPPE | PUNTI DI INFORMAZIONE
NEGOZI | NUMERI UTILI | FARMACIE | OSPEDALI



REGISTRA LA TUA IMPRESA **GRATUITAMENTE**
visita il nostro sito web



I MERCATINI DI TENERIFE SUD

Mercadillo Costa Adeje

Giovedì e Sabato
dalle 9 alle 14
Bus 416-417-441

Mercadillo de Alcalá

Lunedì dalle 9 alle 14
Bus 473

Mercadillo Los Abrigos

Martedì dalle 17 alle 21

Bus 470-460-486

Mercadillo Los Cristianos

Domenica e Martedì
dalle 9 alle 14
Bus 470-464-483-450-473

Mercadillo El Médano

Sabato dalle 9 alle 14
Bus 470 464 483

Mercadillo Golf Sur

Venerdì dalle 9 alle 14
Bus 470 483

Mercadillo San Isidro

Venerdì dalle 17 alle 21
Bus 450 470 116

Mercadillo Playa San Juan

Mercoledì dalle 9 alle 14 - Bus 473

OROSCOPO GIUGNO



ARIETE 21/3-20/4 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

A fine mese, non dimenticare di prenotare esami medici di routine che non fai da tempo, così potrai partire tranquillo per le vacanze estive. Dedicati un po' anche allo shopping e alla cura del look, visto che ultimamente ti sei un po' trascurato.



TORO 21/4-20/5 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Voglia di nuove conoscenze, conferme e conquiste, bene anche le coppie già collaudate, magari speranzose in un pupo. Tensioni con i suoceri invadenti o con la vostra progenie nell'età ingrata castighi e strigli non servono, quando in casa c'è amore anche loro rigano dritti.



GEMELLI 21/5-20/6 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Voglia di cultura, spettacolo, svago, è lì che vola la mente, anche quando dovrebbe rimanere ancorata al lavoro. Ottime prospettive per gli affari, l'estero porta novità. Grinta e spirito d'iniziativa le armi vincenti: una volta individuato l'obiettivo non vi perdetevi in chiacchiere.



CANCRO 21/6-22/7 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Il mal di testa e il mal di stomaco non hanno origine digestiva ma professionale: tenervi tutto dentro per non innescare meccanismi competitivi ha doppia azione distruttiva... la carriera non avanza e la salute traballa! Niente rosso nell'armadio, vi rende irritabili, si invece al giallo grano.



LEONE 23/7-22/8 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Cambiamenti in vista, alcuni desiderati, nulla sarà immediato come vi sareste aspettati. Non abbiate fretta, una strana urgenza vi fa mordere il freno. Lo stipendio è più che discreto, che vi consentirà di levarvi parecchi sfizi o accendere il mutuo per la casetta dei vostri sogni.



VERGINE 23/8-22/9 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Alternanza di affaticamento ed esuberanza, se l'energia c'è e in esubero la sprecate, per poi ritrovarvi spappolati. L'apparenza inganna, anche se apparite grintosissimi, ma nel profondo l'energia ristagna... Niente nero nel guardaroba, abbatte il tono emotivo.



BILANCIA 23/9-22/10 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Amore e fortuna tornano a braccetto, ma è presto per dormire sugli allori, per voi vale la regola universale: se date amore, amore riceverete in risposta! Amicizie scalpitanti, qualcuno è un po' invaghito di voi, ma se in coppia ci siete già e felicemente non è il caso di creare illusioni...



SCORPIONE 23/10-21/11 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Bellezza e benessere dovranno viaggiare insieme, come amiconi a braccetto, sul fascino, invece, vi toccherà lavorare un po', con trattamenti per pelle e capelli, un po' trascurati a causa del super lavoro e dello stress. Lo sport vi mantiene tonici.



SAGITTARIO 22/11-21/12 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Acqua in bocca coi parenti, se cullate un progetto ambizioso meglio non farne parola, vi tirereste addosso una vagonata di critiche e consigli che servirebbero solo a mandarvi in confusione. Il vostro obiettivo è già ben chiaro: procedete da soli.



CAPRICORNO 22/12-19/1 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Capelli opachi e pelle asfittica non corrispondono al ritratto della salute, meglio prevenire con un buon integratore oltre che coi cosmetici naturali appropriati, magari prodotti in casa con frutta e yogurt, sarà il nuovo hobby per l'estate.



ACQUARIO 20/1-18/2 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Stop alle battute all'ironia che irrita, l'ultima settimana, pur mantenendo un piacevole sentore di spezie, sarà più dolce e complice un viaggio avventuroso, ma con nota romantica, l'intesa ne uscirà rafforzata. Colpo di fulmine per cuori solitari.



PESCI 19/2-20/3 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Atmosfera romantica anche se ci sono già figli grandi, complici condividendo interessi e passioni comuni, anche l'amore per il giardinaggio e la cucina possono diventare un buon collante. Il segreto è non toccarvi nel vostro punto debole, grazie allo yoga emozioni sotto controllo sì, ma fino a un certo punto!

#LeggoTenerife

EDITORE: Franco Leonardi - N° Deposito Legal: TF 34-2013

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Leonardi

Telefono e WhatsApp +34 632 027 222

Indirizzo: Av. da Noelia Afonso Cabrera n°6
edf. Playa Honda Local 1 - Playa de las Américas

Internet: www.leggotenerife.com, www.leggotenerife.it

E-mail: info@leggotenerife.com

Skype: leggotenerife

Facebook: www.facebook.com/LeggoTenerife

Instagram: #LeggoTenerife

Twitter: @LeggoTenerife

DIREZIONE GRAFICA: Cristiano Collina (Grafica e Pubblicità 689 086 492)

DISCLAIMER: LeggoTenerife è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli

forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera. La testata percepisce i contributi pubblici all'editoria.

INTERNET: Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet www.leggotenerife.com, quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono come l'ultima ora. Si avrà l'opportunità di votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni precedenti nel formato PDF.

PUBBLICITÀ:

Le uniche persone autorizzate alla vendita di spazi pubblicitari sono Biancamaria Bianchini, Daniele Dal Maso e Cristiano Collina. Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

**QUESTA EDIZIONE E LE PRECEDENTI
SONO SCARICABILI DAL SITO INTERNET**

WWW.LEGGOTENERIFE.COM

Per Polizia, Ambulanze e Vigili del fuoco chiamare il numero unico d'emergenza

1-1-2

URGENZE:

Información general del Gobierno de Canarias: 012

Protezione Civile: 922 282 202-922 606 060

Vigili del Fuoco: 080

Guardia Civile: 062

Polizia Multilingue: 902 102 112

Ospedale Universitario de Canarias: 922 678 000

Ospedale de la Candelaria: 922 602 000-902 602 132

Ospedale Las Americas: 922 750 022

Centro medico del sud: 922 791 000

Hospiten Sud: 900 200 143

Hospiten Sud - Ambulanza: 922 751 662

Ambulanza: 061

Croce Rossa: 922 281 800

Farmacie di guardia: per sapere la farmacia di guardia più vicino visita il sito

<https://farmaciatenerife.com>

Trasporti pubblici:

AUTOBUS-Guaguas-TITSA:

922 531 300

Trasporti Aerei:

Aeroporto SUD (Reina Sofia):

922 759 200

Aeroporto NORD (Los Rodeos):

922 635635

Trasporti Marittimi:

Fred Olsen:

902 100 107-922 628 252

Naviera Armas:

902 456 500

Carro Attrezzi:

Adeje: 922 780 367

Santa Cruz: 922 211 907

Soccorso marittimo: 900202202

ISTITUZIONI:

Cabildo di Tenerife

Plaza de España s/n-Santa Cruz

www.tenerife.es

901 501 901-922 239 500

fax 922 239 704

Servizio Taxi:

Adeje: 922 714 462

Arona: 922 790 352

Arona, Guía de Isora y San Miguel de Abona (Servitaxitenesur):

922 747 511

La Laguna: 922 255 555

Güimar: 922 378 999 / 902 205 002

Puerto de la Cruz:

902 205 002 / 922 378 999

La Orotava:

922 378 999 / 902 205 002

Los Realejos:

922 378 999 / 902 205 002

Granadilla: 922 397 475

Buenavista:

616804942/696568775/630639869

Vilaflor: 922 709 047 / 649487387

Candelaria:

922 503 880 / 608038113

Aeropuerto Tenerife Norte:

922 635 114

Aerop. Reina Sofia (Tenerife Sur):

922 392 119

Eurotaxi Santa Cruz de Tenerife:

609 867 581; 607 612 816;

o 629 132 269.

Eurotaxi La Laguna:

922 253 677; 922 255 555;

635 819 087; o 609 680 244

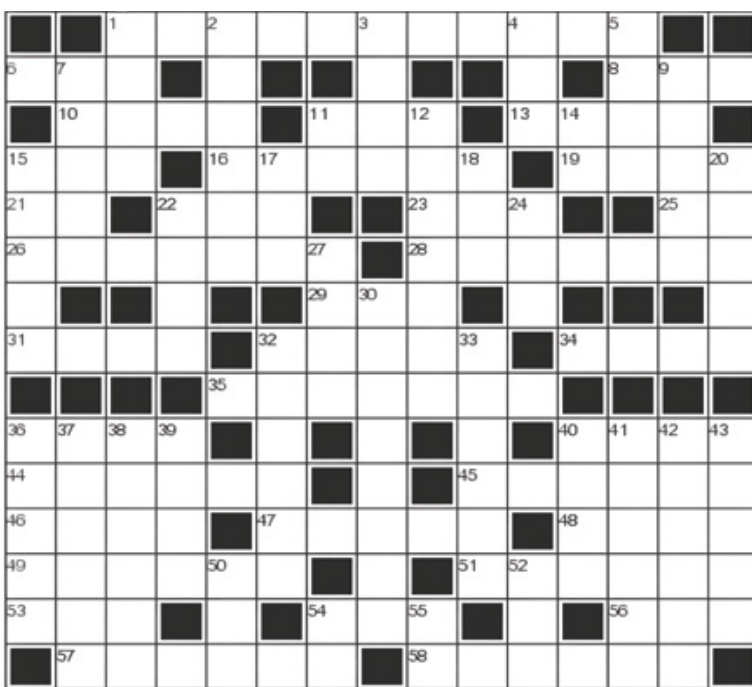
Eurotaxi La Orotava:

646 369 214

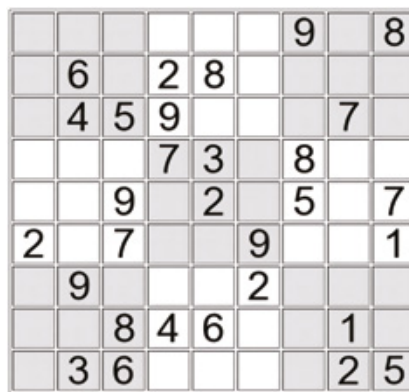
Eurotaxi Santiago del Teide:

922 86 08 40

Per il Cruciverba e il Sudoku si ringrazia www.alfunstuff.com



SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE



SOLUZIONE DEL REBUS di pagina 39

rima N E raggi orna TI con I L GI orna LE
(Rimaner aggiornati con il giornale)

ORIZZONTALI: [1] cortesia, premura [6] valle con il lago di Carezza [8] sfocia... senza vocali [10] Billy della musica pop [11] agenzia europea per l'ambiente [13] associazione nazionale industrie elettrotecniche ed elettriche [15] la metà di "esa" [16] una città tedesca [19] il "cugino" di Balzac [21] si leggono in oio [22] enila senza pari [23] unità di misura di illuminazione [25] novantanove in lettere [26] valligiane del capoluogo [28] disturba lo stomaco [29] precede Giovanni Battista [31] Ben David che fondò la setta dei Caraiti [32] un'affezione auricolare [34] tunica vascolare dell'occhio [35] combaciare strettamente [36] nome di alcuni zar [40] istituto tecnico industriale statale [44] ciliegia... siciliana [45] il nome di Ionesco [46] lo scrittore Duun [47] tramezzino esotico [48] strada... a Londra [49] Pisa li diede a Galilei [51] sono... principi [53] arrivi in tre lettere [54] casa produttrice di telefoni cellulari [56] institute of electrical engineers [57] buttato fuori, espulso [58] nero per le ciglia

VERTICALI: [1] corso d'acqua nel Sahara [2] alienazione mentale [3] Charles Edward, compositore statunitense [4] istituto che assicura [5] un formaggio originario del Friuli [7] un girare continuo di più persone o cose [9] federazione nazionale imprese trasporti [11] la provincia di Fermo [12] alberi del paradiso [14] sono divise dalla o [15] il Tristan dadaista [17] il giallista Fleming [18] sigla per futuri ufficiali [20] presso gli antichi romani [22] collegio inglese [24] la metà di XXIV [27] furono per molti secoli signori di Ferrara [30] cane inglese da guardia [32] aborriti, detestati [33] uno sfogo della pelle [36] un richiamo sul desktop [37] coprire, dissimulare [38] attrezzi agricoli [39] colle delle alpi marittime [40] in termini scientifici prefisso che significa umidità [41] enunciazioni di principi [42] sigla dell'istituto assistenziale degli enti locali [43] i mobili... più mobili [50] latitudine detto brevemente [52] società di intermediazione mobiliare [54] netto rifiuto [55] cremaster reflex



LOS CRISTIANOS - anni '60

SOLUZIONI GRAFICHE



STAMPE IN GRANDI E PICCOLI FORMATI SU PVC, ADESIVO, TENDONI

BIGLIETTI DA VISITA, VOLANTINI, POSTER, MENÙ, QR CODE MENÙ



SERIGRAFIE



CREAZIONE SITI WEB PROFESSIONALI, SOCIAL NETWORK MARKETING

CONCESSIONARIO PER LA TUA PUBBLICITA'

#LeggoTenerife

CRISTIANO COLLINA

☎ (+34) 689 086 492 E-mail: ercolla@gmail.com

Tenerife acclamata come una delle migliori destinazioni al mondo per i ciclisti

di Franco Leonardi

L'Europa ruba i riflettori quando si tratta di ciclismo, ma se vuoi allenarti, o semplicemente pedalare dove vanno i professionisti europei, allora Tenerife è una dolce oasi ciclistica.

E' il luogo di allenamento scelto da alcuni dei più grandi nomi di questo sport, tra cui Chris Froome che è stato regolarmente visto allenarsi per quelle tappe di montagna nel Parco Nazionale del Teide che ha salite più lunghe di quelle che si trovano quasi ovunque nel mondo.

Per i ciclisti che fuggono dai freddi inverni, Tenerife offre un meteo giornaliero beatamente noioso con oltre 300 giorni di sole all'anno e temperature medie di 20°C in inverno e 25°C in estate, qualcosa di cui le squadre di ciclisti professionisti hanno approfittato, in quanto possono esporsi al calore prima durante l'anno rispetto a quanto farebbero se fossero rimasti nell'Europa continentale.

Oltre al clima, c'è l'incredibile varietà di terreni che i ciclisti posso-

no trovare su quest'isola dai due lati: il lato nord, esposto al vento, è lussureggiante e tropicale, con più precipitazioni nell'entroterra e sulle cime, mentre a sud ci si lascia alle spalle i venti trasversali e le nuvole per un terreno secco, arido e protetto dal vento...

Quindi se non ti piace il tempo dove ti trovi a Tenerife, vai semplicemente dall'altra parte del vulcano! L'ex allenatore del Team Sky, Tim Kerrison, che ha tenuto regolarmente sessioni di allenamento sull'isola, dice: "C'è la giusta quantità di altitudine.

L'hotel in cui abbiamo alloggiato è a 2.150 metri sul livello del mare nel Parco Nazionale del Teide", il parco nazionale più visitato d'Europa.

"È perfetto per i corridori per acclimatarsi alle altitudini che dovranno correre nel Tour.

È anche ideale perché i corridori possono 'dormire in alto' ma 'allenarsi in basso' per un adattamento ottimale dell'allenamento. Siamo saliti dal livello del mare a 2.300 metri ininterrottamente", dice Kerrison, notando che non si può trovare la stessa durata in

salita da nessun'altra parte in Europa.

Questa miscela idilliaca di livello del mare, altitudine e sole abbondante ha reso Tenerife la destinazione scelta dal due volte vincitore del Tour de France, Alberto Contador.

"Mi piace Tenerife, non solo per il bel tempo e l'altitudine, ma anche perché una buona posizione del campo di allenamento mi dà la possibilità di essere completamente concentrato sul lavoro in bicicletta", ha detto.

Oltre ad essere la casa lontana da casa per i professionisti, è sempre più popolare tra i corridori dilettanti in cerca di una fetta di paradiso ciclistico.

Secondo Turismo de Tenerife, quasi il 22% dei visitatori pre-pandemia di Tenerife è andato in bicicletta.

"Il traffico è molto comprensivo nei confronti dei ciclisti perché sta diventando una grande industria sull'isola", dice l'amministratore delegato David Perez.

Chiunque si trovi sull'isola ha tutte le ragioni per essere bonario, dato che, oltre a vantare un

clima idilliaco, la vita qui è meno costosa e molto più sorridente.

Il cibo e le bevande hanno prezzi ragionevoli, il noleggio di biciclette è conveniente e gli alloggi rurali per i ciclisti sono disponibili a partire da 30 euro a notte tra gennaio e maggio, che è generalmente quando le squadre professionistiche soggiornano.

Oltre a tutto questo, ci sono le spiagge che circondano la topografia andina di Tenerife, dove ci si può rilassare dopo una giornata in bicicletta.

Naturalmente, ci sono molte attività non legate alla bicicletta come l'osservazione delle balene, lo shopping e il golf per i giorni di riposo o per gli amici e la famiglia che non sono tutti in bicicletta, e il parco acquatico numero uno al mondo, come votato da TripAdvisor, Siam Park.

Tuttavia, se TripAdvisor avesse una maglia gialla per il ciclismo, Tenerife la meriterebbe.





Piccolo
RESTAURANTE • PIZZERIA

C.C. San Telmo
Avda Habana 16B
Los Cristianos
Tenerife

Prenotazioni:
+34 922 75 32 62

Orari:
Tutti i giorni
13:00 - 23:00








restaurante • coctelería • café bar
LOS CRISTIANOS • TENERIFE

C.C. San Telmo
Avda. Habana 11
Los Cristianos
Tenerife

Prenotazioni:
+34 922 75 32 62

Orari:
Tutti i giorni
13:00 - 23:00



2021
Travellers'
Choice
Tripadvisor